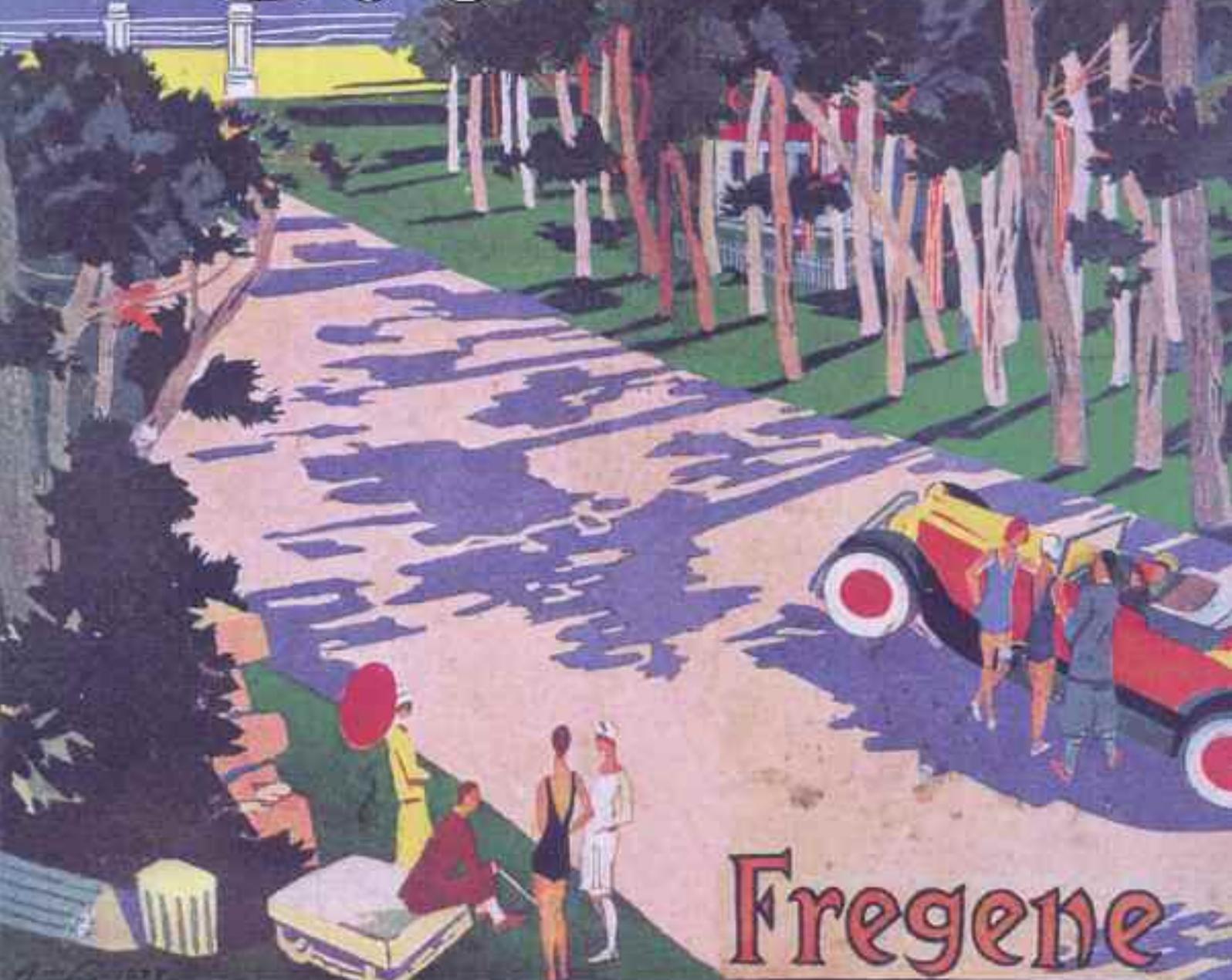


In allegato
l'edizione di
FREGENE IN TASCA 2020

Q Fregene

Luglio 2020
n° 271 - 1 Euro



Fregene

Fine di un'era

Pini e Pineta,
il momento peggiore



OSTERIA DI MARE



DA OLTRE 60 ANNI
CI PRENDIAMO CURA
DELLA VOSTRA SALUTE



FARMACIA SPADA

Viale Castellammare, 59
Fregene - tel. 06 6656 0449

APERTI 7 giorni su 7
Orario Continuato

da Lunedì al Sabato 8.30 - 20.00
Domenica e Festivi 9.00 - 19.30

digitalpoint

SEMPRE IN MOVIMENTO!

**Vendita e Assistenza Informatica tablet e telefonia
Riparazione Pc Notebook e Iphone in sede
Aperti anche Domenica mattina**

Fregene, viale Nettuno 192, tel. 06.88.93.87.85

**IPHONE E IPAD RIGENERATI GARANTITI
a partire da **189€****



**Sostituzione
Display e Batterie
iPhone in 30 min.**

Le cementine, quando eleganza e versatilità si incontrano



Il colore come movimento visivo e suggestione materica, che gioca con disegni di luce e nitidezze cromatiche tra plastrelle patchwork, fiori, greche, fregi e bordure, quintessenza di una contemporanea Art Déco e Liberty.
Le cementine della Ceramica Sant'Agostino sono ideali per decorare ambienti residenziali o spazi commerciali, a parete o pavimento. Una elegante combinazione di elementi grafici e abbinamenti cromatici per queste mattonelle vintage in gres porcellanato, felice sintesi di un moderno e raffinato decor e di elevate prestazioni in termini di qualità e durata.

ceramica
SANT'AGOSTINO



Via della Corona Australe, 3/5/7/9
00057 Maccarese - Fiumicino (RM)
Tel. 06.6678245 - 06.6679004 - Fax 06.6678736
www.ediliziasilvestri.com - info@ediliziasilvestri.com

E l'estate va

Godersi l'estate è ora la cosa più importante. Ma si potrebbe fare meglio se ci fossero più servizi, de-

coro ed efficienza. Per questo nelle pagine interne ci sono tanti articoli su ciò che non funziona, la speranza è sempre quella di migliorare e presto. Mare, spiaggia e pineta, poi decoro e pulizia, alla fine sono questi i requisiti fondamentali. Resta un'estate anomala, ci stiamo abituando ad andare al mare con le mascherine ma ci prendiamo tutto quello che di bello offre questa località, che non è poco. Per il centenario della nascita abbiamo voluto fare un omaggio a Fellini, uno dei principali artefici della fama di Fregene, con lui saremo sempre in debito per l'eternità. Ci si riprova con Villa Perugini, altra eccellenza dimenticata, speriamo sia la volta buona. Seguiamo con interesse l'obiettivo della Fondazione Santilli di aprire a Fregene un centro per i bambini in difficoltà, faremo in ogni momento il tifo per loro.

Primo piano 8

Pineta e pini, mai così in basso

Erosione 17

Fondi per la barriera

Estate 20

Ordinanza anti movida

Progetti 48

La lente che verrà

Incompiute 62

Lunga lista d'attesa

Centenari 106

Fregene e Fellini

Vertenze 110

Flaiano, Pescara vuole la salma

Idee 112

Salvare Villa Perugini



ANNO XXX n° 271
Luglio 2020

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Monaco

FONDATORE
Alberto Branchini

CAPOREDATTORE
Francesco Zucchi

REDAZIONE
Via Numana, 31 - 00054 Fregene
tel e fax: 06.665.60.329
www.fregeneonline.com
e-mail: media.press@virgilio.it

COPERTINA
Foto di Francesco Camillo

HANNO COLLABORATO
Matteo Bandiera
Alessandra Benadusi
Francesco Camillo
Andrea Corona
Lorenzo D'Angelantonio
Riccardo Di Giuseppe
Aldo Ferretti
Fabio Leonardi
Elisabetta Marini
Rosangela Mollica
Andrea Ricci
Chiara Russo
Nino Saccavino
Marco Traverso

FOTOGRAFIE
Francesco Camillo
Kurt Macchini

PUBBLICITÀ
Media Press
Via Numana, 31
00054 Fregene (RM)
tel. 06.665.60.329
e-mail: media.press@virgilio.it

PROGETTO GRAFICO
Stefano Castiglionesi
cscmfregene@gmail.com

IMPAGINAZIONE
Stefano Castiglionesi

STAMPA
Das Print Srl
Via Oreste Ranalletti, 8
00166 Roma
tel. 06.66181808

Negli articoli firmati gli autori esprimono la propria opinione, che può non coincidere con quella della direzione del giornale. l'invio di fotografie alla redazione ne autorizza la pubblicazione; articoli e fotografie inviate non verranno restituite.

Autorizz. del Tribunale di Roma
n. 302 del 18-5-1988
Finito di stampare 13/07/2020





Primo piano

È cambiata la percezione nei confronti della Pineta, da tesoro naturale a problema fastidioso. E dopo i ripetuti crolli ora basta una perizia privata per farli abbattere

di Fabrizio Monaco

La lunga notte dei pini

Sembra proprio un cambiamento di percezione. Da grande risorsa del territorio, a un problema cronico. La Pineta di Fregene ha smesso da tempo di essere al centro dei pensieri delle persone, anche di quelle più rispettose dell'ambiente. Non che sia mai stata troppo presente in quelli degli amministratori, avvertita sempre per di più come un fastidio. Impopolare chiuderla, ma mai una Giunta comunale che avesse deciso una volta per tutte di rimetterla in sesto davvero e poi di riaprirla e trasformarla in quel meraviglioso parco monumentale, pulsante di attività, che dovrebbe essere. Solo cecità da parte di chi ha gestito la cosa pubblica negli ultimi decenni? No, non sarebbe giusto dirlo. Sembra cambiata proprio la scala dei valori delle persone. Eppure la società che progettò la realizzazione del centro balneare si chiamava non a caso "Marina e Pineta di Fregene". Nei depliant dell'epoca il richiamo al parco monumentale era una costante perché, oltre al mare, altro punto di forza era l'ombra dei pini secolari per chi voleva una seconda casa lontano dal caos della Capitale. Altri tempi, eppure ci sono state re-

centi dimostrazioni di come con un minimo di attenzione potrebbe diventare un palcoscenico straordinario. Ogni manifestazione fatta al suo interno ha sempre lasciato il segno. A partire dal "Freegenius", organizzato da Piero Di Lorenzo, che ancora viene ricordato, fino alle ultime iniziative delle Pro Loco.

Probabilmente nel cambio di percezione ha inciso molto il crollo di tanti pini, avvertiti da molti come un pericolo. Una minaccia incombente forse, ma sempre dovuta all'incuria degli uomini. Gli stessi pini stanno vivendo il momento peggiore della loro storia. Dopo il recente decreto del Presidente della Repubblica, ora per abbatterli basta la perizia di un agronomo che certifichi la pericolosità. Si invia al Comune e si può procedere al taglio, senza nessun controllo da parte di nessuno.

E così da molti mesi è tutto un tagliare, anche piante sanissime. Prima si costruivano case con dentro il pino per preservarlo, ora si butta giù la pianta anche solo perché cadono gli aghi di pino.

In un viale vicino alla Pineta ne sono stati tagliati recentemente una decina.

Tutti pericolanti? Ma è inutile puntare il dito verso qualcuno, il fenomeno è dilagante. E dopo gli ultimi caduti in viale Castellammare, il taglio è diventato ancora più libero. Il pino è diventato fastidioso, perché sporca, cadono le pigne, le sue radici sollevano strade, pavimenti e maiolicati. Potarlo costa un occhio della testa. E allora meglio buttarli giù, toglierseli dalle scatole e tanti saluti. Così nessuno sembra vedere più questo spettacolare tesoro, 20 ettari di Pineta non relegata in qualche area di Riserva lontana, al centro del paese, nel quadrante di ingresso, incastonata nelle strade principali. Neanche Forte dei Marmi ha una pineta così bella.

Bisognerebbe avere allora il coraggio di fare un gesto estremo: affidare le chiavi e la gestione della Pineta ai tedeschi, ai francesi, capaci di mettere un faro e un cartello anche sull'autostrada sotto una pianta anche molto meno bella. Perché diciamo la verità, alla fine la colpa è la nostra, cittadini incapaci di far rispettare i propri diritti, tantomeno di preservare queste meravigliose piante la cui unica colpa è di aver avuto la sfortuna di avere noi come testimoni dei loro tempi.

Sopralluogo della Commissione

Il 30 giugno la Commissione Ambiente del Comune, convocata dal suo presidente Massimo Chierchia, si è riunita nella Pineta di Fregene per verificare lo stato delle tre aree del Parco. Oltre ai membri della Commissione erano presenti anche l'assessore all'Ambiente Roberto Cini e il dirigente dell'Area Ambiente, l'architetto Vanessa Signore. "L'assessore e il dirigente ci hanno spiegato – spiega Chierchia – come nei prossimi mesi, grazie a un intervento di 600mila euro, la Pineta verrà riqualificata. Intanto l'assessore Cini, in attesa del varo definitivo del piano, valuterà con gli Uffici l'opportunità di spostare i contenitori dei rifiuti collocando nuovi cestini per la raccolta differenziata ai tre ingressi della Parco, ma anche altre soluzioni per cercare di eliminare situazioni particolari di degrado e semplificare il lavoro degli operatori". Durante il sopralluogo c'è stato un confronto animato con alcuni cittadini che chiedevano spiegazioni sui progetti: "Li ho pregati di permettere alla Commissione di fare il suo lavoro, oggi si trattava di un incontro operativo".

"Da anni la Pineta di Fregene subisce gli effetti deleteri dell'incompetenza e della trascuratezza dell'Amministrazione Montino – dichiarano Fabrizio Ghera capogruppo e Chiara Colosimo, consigliere di Fdi alla Regione Lazio – nonostante i proclami, sono stati fatti in tutti questi ultimi 8 anni solo pochi e sbagliati interventi. Porteremo la questione in Commissione Regionale con un'interrogazione e chiederemo un'indagine che faccia luce su inadempienze ed errori. Questo monumento naturalistico di eccezionale valore paesaggistico e ambientale, dopo quasi quattro secoli di vita, rischia di perdere in poco tempo le caratteristiche di biodiversità che la rendono unica".

Un altro aspetto poco chiaro riguarda la mancata rimozione dei tronchi caduti nelle aree pedonali. "Intanto che si approva il piano si potrebbe restituire un minimo di decoro al Parco – dice Sandra Calori che tutti i giorni passeggia dove Alberto Sordi ha girato la scena dell'altalena nel film "Lo sceicco bianco" – togliere i pini a terra, sistemare la recinzione, interventi semplici, di buon senso".

Primo piano

Il 30 giugno tutti in Pineta. Intanto gli agronomi assicurano che i tronchi caduti possono essere rimossi: "La rinaturalizzazione non vale per i parchi pubblici"

di Andrea Corona

Tra l'altro, come spiegano gli agronomi: "Il mantenimento delle piante cadute per la rinaturalizzazione si fa solo in zone isolate e non nei parchi pubblici dove passano bambini, sportivi e famiglie. Anche perché tutto quel seccume è pericoloso sia per gli incendi che per il proliferare dei parassiti, che si annidano in quei tronchi decomposti attaccando poi i pini sani, tanto è vero che si dovrebbero applicare dei protocolli preventivi contro questo rischio".





Primo piano

La proposta del Comitato Cittadino 2.15 per la Pineta: trasformare attraverso degli artisti i tronchi in opere d'arte e di arredo per attirare turisti

di Francesco Camillo



Un Museo a cielo aperto

progetto "Museo a cielo aperto", che ha come obiettivo la riqualificazione degli alberi.

"Sul modello di Arte Sella - spiega Pietro Valentini, presidente del Comitato Cittadino Fregene 2.15 - un'associazione culturale di Borgo Valsugana che in un giardino di Villa Strobele ha creato un museo incastonato nella natura, fondendosi con essa e anzi valorizzandola. Il nostro progetto verte sulla riqualificazione della Pineta o di una parte di essa".

L'idea è quella di far intervenire degli artisti che, nel totale rispetto del luogo e fondendo la natura con l'arte, possano dare nuovo volto alla Pineta rendendola un luogo di attrazione turistica capace di richiamare turisti e aiutare anche l'economia locale.

"L'artista Andrea Gandini, già contattato, sarebbe felice di intervenire nel contesto che gli abbiamo

presentato - spiegano al Comitato - altri potrebbero aggiungersi, sfruttando il luogo per esporre le proprie opere. In questo modo la Pineta diventerebbe a tutti gli effetti una realtà museale, che di fatto manca a Fregene. Ben pubblicizzata potrebbe attirare turisti stranieri, permettendo così a questa meraviglia del territorio di essere conosciuta".

L'idea di trasformare i tronchi in opere d'arte (nelle foto quelle di Gandini) o strutture utilizzabili è diffusa nel mondo. In un servizio di qualche anno fa presentammo uno scultore brasiliano che aveva trasformato dei pini in bellissime sedute artistiche. Recentemente anche l'Amministrazione comunale attraverso il vicesindaco Ezio Di Genesisio Pagliuca aveva pensato a una soluzione del genere. Ora si tratta di trasformare la proposta in realtà.

Tutti quei tronchi a terra abbandonati da mesi, alcuni da anni. Per trasformare il "negativo in positivo" il Comitato Cittadino Fregene 2.15 ha presentato il

**POCO TEMPO
PER ALLENARTI?
E SE BASTASSERO
20 MINUTI?**



Scegli l'allenamento del futuro con personal trainer dedicato e le migliori tecnologie, Ems e VacuFit per raggiungere i tuoi obiettivi in poco tempo!

**VIENI NEL NOSTRO CENTRO
AD ALLENARTI IN SICUREZZA!**



Primo piano

Si è sentito male dopo la passeggiata in Pineta. Ha ingerito una sostanza chiamata metaldeide, presente nei lumachicidi. La proprietaria: "Ora voglio giustizia"

di Aldo Ferretti



Il Labrador avvelenato

Alla fine Lucky non ce l'ha fatta, il Labrador è morto. La storia è nota: il 1° luglio dopo una passeggiata al guinzaglio nell'Area A della Pineta, il parco Federico Fellini, il cane ha cominciato a sentirsi male. Subito è stato portato allo studio della veterinaria Scarabino, aveva chiari sintomi da avvelenamento. Dopo le prime cure è stato portato in una clinica romana, dove si sperava potesse riuscire a vincere la battaglia. Invece dopo qualche giorno Lucky è morto.

"Dalle analisi fatte in clinica risulta evidente che è stato avvelenato - spiega Ursula Neri, la sua proprietaria - sono state trovate tracce di una sostanza chiamata metaldeide presente nei lumachicidi, il mio Lucky è stato avvelenato e io non mi fermerò. Dalla clinica sono già partite le segnalazioni per l'apertu-

ra dei protocolli previsti dall'Istituto di Zooprofilassi, seguirà l'esposto ai Carabinieri. Andrò in fondo a questa storia finché non scoprirò la verità".

Ursula ha lanciato anche una petizione su change.org in cui chiede che il lumachicida non sia venduto facilmente. Il sospetto che il veleno possa essere stato ingerito dal cane durante la passeggiata in Pineta ha allarmato la numerosa comunità dei proprietari dei cani di Fregene che a lungo ha evitato quella

zona, la certezza che il boccone sia stato ingerito lì non c'è, ma nemmeno si può escludere.

"Chiunque sia stato deve pagare per questo - aggiunge Ursula - Lucky non abbaia, non dava fastidio a nessuno, era il più affettuoso dei cani. Tutti gli volevano bene, da Barbara della scuola di agility Mind The Dog agli amici dei bar di viale Castellammare. Li voglio ringraziare tutti, c'era sempre un biscotto pronto per lui. Chi può aver fatto una cosa tanto orribile?".



Libera Mente
Dog Camp

**Voi in relax al mare
noi a divertirvi con gli amici in asilo**

Educazione, Scent game, Rally obedience,
Scuola cuccioli, Addestramento, Piscina per Cani,
Recuperi Comportamentali, Asilo diurno - Dog sitting

Via della pineta di fregene, 49
Agnese 3343721092 Marina 3284638229
Mail info@liberamentedogcamp.it - Web www.liberamentedogcamp.it
Facebook liberamentedogcamp



un luogo speciale
per ogni tuo evento

cielo



ELEGANZA, FASCINO, QUALITÀ
ristorante, pizzeria, braceria, enoteca

CIELO FCO

Restaurant | BBQ | Bar | Cocktail Bar
& Mixology | Roof Garden

CONTATTI

Via della Torre Clementina 154
Fiumicino
06 650 6368
info@cielofco.it

ORARI

Lun - Mar 16:00 - 01:00
Mer - Gio - Ven 06:00 - 01:00
Sab 06:00 - 02:00
Dom 06:00 - 01:00

Primo piano

Al parco giochi di via Maiori per mancanza di sicurezza della struttura. I residenti: "Siamo disposti a metterle a nostre spese, non aspettate la fine dell'estate"

di Paolo Emilio



Niente altalena per i bambini al parco giochi di via Maiori. A inizio luglio la ditta incaricata della potatura delle alberature ha eliminato le due altalene destinate ai bambini più piccoli, quelle con le imbracature. "Non era in sicurezza – dice Roberto Cini, assessore all'Ambiente del Comune di Fiumicino – per questo è stata rimossa. Quanto prima tornerà al suo posto".

Ora di altalena ne resta una sola, proprio un ultimo baluardo, perché piano piano quel Parco ha perso tutti i pezzi e con l'area giochi ancora in attesa di sostituzione all'interno della Pineta, ai bambini resta ben poco da fare.

"Se l'altalena è stata rimossa nella prima settimana di luglio – dicono i frequentatori del parco – chissà allora quando i bambini potranno rivederla. Per questo siamo disponibili a farla ripristinare a nostre spese, basta che il tutto avvenga entro pochi giorni. Già

i bambini sono stati i più colpiti da tutto quello che è scaturito con la pandemia del Covid-19, adesso ci sembra davvero troppo togliergli anche quei pochi divertimenti che avevano a disposizione e in piena stagione". Oltre all'altalena rimossa è proprio la situazione di degrado generale del parco a non fare piacere, una grave carenza di programmazione per un centro balneare che d'estate ospita migliaia di famiglie alle quali offre ben poco come servizi pubblici.

Mettiamoci pure che il Comune di Fiumicino non è riuscito ad "accetta-

re" la donazione di ben sei set di tavoli di legno "Double Face" con panchine incorporate da parte dell'associazione Balnearia Litorale Romano, la quale alla fine le ha date all'ospedale Bambino Gesù di Palidoro. Al momento all'interno del parco c'è un unico tavolo, rimesso a posto insieme alle sedie da Bruno Meta, con la collaborazione di Fransceschiello Inga e Fausto Zaglio. Vi si radunano i "ragazzi del Cantiere", un gruppetto di pensionati locali che si incontrano all'aperto. Bambini e anziani insieme nel parco, solo fosse un po' più accogliente.

Tolte le altalene dei bambini



**MA LA PLASTICA
NON L'ACQUA
VA IN VETRO**

Con la CONSEGNA GRATUITA* a domicilio, risparmi la fatica e aiuti l'ambiente!



* minimo d'ordine
3 casse di acqua in vetro

SAF

**INGROSSO
E DETTAGLIO
VINI E BEVANDE**

FREGENE

VIA AGROPOLI, 79
TEL. 06.665.60.698

BEVANDE · GHIACCIO ALIMENTARE · GASTRONOMIA

Ripascimento, pronto per Ferragosto?

Erosione

Slittano i tempi dell'intervento che porterà sulla riva di Fregene sud 25mila mc di sabbia attraverso una chiatte dotata di draga aspirante

di Marco Traverso

I primi metri cubi di sabbia potrebbero arrivare solo dopo il 15 luglio. Il ripascimento della spiaggia di Fregene Sud ci sarà, ma sarà un bel problema perché arriva fuori tempo massimo. Ce n'è bisogno, certo, il mare è così avanzato che non c'è spazio per mettere ombrelloni e lettini. In una riunione fatta a fine giugno tra Amministrazione comunale, balneari e Capitaneria di Porto era stato deciso il cronoprogramma dei lavori, ma tutto è slittato inesorabilmente. Era stata la Regione Lazio il 17 marzo scorso a deliberare il "Programma di interventi finalizzati alla tutela della costa", con uno stanziamento di 1.133.145 di euro a favore del Comune di Fiumicino destinato alla riqualificazione delle scogliere di Focene e al ripascimento del litorale di Fregene Sud.

Il primo intervento partirà da Fregene con due cantieri da aprire, quello da 472mila euro per la "manutenzione e ripristino dell'arenile e della linea di costa" e l'altro da 100mila euro per la bonifica nel mare dei detriti delle strutture crollate. "I fondi sono stati stanziati dalla Regione, ma non sono ancora arrivati nelle casse comunali - dichiara il sindaco Esterino Montino - quindi il Comune li anticiperà per non perdere tempo. La Capitaneria di Porto emanerà l'ordinanza per garan-

tire la sicurezza della navigazione durante il ripascimento mentre noi contiamo di terminare l'iter e procedere all'affidamento entro i primi giorni di luglio".

Il bando per aggiudicare i lavori è stato pubblicato lo scorso 3 luglio, il 13 sono scaduti i termini per l'apertura delle offerte, una volta individuata la ditta incaricata si può ipotizzare che i lavori possano partire per il 17 o il 20 luglio.

Saranno circa 25mila i metri cubi di sabbia riportati sulla riva e questa volta non arriveranno come lo scorso anno dalle ruspe in azione nelle spiagge di Fregene Nord e trasporto su "dumper", con coda di polemiche per i rischi alla sicurezza dei bagnanti. Ma direttamente dal mare antistante l'arenile più colpito dall'erosione, un quadrante già ritenuto idoneo al prelievo dall'Arpa durante l'estate del 2019.

Attraverso una chiatte, dotata di draga aspirante, la sabbia sarà così direttamente portata sulla spiaggia, poi stesa e livellata con le ru-

spe. La lavorazione avverrà per settori in modo da permettere a turno la balneazione negli stabilimenti e aumentare il livello di sicurezza del cantiere aperto sia in mare che sulla riva.

Il ripascimento interesserà circa un chilometro di arenile e una decina di concessioni, si partirà dall'estremo sud per procedere verso nord. La sabbia, oltre a ricreare condizioni necessarie alla balneazione, coprirà anche le scogliere di protezione della costa realizzate da alcuni stabilimenti.

"Per fare prima possibile si dovrebbe lavorare anche il sabato e la domenica - spiegano i gestori presenti alla riunione - se il tempo sarà clemente hanno detto che in 15-20 giorni la spiaggia verrà ricostruita". Pochi giorni prima di Ferragosto...

Nel frattempo durante il Consiglio comunale dello scorso 8 luglio è stata approvata la delibera che stanziava 650mila euro per il ripascimento e il rinverimento delle scogliere di Focene.



Erosione

Il Dipartimento della Protezione Civile sblocca i fondi e nomina il sindaco Montino soggetto attuatore dell'intervento. Pronti 1,5 milioni di euro, altri 900mila nel 2021

di Fabio Leonardi

Finalmente l'incarico è arrivato. Il Dipartimento della Protezione Civile ha sbloccato i fondi necessari per la realizzazione della barriera soffolta tra Focene Nord e Fregene Sud. In totale sono 2,4 milioni di euro previsti per l'opera, nel 2020 sono disponibili 1,5 milioni di euro mentre i restanti saranno erogati nel 2021.

Erano mesi che si parlava di questa possibilità, ma senza la determina formale rimanevano parole. Ora invece con l'incarico al sindaco Esterino Montino di soggetto attuatore, l'iter può formalmente iniziare. Anzi, il Dipartimento ha già chiesto all'Amministrazione comunale il cronoprogramma degli interventi, con "l'indicazione della tipologia dei lavori, la nomina del Rup, il livello di progettazione, la data di sottoscrizione del contratto, nonché quella di inizio e ultimazione degli interventi".

"L'intervento è quello di una barriera soffolta - spiega il sindaco Esterino Montino - che dalla costa di Focene Nord scorre sotto 50 centimetri dal pelo dell'acqua, per un chilometro e mezzo lungo tutta Fregene Sud. La barriera è stata ipotizzata come una sequenza di

Barriera soffolta, c'è l'incarico

tratti della lunghezza di 200 metri intervallata da aperture. In corrispondenza del punto in cui c'era lo stabilimento balneare La Perla è prevista l'intersezione con il prolungamento del pennello esistente e dovrà essere verificata l'esigenza di creare verso nord un successivo pennello di analoghe dimensioni". Una procedura dunque finanziata con risorse della Protezione Civile nazionale, ai sensi della vigente normativa in materia. Mentre il soggetto realizzatore è lo stesso primo cittadino in qualità di incaricato dal commissario delegato, ovvero il presidente della Regione Lazio secondo quanto disposto dalla Dpcm 558/2018.

La soffolta sarebbe in grado di proteggere la costa e da studi precedenti si era visto come, posta a una corretta distanza dalla riva, potesse anche difendere l'ambiente dal-

lo strascico dei pescherecci. Non solo, ma nelle sue rocce, specie se studiate per lo scopo, la fauna ittica trova le condizioni ideali per la riproduzione. Inoltre il reef, disposto con particolare attenzione, sarebbe in grado di produrre anche onde particolari attraverso le sue aperture, creando un piccolo paradiso per i surfisti.

Ancora non è chiara la tempistica dell'importante intervento, ma almeno ora i fondi sono stati stanziati e un raggio di sole inizia a intravedersi. Certo, siamo solo all'inizio del procedimento e prima di arrivare a un progetto esecutivo approvato da tutti gli enti ci vorrà non poco tempo. Ma almeno ora si apre una prospettiva, una speranza di poter un giorno arginare l'avanzata del mare. Anche se solo gli esperti potranno dire se si tratta della soluzione migliore.

Estate

Tanti i locali sanzionati per il mancato rispetto delle norme anti Covid-19. Dopo i provvedimenti di giugno, a luglio sono stati chiusi ben 4 stabilimenti balneari

di Marco Traverso



La Polizia Locale di Fiumicino, diretta dalla comandante Luciana Franchini, insieme alla Polizia di Stato del territorio specie nel fine settimana sta controllando tanti locali per verificare il rispetto delle norme anti Covid-19. Tante le infrazioni riscontrate e stavolta, al contrario di quanto accadeva negli anni passati, non si è usato il fioretto. In tutto il Comune di Fiumicino sono stati sanzionati molti esercizi e per alcuni di questi è scattata anche la chiusura, in particolare in riva al mare.

Nei primi giorni di luglio sono stati fatti chiudere ben quattro stabilimenti balneari, uno a Maccarese, uno a Fregene, uno a Fiumicino e uno a Focene. Nella serata di sabato 4 luglio, come ha reso noto con un comunicato della Questura di Roma, il Commissariato di Fiumicino ha proceduto alla chiusura per 5 giorni di uno stabilimento balneare di Maccarese per "palese violazione delle misure sul distanziamento sociale".

"Il provvedimento – si legge nella nota della Questura di Roma – si è reso necessario perché l'elevato numero di persone, che stipate ai tavoli consumavano alimenti e bevande e ascoltavano musica, non ha permesso, rispetto allo spazio

Pugno di ferro della Polizia

disponibile, di ripristinare le idonee distanze. Inoltre gli avventori, mentre per la ressa si spostavano a fatica all'interno del locale, non utilizzavano sistemi di protezione. Lo stesso esercizio commerciale, per analoghi motivi, era stato già chiuso nei giorni scorsi dalla Polizia Locale di Fiumicino".

Quello del 4 e 5 luglio è stato un fine settimana particolarmente impegnativo, se sabato 4 luglio, complice il meteo non proprio favorevole, l'afflusso di persone sulle spiagge è stato limitato, domenica 5 luglio erano tantissimi sul litorale, soprattutto i bagnanti.

"Le donne e gli uomini della Polizia Locale – spiega la comandante Luciana Franchini – hanno fatto un grande lavoro, in due giorni davvero molto complicati. In tutto abbiamo dovuto chiudere tre stabilimenti (a Fregene, Focene e Fiumicino) per violazione delle norme anti Covid-19, due per assembramenti e uno

per un evento musicale non autorizzato. Controlli sono stati eseguiti in 40 attività, mentre sono 200 le multe emesse per sosta selvaggia e 37 gli interventi per la viabilità".

Nel frattempo lo scorso 29 giugno, giorno festivo per i romani, il corpo di Polizia Locale ha controllato oltre 50 attività di ristorazione, rilevando 3 infrazioni per l'omessa registrazione dei clienti, operazione essenziale per limitare i contagi da Covid-19 ed effettuare eventuali corrette indagini epidemiologiche. Due esercizi, inoltre, sono stati chiusi in quanto in essi sono stati accertati assembramenti. Altre sanzioni amministrative sono state elevate, tra cui una per vendita di alcolici a minori.

I controlli di Polizia e Vigili Urbani sono rivolti in particolare ai locali maggiormente frequentati dove c'è il rischio di assembramenti e proseguiranno per tutta la stagione balneare.

“Non siamo incoscienti”

Gli imprenditori, gestori di stabilimenti e di altri locali, non ci stanno a finire sul banco degli imputati. Si sentono sotto assedio: oltre alle difficoltà di lavorare seguendo le prescrizioni previste, da un lato ci sono i clienti, molti dei quali non hanno nessuna voglia di rispettare le norme, dall'altro i controlli il cui esito, sempre incerto, può determinare la chiusura dell'attività in qualunque momento.

"La Polizia notifica chiusure per assembramenti agli stabilimenti – commenta un imprenditore – bene, e se controllasse anche le spiagge libere? Notificherebbe la chiusura anche al Comune? Questa ipocrisia, questi doppi pesi e misure, sono imbarazzanti. Alle spiagge libere, quasi 10 chilometri costa su 24, non controllano non solo gli assembramenti quotidiani, ma non si vede proprio nessuno. Stanno uno sopra l'altro, evviva il distanziamento!".

Per i gestori le prime incongruenze sono proprio all'interno dell'ordinanza sulla balneazione, passaggi difficili da digerire: "Le categorie più punite sono due: i gestori delle spiagge e i musicisti – commenta un balneare –. Perché proibire in riva al mare la musica dalle 21.30 e permetterla in tutti gli altri locali interni? Se c'è un pericolo di assembramenti non dovrebbe valere ovunque? Anzi, in riva al mare, considerati i grandi spazi all'aperto, l'ambiente è di certo migliore rispetto ad aree chiuse. Perché poi non permettere ai musicisti-cantanti di esercitare la loro professione, una discriminante notevole per chi ha già avuto tanti problemi durante il lockdown. Gli stabilimenti balneari, i chioschi, sono i punti di riferimento estivo per le esecuzioni musicali. Si permette agli ambulanti di esercitare la vendita in spiaggia in condizioni igienico-sanitarie assurde e si impedisce ai musicisti di lavorare in un ambiente all'aperto. Inoltre – conclude il balneare – mentre a Ostia, sempre litorale ro-

mano, questi limiti non esistono, si possono fare spettacoli e intrattenimento musicale fino alle 3.00 dal venerdì alla domenica e la vendita degli ambulanti è vietata".



La lettera

“Regole per tutti o per nessuno”

In questi giorni, di ripresa si passa da momenti di gioia e positività, a momenti in cui ci si fa delle domande, senza trovare alcuna risposta. Non credo di essere brava a trasmettere le difficoltà che abbiamo. Meno della metà del fatturato con più del doppio delle spese. Costantemente con la paura di sbagliare e per questo di venire "puniti". Quando intorno nelle zone libere, nelle piazze, nei campi da calcio, ecc. c'è la libertà più totale. Questa paura ci attanaglia continuamente, forse dovuta ai controlli costanti fatti nelle attività. Perché? Perché le attività devono sottostare a delle regole ormai "ridicole" ed essere ligie, mentre intorno si vive nella deregulation assoluta? E mi chiedo: si vuol far ripartire l'Italia oppure no?

È vero che il numero degli imprenditori è limitato rispetto al numero dei dipendenti, però, se non lavorano gli imprenditori, chi da lavoro ai dipendenti? Lo Stato? Certo, ne ha tanti, però si sopravvive così? Solo con chi è statale? Non per sminuire l'importanza del problema che c'è stato e delle difficoltà nella gestione dell'emergenza, solo per dire: o è un problema per tutti, allora si chiude tutto, o non è un problema per nessuno.

Una imprenditrice

Estate

I gestori degli stabilimenti non ci stanno a finire sul banco degli imputati: "Siamo sotto assedio, ma se controllassero le spiagge libere farebbero le multe al Comune?"

di Matteo Bandiera

Estate

Nuova ordinanza del sindaco, divieto di vendita di alcolici da asporto a partire dalle 22, dopo si beve solo seduti nei locali. Dalle 24 stop alla musica ovunque

di Matteo Bandiera

Stretta nelle piazze della movida



Con un'ordinanza emanata il 13 luglio il Comune di Fiumicino cerca in qualche modo di porre un argine ai giovani che si riversano ogni sera sul litorale. Per tutta l'estate il sindaco Esterino Montino ha vietato la vendita di alcolici da asporto a partire dalle 22.00. Niente bottiglie e bicchieri in giro per le strade e le piazze: "Gli alcolici si potranno consumare dopo le 22.00 solo all'interno dei locali e nelle aree di pertinenza autorizzate", recita l'ordinanza. Vale a dire seduti al tavolo e secondo le norme anti Covid-19 previste limitando il movimento più difficile da controllare, quello dei giovani che si assembrano a bere su muretti, marciapiedi e panchine. Il divieto vale anche per minimarket, alimentari e altri esercizi di vendita diretta.

Non solo, l'ordinanza pone seri freni anche agli spettacoli musicali. Fermo restando il limite per le spiagge, che dalle 21.30 già ora possono solo fare musica di "accompagnamento", viene stabilito per tutti i locali l'obbligo dalla mezzanotte di interrompere ogni attività di intrattenimento e spettacolo musicale. Pub, bar, ristoranti, stabilimenti balneari, sia in prossimità delle spiagge che altrove, hanno tutti la consegna del silenzio. Inoltre, sempre alle 22.00 dovranno chiudere tutte le attrazioni dello spettacolo viaggiante, come ad esempio le giostre.

"Alla luce di quanto accaduto nelle ultime settimane - spiega il sindaco Montino - abbiamo dovuto fare ricorso a misure più restrittive. Si è infatti resa necessaria, oltre a un

rafforzamento dei controlli nelle aree della movida, anche l'adozione di provvedimenti che puntino a limitare la vendita di alcolici da asporto dopo una certa ora".

L'articolo 5 della nuova ordinanza:

2. Le attività di pubblico intrattenimento e spettacolo consentite, i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che effettuano musica d'accompagnamento (non costituisce attività di intrattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento, anche se eseguita dal vivo) e i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande autorizzati a effettuare esecuzioni musicali nel rispetto dei limiti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente, nonché le manifestazioni temporanee che utilizza-

no impianti di diffusione e amplificazione sonora nel rispetto dei limiti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente, devono osservare il seguente orario relativamente alle attività che comportano l'utilizzo di impianti di diffusione e amplificazione sonora: chiusura non oltre le ore 24.00.

3. La disciplina per le manifestazioni e le attività di intrattenimento svolte su demanio marittimo è disciplinata dall'apposita Ordinanza sindacale balneare n. 40 del 22.05.2020, con particolare riferimento al divieto di tutte le manifestazioni e all'obbligo di poter effettuare la sola musica d'accompagnamento dopo le ore 21:30 per gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, all'interno delle aree autorizzate per la somministrazione.

da Vinci
MARKET CENTRAL

SHOPPING ALL'ARIA APERTA

Per i tuoi acquisti sicuri segui le indicazioni su igiene, protezioni e distanza: al resto pensiamo noi!



parcocommercedavinci.com

Estate

Varco indecente, alla Perla auto in spiaggia e ragazzi sulle strutture rimaste, la Rivetta devastata. Non sembra andare nel migliore dei modi il progetto pubblico

di Andrea Corona

Spiaggia libera tutti

Dopo l'azzeramento della Perla è in qualche modo partita l'operazione "spiaggia libera". Per il momento ci sono solo i cartelli, ma le persone hanno cominciato ad andarci, anche se formalmente continua ad essere chiusa. Il nastro al cancello è stato spazzato via e, anche se l'area non è in sicurezza e ancora recintata, è tutto un via vai di persone. C'è chi entra a piedi, chi con l'auto (foto 1) chi sale sulla casetta (foto 2), non è

proprio il massimo della programmazione. Il pubblico in realtà per andare alla spiaggia libera autorizzata, quella verso Focene diventata lunga e profonda per lo spostamento naturale del canale, dovrebbe passare per il varco al confine con l'Oasi del WWF. Ma bisogna provare a passare per quel passaggio, che è diventato una strettoia indecente (foto 3). La vegetazione ha invaso la stradina sterrata e non si passa quasi più, a terra rifiuti e deiezioni. Poi c'è la situazione della Rivetta, anche questa diventerà una spiaggia libera, almeno nelle dichiarazioni della Pubblica Amministrazione,

ma non per questa estate. Intanto però la struttura è stata devastata dai vandali (foto 4) che hanno spaccato e distrutto tutto il possibile. All'interno del ristorante è rimasto ben poco sano, le casette le hanno in pratica sbriciolate, vetri distrutti, dai bagni si sono portati via persino i rubinetti dei sanitari. E dove si poteva abbattere qualcosa è stato fatto. Una fotografia che dimostra, come se ce ne fosse bisogno, di quale considerazione goda il bene divenuto pubblico e come l'ente che dovrebbe controllare questo patrimonio si trovi nell'impossibilità di farlo.



lontano dalla vegetazione, portano da casa la legna e l'attrezzatura per farli. Ma altri molto meno tranquilli, specie dopo che si sono fatti qualche bottiglia di birra, sono un rischio. La legna se la vanno a prendere negli stabilimenti, pali di ombrelloni, staccionate. Ultimamente anche i lettini del Point Break buttati come combustibile sui falò, anche se erano di alluminio e con il telo di plastica. "Ne hanno bruciati 4 - racconta Luca Pacitto del Point Break - erano tutti ragazzini di 13, massimo 14 anni, ubriachi con bottiglie di vodka. In quelle condizioni sono capaci di fare qualunque stupidaggine".

Tanti falò, Oasi a rischio

La spiaggia è bellissima. Alle spalle la macchia mediterranea dell'Oasi del WWF di Macchiagrande. A sud la foce del canale che dal suo alveo tradizionale si è spostata di 200 metri verso Focene. A nord gli scogli della vecchia foce, rinforzata da poco, di quel canale. In mezzo la spiaggia libera, piuttosto frequentata di giorno da famiglie, pescatori, persone con i cani. Lontana mille miglia dalla mondanità e dai servizi della Fregene più cool ma proprio accanto, della serie che se serve un gelato o una bottiglia d'acqua fresca, basta

fare duecento metri a piedi e andare a Focene da "40° all'ombra" o al "Point Break" di Fregene. Di giorno tutto sembra funzionare, varco per raggiungerla a parte, ma dal tramonto in poi è tutta un'altra storia. Perché diventa una zona franca, dove si danno appuntamento tanti giovani che devono pure avere qualche posto tranquillo dove incontrarsi. Il problema dei rifiuti abbandonati diventa secondario; quello principale è costituito dai falò che tutte le sere vengono accesi. La maggior parte dei ragazzi si comporta civilmente, si mettono

Estate

Un tratto bellissimo di arenile, esteso dopo l'arretramento del canale, dove la sera i ragazzi vanno ad accendere i fuochi, mettendo però a rischio anche l'Oasi di Macchiagrande

di Chiara Russo

Ora, in una situazione del genere, il rischio che da quella bellissima spiaggia libera possano partire le fiamme verso la macchia dell'Oasi non è così improbabile. E siccome i controlli sono difficili, gli organici delle forze dell'ordine ancora più complicati, che azione di prevenzione si può pensare di fare per evitare un futuro disastro?

**LA SPIAGGIA
TRA IL FIUME E IL MARE**

VIA SILVI MARINA, 313•A
TEL 06.66.56.08.97 • FREGENE

PAMELA FIACCONI

00054 Fregene - Roma
Viale Castellammara, 51
Tel. 06 66 56 02 41
centraleimmobiliarefregene@gmail.com

Mare indecente

Estate

Con i venti fissi da sud la qualità delle acque è in discesa. In attesa della condotta di risalita promessa, non resta che confidare nell'arrivo del maestrale...

di Fabrizio Monaco

condo. Arriva nello stagno di Focene, non più dragato da 30 anni, e da lì in mare. Quando poi lo scirocco soffia per diversi giorni, anche il Tevere riesce a fare la sua parte, si vede da quello che si trova sulla riva la mattina, tronchi, carcasse di animali, compreso un bel pesce siluro senza testa trovato proprio da Michele. Mettiamoci pure le alte temperature che fanno fiorire le alghe nei canali e il gioco è fatto. Un film visto

e rivisto tante volte in questi anni. Attendendo la condotta di risalita che tutti i problemi risolverebbe, impedendo a quelle acque interne di arrivare in mare nel periodo estivo, si può solo come sempre confidare in sola cosa: il maestrale. Basterebbe anche un ponentino ma fisso per alcuni giorni a migliorare la situazione. Mentre gli uomini "completano gli iter" l'unico che può invertire le sorti della stagione balneare.

“**H**ai visto il mare quest'anno? È così sporco che sembra di essere tornati indietro di 15 anni”. Il messaggio mi arriva non da uno qualunque, ma da Michele Fabbri che non è abituato ad aprire la bocca e a dare fiato. Il mare lo conosce, ci passa tutta la giornata al Lido e da una vita. Purtroppo ha ragione, l'acqua è stata bella solo nella prima parte della stagione, subito dopo il lockdown. Poi, quando il vento ha iniziato a tirare da sud... fine dei giochi. Il suo colore (e odore) ha virato dal verde-azzurro al marrone scuro.

La spiegazione la sappiamo da anni: l'inquinamento arriva dai canali. Tutta quella massa di acqua interna piena di azoto, con poco ossigeno, quando arriva alle idrovore di Focene viene poi mandata in mare di notte al ritmo di 4mila litri al se-





FRANCESCO FAMA
 Impianti, manutenzione e pulizia piscine
 Via Cervia 194, Fregene

 339 4727764

 francescofama7@gmail.com

 14287111000

Koni

**Corsi di
 Nuoto
 Acquagym
 Pilates
 Paddle**

Lungomare di Ponente, 19 - Tel. 06.665.60.442

Estate

Terza generazione di assistenti bagnanti, il 14 giugno ha salvato a Maccarese due bambine di 9 e 11 anni. Per lui era il salvataggio numero 849

di Fabrizio Monaco

Se non ci fosse stato lui quelle bambine sarebbero morte. E ora queste righe di cronaca avrebbero un altro colore. È successo domenica 14 giugno alla Rambla di Maccarese. Erano le 17.30 e sulla spiaggia c'erano ancora centinaia di persone al sole sui lettini. Il mare era mosso e la corrente era diventata pericolosa. Due bambine sulla riva del vicino Baubeach entrano in acqua, avranno una 9 e l'altra 11 anni. Non possono sapere di aver fatto un grave errore che può costare loro la vita, perché lì davanti c'è una buca. Cominciano a giocare, prendono un paio d'onde, si divertono ma il gioco dura poco. La corrente comincia a spostarle verso il canale, in un attimo vengono risucchiate verso il largo. Il bagnino della Rambla le vede da lontano, gli basta poco per capire il grave pericolo. Lui si chiama Piero Mastino, 49 anni, terza generazione di una famiglia che del mare sa tutto. Comincia a correre Piero, sa che c'è poco tempo. Fa 250 metri, dalla Rambla al pattino



Bagnini, Piero Mastino

del Baubeach, sposta le persone e lo butta in mare, il tempo di impugnare i remi e parte. Un paio di grosse onde lo fanno vacillare, arretra ma non si arrende. Si punta meglio con i piedi e spinge sui remi. Le bambine sono lontane, sono finite a quasi cento metri dalla riva, le vede andare giù e risalire. Supera altre onde ancora più grandi, ma ora il pattino ha preso velocità, si avvicina e raggiunge le bambine. "Erano già cianotiche, ancora pochi secondi e sarebbe stato tardi" - racconta Piero - le ho trascinate sulla piattaforma. Le ho tranquillizzate dicendo loro che la sera sarebbero stata a case con mamma

e papà. Poi ho girato il pattino verso la riva per il ritorno, il momento più complicato perché le onde possono ribaltare lo scafo, ma alla fine eravamo tutti sulla battigia, stremati ma sani e salvi". Piero è figlio di Renato Mastino, "Canarino" per gli amici; dal padre e dagli zii ha imparato tutti i segreti del mare nel famoso stabilimento-ristorante di Fregene. Da quando è piccolo è abituato a salvare vite, per lui questo è il salvataggio numero 849, almeno da quando ha iniziato a contarli, 15 anni fa. "Ma salvare due bambine è una cosa che non si dimentica", dice quasi in un sussurro.



Bagnini, Cristiano Carta



Quelle maglie rosse sulla spiaggia sono quasi un emblema di Fregene, una costante che unisce storia e presente delle località di mare. Indossarla è motivo di responsabilità e passione, ma per Cristiano Carta, classe 2003 è anche e soprattutto "questione di cuore e di famiglia". Erano gli anni '60 e poi '70, quelli in cui il nonno Adolfo sul pattino rosso salvava vite sulle spiagge degli stabilimenti più in voga di Fregene, due

su tutti, l'Albos e il Miraggio, per poi approdare circa 20 anni fa sulla spiaggia di Maccarese, finalmente in uno stabilimento tutto suo: L'Ancora. È qui che ha preso vita anche la seconda generazione, quella dei figli Francesco bagnino dell'Ancora per oltre 15 anni, Claudio, Alessio e per ultima Alessandra. Quest'anno è andata in scena la terza generazione aperta da Cristiano, 17 anni che in una domenica di mare grosso, il 14 giugno, non c'ha pen-

Estate

17 anni, terza generazione di assistenti bagnanti, per lui c'è stato il battesimo del salvamento, con una mano sulla spalla dal cielo di nonno: Adolfo

di Valeria Carlini

sato due volte a buttarsi in acqua col baywatch per raggiungere 4 persone a largo e in difficoltà. Scena che non è sfuggita agli zii, Claudio e Francesco, che lo hanno prontamente raggiunto e aiutato a portare in salvo i malcapitati. Un battesimo del mare senza esitazioni e la grande emozione di salvare vite con una mano sulla spalla direttamente dal cielo.



Agriturismo biologico e vegano
nella tranquillità della campagna vicino Maccarese

Via del Casale delle Pulci, 95 (RM)
www.poderescapone.it

FA Poderi Capone Agriturismo biologico vegano
Info e prenotazioni: 347-8034673 - dan.lapagnolle@virgodo.it

Prenotazione obbligatoria



OSTERIA DI MARE

LO SCOGLIO MACCARESE

Lo Scoglio
Sapori Mare
Semplicità



TEL. 06.6671238

WWW.LOSCOGLIOMACCARESE.IT

 [LO SCOGLIO-MACCARESE](#)

Sapori 

Mare 

Semplicità 

Arte & Tramonto

Forma d'arte ma anche di protesta, quella dei coloratissimi trampolieri al Singita dello scorso 20 giugno, che sul lido più popolare di Fregene hanno voluto testimoniare le difficoltà in cui versa il mondo dello spettacolo nei mesi post-Covid. "Fate quel passo in più, datelo quel bacio in più, che restando fermi non si va da nessuna parte. Che restando fermi si perdono i migliori tramonti". Questo il messaggio che ha accompagnato l'evento sulla pagina FB del Singita, tutto incentrato sul rispetto dell'art. 33 della Costituzione sulla libertà di esercizio dell'arte e della scienza.



Operazione Madre Natura

Nell'ambito del progetto di riqualificazione "Operazione Madre Natura", a Focene è spuntata questa bellissima opera d'arte, voluta dal Nuovo Comitato Cittadino di Focene e realizzata in collaborazione con gli artisti Daniele Signore e Simona Gaffi. L'enorme murales richiama con forza il tema ambientale e ha creato uno sfondo di grande suggestione sulla spiaggia libera di Focene.

Lo stato dell'arte

La spiaggia di Fregene è stata anche la location prescelta per alcune scene del film-documentario "Lo stato dell'arte" di Gian Filippo Minervini Nocella. Per l'occasione, l'artista Vito Bongiorno è stato autore della superlativa performance "Terra Mater".



Le Magnifiche 7

Tra le decine e decine di opere d'arte di strada realizzate sul lungomare di Passoscuro negli ultimi anni, spicca oggi il grande murales "Le Magnifiche 7", che porta la firma di sette artiste donne per sette dipinti sul tema della poesia. L'opera, inaugurata lo scorso 4 luglio, fa parte dell'attività di riqualificazione artistica del territorio promossa e coordinata dall'associazione culturale "L'isola delle correnti".

Estate

La strada dove viveva Flaiano nel fine settimana è un groviglio di lamiere, impossibile passare ma anche uscire di casa, nessuna soluzione ha finora funzionato

di Matteo Bandiera

Il serpentone via Jesolo



Un fiume di auto immobili, senza il minimo movimento. Inutile provare a passare in quel groviglio di lamiere, anche a piedi o in bicicletta. Tra pini e grandi ville via Jesolo, splendida strada di collegamento tra Fregene Nord e il Villaggio dei Pescatori, d'estate diventa un incubo, nel fine settimana è una vera impresa passare. Diverse le soluzioni adottate negli anni dalla Pubblica Amministrazione: senso unico in uscita, in entrata, in entrata e parte in uscita... Alla fine tutto inutile, regna sempre il caos.

"Auto parcheggiate su entrambi i lati e viabilità ancora nei due sensi a partire dal primo incrocio verso il mare - protesta Dario Angeloni, un residente - automobilisti che litigano e a volte vengono anche alle mani. Possibile che non si riesca a regolare il traffico in questa zona? È stata istituita anche una navetta per far arrivare le persone più facilmente al mare, ma viaggia quasi sempre vuota. Perché il Comune non istituisce una zona a strisce blu, così da incassare qualcosa, e non impedisce l'accesso alle auto una volta raggiunta la capienza totale?".

Basterebbe forse un divieto di sosta su un lato per permettere almeno di uscire di casa ai residenti, prigionieri del fine settimana, purché poi ci sia qualcuno che controlli l'osservanza della norma e applichi sanzioni.

Il problema principale resta comunque il tappo alla viabilità che si crea al Villaggio dei Pescatori. Specie dopo le 17.00 i due flussi opposti, in entrata e in uscita dal mare, lottano uno contro l'altro in fondo alla rotonda al termine di via Jesolo. "In presenza di un incivile parcheggio su entrambi i lati della strada - interviene un altro residente, l'ingegner Angelo Scozzari - è quasi impossibile percorrerla con carrozzina o passeggino. Uno slalom incredibile e pericoloso da e verso il mare. Nonostante la presenza di

un vasto parcheggio pubblico, a un modesto costo lungo il lungomare di Ponente, si preferisce parcheggiare in entrambi i lati di via Jesolo creando strettoie inverosimili. Non aspettiamo il caso nefasto (sarebbe impossibile il passaggio di un'ambulanza) per decidere soluzioni al problema, dalla più semplice, il divieto assoluto di parcheggio in entrambi i lati, almeno nei festivi e prefestivi, o altre migliori".

E pensare che per la sua tranquillità quella via era stata scelta da Ennio Flaiano per vivere a Fregene con la sua famiglia, in una casetta a pochi passi dal mare. Lui una soluzione per evitare il traffico l'aveva trovata e in tempi non sospetti: "Ci sono molti modi di arrivare - diceva - il migliore è di non partire".



QUALITÀ E STILE CON GUSTO



Il nuovo locale di Gianluca Nosari alle porte di Fregene. Raffinato ristorante con specialità di pesce e carne, ma anche deliziosa caffetteria, super enoteca e punto di ritrovo per originali aperitivi.

Un luogo aperto tutto il giorno, dove tradizione e innovazione si fondono.

NOSARI CAFÈ - VIALE CASTEL SAN GIORGIO, 560 (INGRESSO DI FREGENE)
TEL. 06.61774490 - 355.5818707 (WHATSAPP).

MACELLERIA
Erminio
Grandi proposte di specialità pronte da cucinare
Carni di animali controllati e selezionati
Vini bianchi, rossi e oli
Fregene - via Numana, 33 • Tel. 06/66560377

CENTRO IPPICO

Lezioni Passeggiate
Via Paraggi - Tel. 06/66560689



Affitti, avanti tutta

Estate

A luglio e agosto verso il tutto esaurito, tanti ancora alla ricerca di ville con piscina. E qualcuno se la sarebbe proprio comprata, come Francesca Pascale, l'ex di Berlusconi

di Paolo Emilio

centro, sarebbe stata acquistata da Francesca Pascale, ex di Silvio Berlusconi. Oltre a essere stata al fianco del Cavaliere per tanti anni, la Pascale, classe 1985, è nota anche per aver iniziato la propria carriera nelle vesti di showgirl per Telecapri nel programma Telecafone. Però la sua grande passione è sempre stata la politica, tanto che all'età di 21 anni si era candidata alle elezioni amministrative di Napoli. Successivamente ha fondato il comitato "Silvio ci manchi" e nel 2009 è entrata nel Consiglio della Pro-

vincia di Napoli per il Popolo della Libertà. L'unione con Silvio Berlusconi si è interrotta lo scorso marzo, nel pieno della pandemia, magari ora vorrà rilassarsi nella tranquillità di Fregene. Per quanto riguarda il discorso legato agli affitti, invece, tanti i personaggi noti che hanno scelto Fregene come luogo ideale per trascorrere l'estate. Non solo volti dello spettacolo e della cultura, ma a popolare la località in questa calda e strana estate ci sono anche diversi funzionari statali con incarichi di rilievo nella Pubblica Amministrazione.

Il mese di luglio ha fatto registrare il tutto esaurito a Fregene. Nonostante il sold out, continuano a essere molte le persone che effettuano richieste di abitazioni in affitto, soprattutto quelle con la piscina. Questa situazione ha spostato una grande attenzione a Fregene, tanto che si è innalzato l'interesse anche per le compravendite di immobili, anche se con prezzi al ribasso. E secondo alcune indiscrezioni una villa signorile situata a Fregene



RIAPRE LA NOSTRA AGENZIA DI FREGENE
NEL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA



Igor Cavicchi (Broker)
20 anni di esperienza

VUOI VENDERE OPPURE AFFITTARE CASA?

Chiamaci, ti fisseremo un appuntamento in ufficio o nella nostra agenzia virtuale, valuteremo il tuo immobile con il nostro report di mercato. Grazie alla tecnologia oggi è possibile organizzare visite virtuali ed effettuare incontri fisici solo quando strettamente necessario con appuntamento in totale sicurezza, osservando le dovute precauzioni.

#RIPARTIAMOITALIA

Igor Cavicchi
Igor Cavicchi

Dove siamo



Via Castellammare, 4 Fregene. Aperti dal lunedì
al venerdì dalle 09.00 alle 20.00. Sabato 09.00-14.00
www.fregene.toscano.it



06 6656 4957
392 387 7985

Visita il
nostro sito



Estate

A Fregene non c'è mai stata tanta gente, si vede dalle auto nelle strade. Eppure nei negozi non si avverte questa folla, prevale l'asporto e forse la prudenza negli acquisti

di Paolo Emilio

Fregene è strapiena. Mai come quest'anno le auto sembrano non entrare nelle vie del centro balneare. Anche nelle stradine più isolate si fa fatica a trovare un parcheggio. Lo vedi dalle aiuole, dai marciapiedi, tutti strapieni. Tante persone tanto lavoro per le attività commerciali, allora, una boccata di ossigeno per le piccole imprese, magari proprio quelle piccole botteghe che ancora fanno parte del tessuto economico locale. Ma l'equazione non tiene, non è esattamente così. "Abbiamo lavorato tanto durante il lockdown – spiega Erminio Carniel nella sua macelleria – ma rispetto allo scorso

anno adesso il lavoro è calato. Prima tutti mangiavano a casa e la spesa era quotidiana, adesso con la riapertura dei locali, ristoranti, stabilimenti, pizzerie, evidentemente molti preferiscono uscire". Una tendenza che viene confermata anche da altre piccole attività commerciali di Fregene. "Sì – aggiunge Bruno, titolare dell'alimentari in viale Nettuno – è così. Il lavoro c'è, ma non tanto come si poteva immaginare data la forte affluenza di persone. Certo, è cambiata anche la prospettiva rispetto a qualche settimana fa. Il consumo di farina, lievito, uova, è crollato rispetto a prima. Non si cucina più tutto in casa. Pizza, dolci e pane ora si comprano fuori. Però il lavoro c'è, le famiglie sono tante. Il problema è gestire il cliente, nei nostri piccoli negozi possono entrare al massimo due persone per volta. Bisogna discutere, ricordare l'obbligo della mascherina, far rispettare la fila. Fa

caldo e molti non vogliono stare ad aspettare in strada". Un altro aspetto che emerge tra le varie attività commerciali è che ci sono ancora tante persone che hanno paura a mangiare all'interno di un locale. "Molti – conferma Massimo di Luna Rossa – preferiscono l'asporto. Ordinano e consumano a casa le pietanze, anche se magari c'è a disposizione un ampio spazio. Evidentemente le persone si sentono più al sicuro a casa". Probabilmente c'è anche una maggiore attenzione a spendere: nei momenti di incertezza i comportamenti sono più orientati alla prudenza. "Noi stiamo lavorando bene – commenta il titolare di un negozio di abbigliamento – da anni non vedevamo alcuni clienti romani che non venivano più a Fregene. Hanno riaperto le seconde case e si fanno vedere, una bella boccata di ossigeno che ci voleva".

Un pieno ma senza effetti

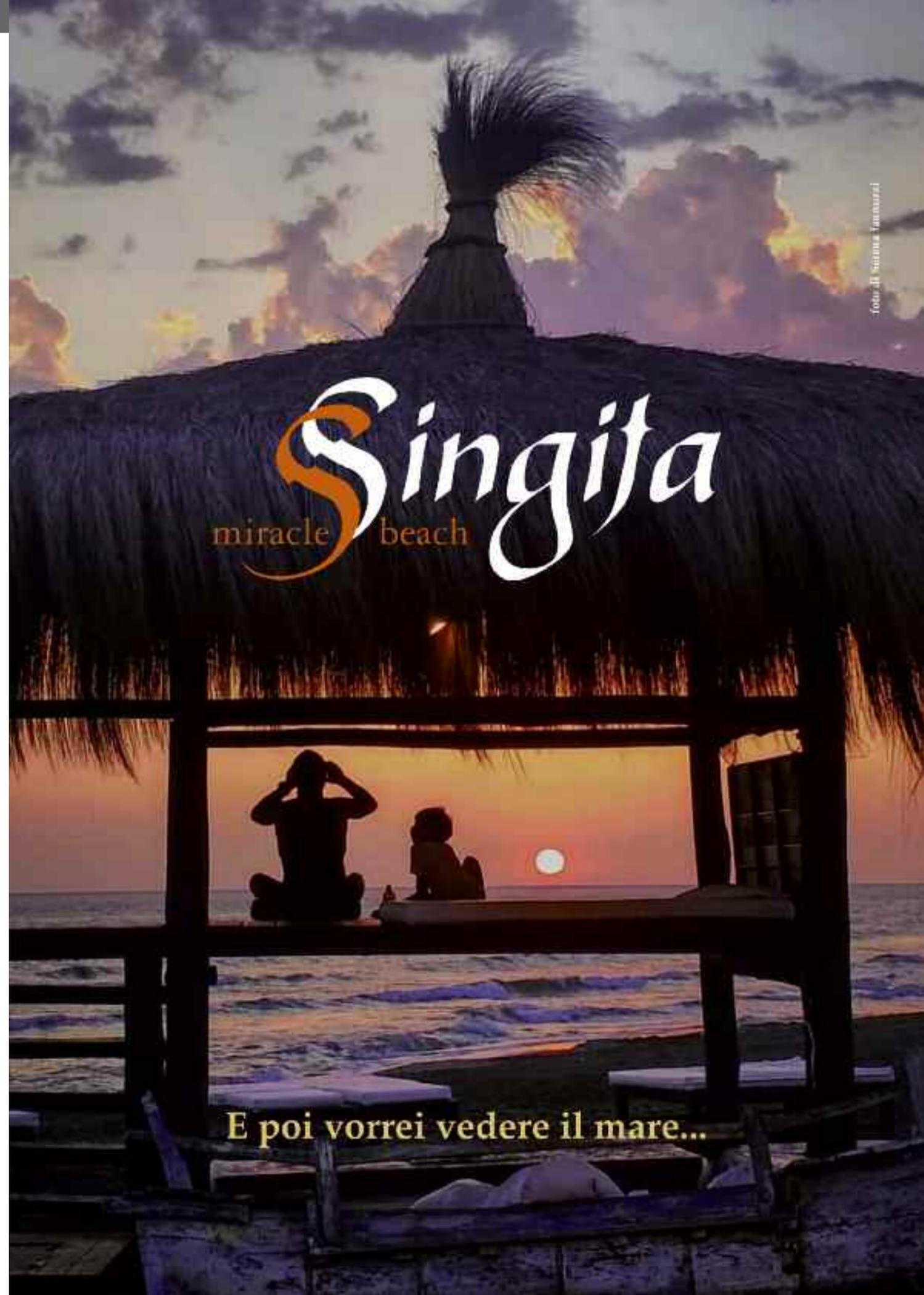


Foto: M. Santoro - Contrasto

Locali, tante novità

Estate
Nella guida "Fregene in tasca 2020" una panoramica di tutte le nuove attività

di Chiara Russo



Bruno e Gabriella hanno deciso di salutare i clienti. Proprio accanto è durata poco l'avventura del laboratorio "Medipas", a fine estate lo stop. Remi in barca anche per "La fabbrica del caffè" in via Castellammare e per il "Due Nove Otto Bistrot", quest'ultimo non avrebbe potuto andare avanti con gli spazi disponibili per le norme anti Covid-19. "Baby Bazar" e parrucchiera "Angela" hanno desistito, quello che era una volta un fiorente centro commerciale costruito intorno al Bar delle Sirene si è ormai sbriciolato. Resiste solo "Fregene Immobilhouse" di Paola e Marco. Dello stop de "La Rivetta" e de "La Perla" abbiamo parlato a lungo, una

perdita grave. Veniamo ora alle novità, durante l'inverno c'è stato un grande ritorno, "Da Baffo" che ha riaperto dopo un lungo stop. Caterina e il padre sono uno spettacolo dentro il nuovo locale in via Agropoli e la carne è sempre buonissima. C'è poi stata la novità "Madagascar - L'origine del cioccolato", un bar, cioccolateria, gelateria, pasticceria in via Loano capace di fare preparazioni di alta qualità grazie al duo Natalino De Santis e Daniela Marciante. Prima di Natale ecco anche "Il Magazzino" in via Castellammare, Federica e Matteo hanno coronato il lo-

ro sogno, non solo fiori, ma un contenitore di creatività: progettazione e realizzazione di allestimenti, di oggetti di artigianato, vintage e d'epoca. Altra piacevole sorpresa è stato "Il gatto sul sofà" in via Portorose, il nuovo laboratorio di tappezzeria e tessuti con annessa merceria. I titolari, Alessandra Annibali e Massimiliano Scifoni, si propongono come punto di riferimento per l'arredamento d'interni. In piena estate il grande ritorno: "Biblos" in via Castellammare, rilevato dal dream team, quello che nel 2014 ha aperto il Jolly Roger. Si tratta di Carlo Roscioli, Giovanni Bertugno, Edoardo Amici e Paolo De Santis. Caffetteria, pasticceria e gelateria di alto livello, con materie prime di qualità assoluta e boulangerie salata con prodotti da forno, ma anche la pizza in teglia di Stefano Callegari. Altra grande novità, sempre in via Castellammare, è l'apertura del pop-up store di "Daruma", la cucina giap-

ponese di qualità a Fregene, un locale che è partito alla grande nel centro balneare. Cambio di gestione per il BBQ ora "BBQ duepuntozero"; l'8 giugno ha inaugurato i suoi locali, rinnovati nello stile e nella gestione degli spazi. Nel solco della tradizione resta la scelta della specialità della casa, la carne alla brace. D'estate la griglia, viene utilizzata anche nella cottura del pesce. A pranzo il tutto si fa più informale ed è possibile anche accedere a un menù a prezzo fisso. Al Villaggio dei Pescatori è arrivata anche l'osteria di mare "Casa Carmen" con la sua ventata di novità. Mentre Gianluca Nosari ha coronato il suo sogno di aprire un locale a sua immagine e somiglianza: il "Nosari Café" proprio all'ingresso di Fregene. Ristorante, caffetteria con cantina dedicata alle degustazioni cibo-vino, locale innovativo e moderno, il luogo perfetto per un pranzo, per la cena ma anche per un aperitivo con ostriche, crudi e un'ampia selezione di



finger food. Gli ingredienti utilizzati per la preparazione dei piatti sono rigorosamente a km zero. A Maccarese le principali novità hanno tutte lo stesso indirizzo: la Piazzetta sotto il Castello San Giorgio. Il primo ad arrivare è stato Pika Pika, Alessio Schiavetti e Ismael Vidales hanno aperto un locale diventato subito di culto, specie per i giovani: tapas, paella e tortillas, specialità iberiche ma anche italiane. Seguito da "L'Osteria di Maccarese", un ristorante bellissimo con uno chef esperto che usa solo i prodotti migliori in circolazione. E a breve aprirà "La Cantina del Castello" con Benny Gili che porterà nella Piazzetta la sua visione del food, crudi di pesce, frittini di pesce e bottiglie in abbinamento per completare un'offerta già super al Borgo.



Attraverso la guida "Fregene in tasca" ogni anno facciamo un piccolo bilancio delle attività locali. Chi chiude, chi apre, chi cambia gestione. Un'occasione per misurare il termometro della situazione. E bisogna dire che anche quest'anno, nonostante il Covid-19, c'è ancora un certo ottimismo in circolazione perché tanti hanno investito in attività tra Fregene e Maccarese. Vediamo le principali novità. Iniziamo con gli stop, a fine estate ha chiuso i battenti il bar pasticceria "Cantiere 155 - La Dolceria". Ora c'è però la possibilità che riapra presto con una nuova gestione. Anche il bar "Aquarius" (ex Bar Veneto) ha tirato giù la saracinesca in inverno, di una sua possibile ripartenza non si hanno ancora notizie. Altra perdita eccellente la tabaccheria "Manè",



 ***ichnusa***

DAL 1912 ICHNUSA È SINONIMO DI SARDEGNA, DA SEMPRE E PER SEMPRE PRODOTTA NEL BIRRIFICIO DI ASSEMINI, ALLE PORTE DI CAGLIARI.



ASSAGGIATELA,
L'ABBIAMO FATTA PER VOI.





Estate

Entro luglio dovrebbe partire la sperimentazione, il tratto tra via Bordighera e via Bonaria è quello prescelto, se andrà bene si potrà organizzare meglio nel 2021

di Francesco Camillo

Isola pedonale, prime prove

È in arrivo l'isola pedonale su viale Castellammare. L'ambizioso progetto è stato portato avanti da Alessandra D'Amato di The Place e da altri commercianti del viale, in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione comunale. Il 6 luglio tutti si sono seduti al tavolo convocato dal sindaco Esterino Montino.

“Con molta probabilità – fa sapere Alessandra D'Amato – si partirà durante un weekend entro la fine di luglio. Si tratterebbe di una sperimentazione che, se andasse a buon fine, potrà essere riproposta con migliorie a partire dall'inizio

della prossima stagione balneare”. L'esigenza dell'isola pedonale nasce dal fatto che per contrastare la diffusione del Covid-19 le linee guida del comitato tecnico scientifico impongono il distanziamento di oltre un metro tra le persone. E così anche dei tavoli dei locali, che così facendo vedrebbe ridotti quelli a disposizione. L'isola pedonale andrebbe a garantire un maggiore spazio ai proprietari delle attività commerciali, allestendo un numero maggiore di tavoli e garantendo maggiore sicurezza ai clienti.

“Oltre ai tavoli in strada – aggiunge Alessandra – il nostro progetto verte anche su altri eventi correlati, come musica, spettacoli di body art, bike sharing in più zone della località, inclusi anche i monopattini. In più, per unire Fregene, lo spazio

potrebbe essere utile a realtà commerciali che si trovano in altre strade e che potrebbero partecipare con un loro stand. Intanto però la cosa fondamentale è vedere il risultato della sperimentazione”.

In questo modo si andrebbe a dare un'immagine diversa di Fregene, proprio come accade in tante altre località turistiche di mare.

“Il tratto di viale Castellammare interessato – dichiara il consigliere comunale Fabio Zorzi – potrebbe essere quello da via Bordighera a via Bonaria e l'orario di inizio potrebbe essere le 20.00. Prima di far partire il progetto, insieme al sindaco e agli assessori interessati, abbiamo redatto un piano dopo aver svolto dei sopralluoghi e aver parlato con gli esercenti di quel tratto di strada”.

Il locale che ha fatto la storia di Fregene questa estate scrive una nuova, bellissima pagina

La rivoluzione del gusto è tornata sul litorale

· CAFFETTERIA · · GELATERIA · · PASTICCERIA ·

· BOULANGERIE · · COCKTAIL BAR ·

Viale castellammare 52 - Fregene
06 86660566
www.biblosbar.com

Estate

Risse notturne, auto danneggiate e il 12 luglio il clou, sfregiato all'alba un uomo che protestava perché stavano rompendo un finestrino.

La Polizia: "Controlli a tappeto"

di Fabio Leonardi

È successo domenica 12 luglio intorno alle 6.15 in Piazzetta in viale Nettuno. Il marciapiede tra l'alimentari Bruno e Piade & Sfizi è il solito campo di battaglia dopo la lunga notte della movida. Gli ultimi giovani sono ancora lì seduti, qualcuno comincia a tirare qualche bottiglia contro le auto in sosta rompendo uno specchietto e forse un finestrino. Una donna che abita in un appartamento proprio sopra la strada se ne accorge, l'auto è quella del marito. Scende a protestare, ma non trova comprensione, anzi, qualcuno la spintonava. A quel punto scende un altro vicino, anche lui esasperato, la discussione si fa accesa. Spintoni ma anche qualcosa di più, la lite degenera. Secondo le prime ricostruzioni un minorenne impugna una bottiglia di birra, si avvicina all'uomo, prova a colpirlo sulla faccia. Quello schiva un paio di colpi ma lui non demorde, continua la danza, vuole proprio sfregiarlo, si vede da come con il palmo della mano impugna la bottiglia. Al terzo tentativo ci riesce, gliela sfrega tra il naso e il mento. Il volto dell'uomo si riempie di sangue e il giovane torna nel branco, soddisfatto dell'impresa.

Qualcuno chiama l'ambulanza e l'uomo viene portato all'Aurelia Hospital, ha un taglio profondo di 8 centimetri sulla faccia ricucito da decine di punti. Quando nella tarda mattinata torna a Fregene sporge denuncia alla caserma dei Carabinieri, che svolgono le indagini e sono alla ricerca del giovane.

E sempre in Piazzetta qualche ora prima, verso la mezzanotte, c'era stata una maxi rissa tra ragazzi di

opposte fazioni, ormai si danno appuntamento lì da Focene, Fiumicino, Roma, anche per regolare i conti; sono dovute intervenire le forze dell'ordine per riportare la calma.

Scene di ordinaria follia in una piazza ormai da tempo sotto i riflettori. Nella stessa notte sono state semidistrutte a mani nude un paio di auto in sosta, tanto per fare un po' di ginnastica. "Era inevitabile - commenta un commerciante della Piazzetta - da settimane lanciamo appelli a tutti per aumentare i controlli. Ci sono risse continue tra gruppi, scontri, episodi di teppismo, mettono le bottiglie sotto le ruote delle auto, le rompono, le tirano. Se i cittadini esasperati vengono lasciati soli, alla fine queste sono le conseguenze. Una situazione fuori controllo, completamente".

I commercianti faranno un esposto comune per chiedere interventi immediati a istituzioni e forze dell'ordine.

Una prima risposta si è avuta il 13 luglio con l'ordinanza del sindaco Esterino Montino che ha dato una stretta alle piazze della movida vietando la vendita di alcolici da asporto dalle 22.00.

Anche la Polizia ha messo in cima alla lista quell'area: "Dati i recenti fatti, poi, abbiamo previsto controlli rafforzati e a tappeto nei luoghi maggiormente interessati dalla movida - ha detto Luciana Franchini al comando dei Vigili Urbani - a partire, ma non limitandoci, dalla cosiddetta Piazzetta di Fregene".

I controlli partiranno già durante la settimana e saranno ulteriormente intensificati dal venerdì alla domenica. Basterà a fermare la follia?

Il caso Piazzetta



la tartana malibù





Estate

Quella del Borgo di Maccarese sotto il Castello San Giorgio, con l'apertura del giardino aumenta ancora di più il suo effetto scenografico

di Elisabetta Marini



Un Borgo incantato

agli ingressi dei locali.

Per appassionati e avventori del Borgo, la piazzetta è stata allestita con nuovi arredi: ombrelloni, tavolini, sedie, in perfetta sintonia con l'architettura del complesso medievale. La sistemazione dei tavoli garantisce la massima sicurezza, nel rispetto delle norme di distanziamento anti Covid. "Abbiamo deciso di riqualificare questi spazi e di aprirli al pubblico – dichiara Claudio Destro, amministratore delegato della Maccarese – per far tornare il Borgo Antico al suo ruolo originario di centro pulsante della vita sociale. Il Castello San Giorgio, l'Archivio storico riaperto, il giardino, la chiesetta ristrutturata, la piazzetta con le sue botteghe, diventeranno sempre più un sistema integrato dove poter svolgere, specie d'estate, manifestazioni, eventi, concerti, spettacoli, in uno scenario unico per il territorio".

E così è avvenuto in questo primo scorcio d'estate. I locali aperti sulla piazzetta, soprattutto nei fine settimana, sono sempre al massimo della loro capacità di accoglienza. C'è ormai da due anni "Maccarè" con la sua infinita lista di pizze gourmet in continua evoluzione, innaffiate da una selezione di birre dall'impianto di spillatura esterno. Inaugurato a fi-

ne 2019, da "Pika Pika" è possibile gustare tapas, paella e tortillas, specialità iberiche ma anche italiane; il tutto accompagnato da vini dagli aromi ricercati, da speciali cocktail e dall'immancabile tequila. Da marzo 2020, nei locali dell'ex Emporio, ha la sua sede "L'Osteria di Maccarese", ristorante che si è già fatto conoscere per la qualità eccellente delle materie prime alla base delle sue originali ricette e la ricca lista dei vini con più di 300 etichette. Ma le novità non finiscono qui: a brevissimo aprirà i battenti "La Cantina del Castello", il nuovo locale tutto da gestito da Benny de "La Baia" di Fregene.

Il grande effetto scenico del rinnovato complesso del Borgo Antico è stato amplificato dalle prime iniziative della stagione organizzate dalla Maccarese. In particolare l'evento del 3-4 luglio, quando nella splendida cornice dei Giardini del Castello San Giorgio, si è tenuta una piacevole serata di musica dal vivo con le note jazz che hanno dato un tocco di magia al fantastico scenario.

Sempre più la valorizzazione del Borgo apre prospettive di successo e divertimento, grazie al circuito di buon cibo ed eventi speciali già premiati da un ottimo riscontro di pubblico.

ALBOS
INTO THE BLU



ACCOGLIENZA & BENESSERE





Estratto progettazione unitaria approvata

Progetti

La macchia mediterranea distrutta, la compensazione davanti alla Pineta, le ruspe in azione tra via Cattolica e via Viserba. Che succede a Fregene?

di Andrea Corona

Il lungomare centro

Che succede sul lungomare centrale? La domanda viene fatta di continuo alla nostra redazione. Chi manca da Fregene dalla scorsa estate non può sapere cosa è successo durante l'inverno. Vediamo di riassumere. A metà dello scorso ottobre sono partiti i lavori per allargare di 5 ettari la Pineta di Fregene. Sono stati piantati, proprio all'ingresso del centro balneare, 3mila pini e 3mila lecci su un'area pari a 5 campi di calcio, che al termine delle operazioni da privata diventerà pubblica. Di fatto la superficie della Pineta aumenterà del 30%, per un totale di 23 ettari.

Non un regalo ma una "compensazione vegetazionale" prevista all'interno della convenzione rinnovata tra l'Amministrazione comunale di Fiumicino e il Gruppo Federici per la realizzazione del "Lungomare Centro". Il nuovo polo turistico-ricettivo distribuito su 2,5 ettari di macchia mediterranea nella "Lente". Ettari nuovi di verde per compensare, però, la distruzione di altri ettari di macchia mediterranea, poi avvenuta nei mesi successivi sul lungomare e non senza polemiche. Non è stata infatti un'operazione indolore. Si sapeva che tra le quattro aree di intervento previste dalla convenzione quella della Lente era la più delicata. Ma un conto è sapere, altro vedere e sentire ogni giorno le ruspe in azione spianare ettari di macchia. È stato un colpo

al cuore assistere alla spianata di ginepri secolari, corbezzoli e lentisco, portati via su cassoni. Su parte di quell'area sorgerà il Lungomare Centro, il cui progetto ancora non esiste, ma dai numeri si possono immaginare le sue dimensioni: 88mila mc sviluppati su una superficie di 25mila mq, tra residenziale e commerciale, tra via Viserba e via Numana. È previsto un centro polifunzionale con servizi alberghieri e residenziali, ristorazione, negozi, parcheggi, piazze, servizi, aree sportive e ricreative, piscina e palestre, spazi congressuali, aree verdi e fitness. E si parla anche di un pontile per dare un senso alla passeggiata. Ma se il progetto non esiste, allora che sono quei lavori? Si domandano giustamente le persone. È il can-

tiere per realizzare la strada di collegamento tra i due tratti ora interrotti di lungomare all'altezza di via Cattolica. I lavori sono partiti l'11 maggio per costruire la lunga diagonale, poco meno di un chilometro, tra via Viserba e via Cattolica, larga 15 metri a due corsie. Un tracciato complessivo di circa 940 metri con marciapiedi, aree verdi, parcheggi pubblici, caditoie per lo smaltimento delle acque meteoriche, 110 lecci e nuova illuminazione stradale con lampade a led. Finiti i lavori sul lungomare bisognerà poi elaborare il progetto generale. La Pubblica Amministrazione ha sempre garantito che sarà un'opera fondamentale per la riqualificazione di Fregene, vedremo se sarà davvero così. "Posso assicurare che questa sarà la nostra priorità - dichiara il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca - dovrà essere valutato insieme dai nostri tecnici e da quelli dei Federici. Si tratta di un'opera essenziale per Fregene, quindi deve trasformarsi in quella grande occasione di



riqualificazione attesa da anni". "Confermiamo l'impostazione concordata con l'Amministrazione comunale - dichiara Elia Federici - il progetto deve rispondere alle attese della località. I suoi punti di forza saranno una piazza con passeggiata a mare, si spera su un pontile. Per questo abbiamo aper-

to un dialogo con gli stabilimenti militari e privati. Nell'interesse comune cercheremo di fare in modo che si arrivi alla riva del mare con un affaccio panoramico. Poi ci sarà il centro sportivo, l'idea è quella di creare anche una piscina coperta, confermo anche l'albergo con tutti i servizi di accoglienza".

Piante - Fiori
Matrimoni
Attrezzi da giardino
Trattamento di disinfestazione
insetticidi - derattizzazioni



dal 1935
vivaio Paglialonga

Fregene - Via Agropoli, 3 • tel. 06.665.62.985 - vivaio.paglialonga@tiscali.it
orario: lun/sab 9.00/13.00-15.00/18.30 domenica 9.00/12.30



Progetti

È stato modificato dall'Amministrazione comunale: sosta solo su un lato del viale e illuminazione spostata sul lato opposto. Ora passa all'approvazione della Riserva

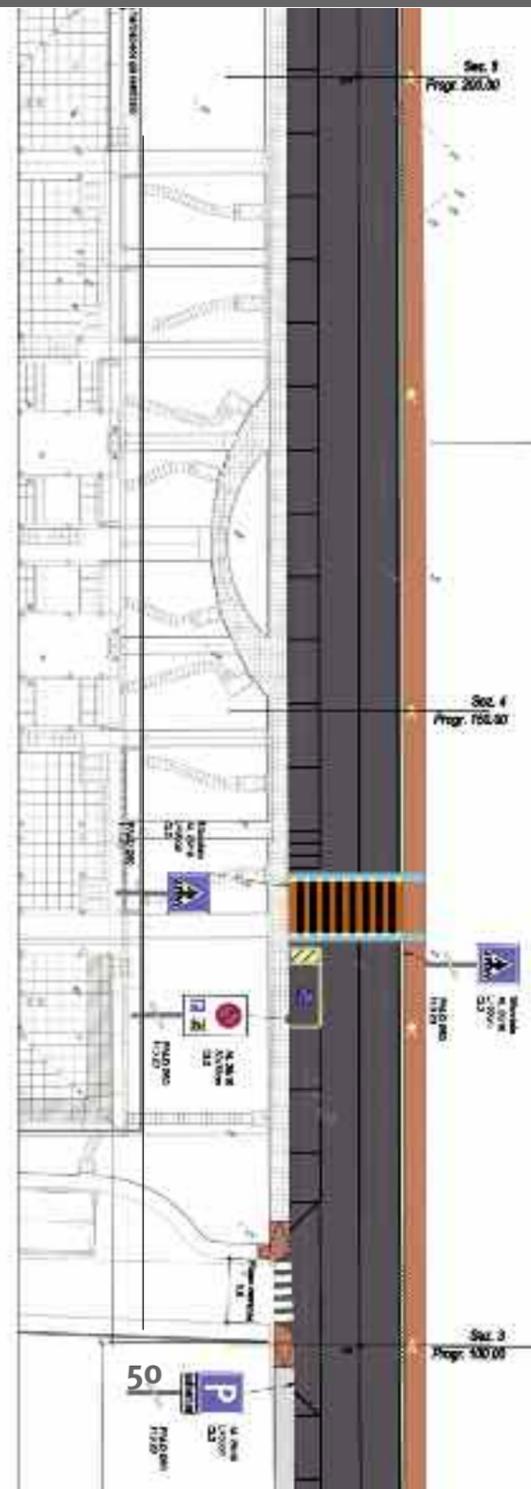
di Marco Traverso



Via Agropoli, ecco il progetto

Ecco il progetto. Non è l'ultima versione, ma almeno è la prova che non si tratta solo di promesse. È stata presentata dal Gruppo Federici la proposta di riqualificazione di via Agropoli. Una strada ormai molto frequentata della viabilità locale per la presenza di molte attività commerciali e residenziali, ma rimasta indietro nel tempo, senza marciapiedi, illuminazione pubblica e requisiti minimi di sicurezza. Rientra nelle opere scomute a carico delle società immobiliari stabilite con la Pubblica Amministrazione dopo il rinnovo della Convenzione tra le parti. "Si tratta di un'opera importante – dice il vicesindaco e assessore alle Strategie del Territorio Ezio Di Genesio Pagliuca – quella via con il passare degli anni è diventata primaria per il traffico locale. Hanno aperto infatti diverse attività, è utilizzata per raggiungere il Centro Anziani, il mercato settimanale, la Polisportiva, l'asilo nido. Per quanto riguarda il progetto abbiamo già

fatto le nostre modifiche, abbiamo chiesto di riservare la sosta solo su un lato del viale e di spostare l'illuminazione sul lato opposto rispetto a quello delle abitazioni. In questo modo si potrà contare su una sede stradale più ampia e con il massimo della visibilità". Ora dovrà seguire l'iter di approvazione. "C'è anche l'accordo con i privati per i manufatti che si trovano in mezzo alla sede stradale. Dopo le modifiche fatte dall'Amministrazione comunale – chiarisce Elia Federici – ora il progetto verrà presentato alla Commissione Riserva, visto che si tratta di opere di manutenzione straordinaria. Da quel momento per l'approvazione stimiamo debbano passare circa tre mesi. L'obiettivo è quello di iniziare i lavori a fine 2020". L'intervento, atteso da molto tempo, prevede la ristrutturazione dell'intera strada, il rifacimento della carreggiata, la realizzazione dei marciapiedi, delle caditoie e l'installazione dell'impianto di illuminazione pubblica.



Ristorante - Bar - Self Service
 Piscina - Corsi di nuoto
Lezioni di Paddle - Lezioni di Beach Volley
 Acquagym - Copertura WI-FI - Centro estivo
Scuola di surf, windsurf, kitesurf

Via La Piana - Tel. 06265560475 - 0626880992
 info@spiaggia@rivierafregene.it - info@ristorante@rivierafregene.it
 RIVIERAFREGENE.IT



**STUDIO
DENTISTICO**
BRASILICOZZOLINO

IL TUO SORRISO IN MANI SICURE.

- ESTETICA DENTALE
- ORTODONZIA INVISIBILE
- CHIRURGIA IMPLANTARE
- IGIENE E SBIANCAMENTO PROFESSIONALE
- PROTESI FISSA E RIMOVIBILE

Al passo con la tecnologia.

- TAC 3D E ORTOPANORAMICA
- TERAPIE LASER
- TRATTAMENTO INDOLORE
SEDAZIONE COSCIENTE



☎ 06 65024560 | Viale Traiano 97 - Fiumicino 00054
segreteria@brasiliccozzolino.it



🍏 App



🤖 App





Viabilità

Si tratta dei lavori dell'ultimo lotto di vie di proprietà dei Federici, dopo la sistemazione le strade passeranno alla Pubblica Amministrazione

di Paolo Emilio

Nuovo asfalto a Fregene Nord

Nuovo asfalto su una trentina di strade di Fregene Nord. Sono iniziati a metà giugno i lavori per restituire requisiti minimi di sicurezza a tutta una serie di vie del centro balneare che vanno dalla zona del Cantiere fino ai confini con il Villaggio dei Pescatori. Tratti ancora tutti di proprietà della società privata Ala 97 del Gruppo Federici che esegue i lavori attraverso la ditta Schiavi. Si tratta di uno degli ultimi lotti da sistemare, dopo quelli del 2012 e 2015, riasfaltati sempre dai Federici.

"A Fregene poco meno di 30mila mq di asfalto verranno sistemati nei prossimi giorni - annuncia il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca - grazie alla rinnovata collaborazio-

ne con le società convenzionate, l'Amministrazione è riuscita a ottenere la partenza dei lavori di manutenzione ordinaria di questo lotto di strade, restituendo sicurezza e decoro a questa storica zona del centro balneare".

Viali, a volte vicoli, di una delle zone residenziali più belle di Fregene dove d'estate abitano personaggi noti della Capitale. Un quadrante molto tranquillo alle spalle dell'Area B della Pineta, confinante con la celebre Casa Albero Villa Perugini, e la macchia mediterranea gestita dal WWF Oasi Bosco Foce dell'Arrone.

Così come prevede la toponomastica locale tutte portano i nomi di note località balneari della Penisola: via Portosuso, Fano, Grado, Varigotti, Lavagna, Albisola Mari-

na, Noli, Follonica, Tortoreto, Arenzano, Roseto degli Abruzzi, Spertorno, Malamocco, Volosca, Pietra Ligure, Quinto sul Mare, Camogli, Doronatico, Vieste, Igea Marina, Gatteo a Mare, Rodi Garganico, Peschici, Fontespina, Procchio, Ganzirri, Marina di Campo, Villamare, Minori e Caorle.

Successivamente alla realizzazione dei lavori, le strade verranno prese in carico con atto notarile dall'Amministrazione comunale alla quale spetteranno poi i compiti di ordinaria manutenzione.

"Siamo riusciti anche a far sistemare qualche buca su via Porto Azzurro - commenta Fabio Zorzi, consigliere comunale - due punti pericolosi all'incrocio con via Fontespina e via Peschici".



PULIZIE, SANIFICAZIONI, DISINFEZIONI, DISINFESTAZIONI E DERATTIZZAZIONI PER AMBIENTI PRIVATI, PUBBLICI E COMMERCIALI

La società possiede tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente per svolgere i servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

Massima flessibilità di intervento
PREVENTIVI E PACCHETTI PERSONALIZZATI



Viabilità

Strade sempre più abbandonate, da via Loano a via Rio Marina nessun intervento, dossi, buche, tombini, difficile percorrerle persino a piedi

di Paolo Emilio

gio prima all'Amministrazione capitolina e poi a quella comunale non è mai avvenuto. Precedenti non mancano, quando ci sono situazioni di pericolo la soluzione si trova, come è dimostrato dalla stessa via Gioiosa Marea e da altre strade a Isola Sacra a Fiumicino.

Per affrontare l'argomento lo scorso ottobre la Commissione Lavori pubblici ha fatto una seduta itinerante proprio su quelle strade mar-

toriate, ma poi la situazione non è cambiata.

"Ho provato a fare decine di segnalazioni - dice Giulia, una residente - ma mai nessuno l'ha presa in considerazione. Via Francavilla A Mare è diventata impercorribile dall'inizio alla fine. Qualche giorno fa, di notte, per colpa di una buca ho anche forato una gomma della mia vettura".

E non sarà l'ultima, purtroppo.

La gruviera Fregene Sud

Non fanno che peggiorare le condizioni delle strade di Fregene Sud. Mentre in altre zone del territorio comunale qualche spiraglio di luce in tal senso si è visto, questo quadrante, a fronte delle tasse pagate dai cittadini, continua a rimanere in totale stato di abbandono. Peggiorato, se possibile, dalle continue rotture idriche e dall'apertura degli scavi stradali, una situazione quasi senza speranza.

"Ecco le condizioni dei marciapiedi e le strade di Fregene Sud: continuiamo a dover camminare in mezzo alla strada, anche con bambini piccoli, tanto non importa niente a nessuno". Questo il tono delle lettere che arrivano di continuo alla nostra redazione dai residenti. Passano gli anni ma la "Cenerentola Fregene Sud" non riesce proprio a vedere luce. Dossi, voragini, buche, la zona compresa tra via Loano e via Rio Marina decade giorno dopo giorno.

Eppure non sarebbe un problema intervenire anche se le strade sono ancora private, visto che il passag-



TIRRENO VILLAGE



BAR RISTORANTE - PISCINA
CORSI DI NUOTO - TENNIS

Via Gioiosa Marea - Fregene
tel. 06.665.60.231
tirrenovillagefregene@yahoo.com



Sozzi Umberto

OPEL SERVICE

Via Muratella Nuova, 68-70 Maccarese Tel. 06 6678717





BOSCH SERVICE

TAQUANTI TUTTE LE MARCHE
RICARICHE ARIA
CONDIZIONISTA
SERVIZIO GOMME
IGIENIZZAZIONE VETTURE

Viabilità

A Maccarese a fine giugno le prime fresature dei viali per ridurre il problema delle radici dei pini. Interventi previsti su viale Maria, Praia a Mare e Monti dell'Ara

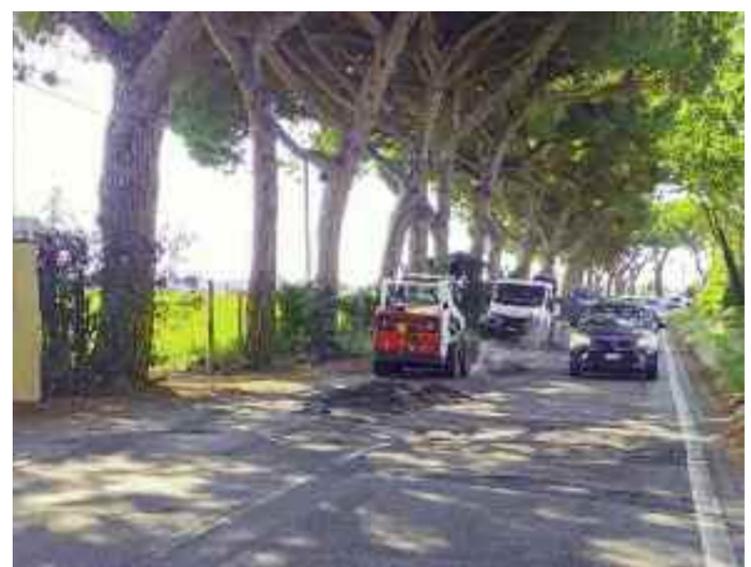
di Fabio Leonardi



ma potrebbe finire o almeno tornare nei limiti del codice stradale senza più essere un'odissea. "Lo avevamo promesso ai balneari e ai residenti. Siamo partiti da viale Maria - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Angelo Carroccia - poi proseguiremo in via Praia a Mare e Monti dell'Ara. Si farà subito una fresatura del manto stradale per ridurre il problema delle radici dei pini che rendono difficile il passaggio su quelle vie impegnate da decine di migliaia di persone". Su viale Maria la fresatura è partita, ma poi i mezzi meccanici si sono fermati per le prime due settimane di luglio, in attesa del riavvio dei lavori. "Dobbiamo finire viale Maria nei suoi punti più critici - aggiunge Paola Meloni, presidente della Commissione Lavori pubblici - poi passeremo sulla più impegnativa via Praia a Mare che arriva ai primi stabilimenti di Maccarese e quindi a via Monti dell'Ara più a nord". Dall'Aurelia dopo il ponte di Maccarese o all'uscita del casello dell'autostrada, quei lunghi viali che attraversano la campagna sono croce e delizia per chi si trova a

percorrerli. Tutti hanno lunghe file di pini su entrambi i lati, tronchi e chiome imponenti così come lo sono diventate le loro radici. "È stata fatta la ciclabile sul lungomare di Maccarese - dichiara Enzo Casapulla, titolare dell'Eco del Mare - ma non si è mai vista una bicicletta. Del resto non potrebbero arrivare con quelle vie piene di dossi, strette e pericolose. Anche i clienti con gli scooter ormai non li vediamo più". Da diversi anni alla ripartenza della stagione estiva i balneari segnalano la pericolosità di quelle belle e dannate strade d'accesso al lungomare: "Ma per risolvere davvero il problema non basterà certo una fresatura", dichiara Carlo Del Buono, presidente di Maccarese da Vivere. Anche sul lungomare di Fregene a fine giugno sono stati fatti dei lavori, gli addetti alla manutenzione hanno iniziato a sistemare la segnaletica orizzontale. Strisce di attraversamento pedonale, parcheggi, stop agli incroci, la vernice bianca ha rivitalizzato gran parte del lungomare di Ponente, dal piazzale di ingresso fino al Villaggio dei Pescatori.

Strade per il mare, via i dossi



Sono iniziati a fine giugno i lavori sulle strade che portano al mare di Maccarese. Da tempo le radici dei pini hanno creato dossi insuperabili sull'asfalto, dislivelli molto pericolosi per chi le percorre tutti i giorni per tornare a casa. Ma che diventano un'emergenza quando su quelle vie si riversano migliaia di automobilisti diretti al mare, come in questi giorni con la stagione balneare in pieno svolgimento. Molti per evitarli sono costretti ad andare anche contromano con gravi rischi per la circolazione. Per non parlare degli scooter o delle biciclette, impossibile per i loro conducenti avventurarsi verso il lido di Maccarese. Ora con l'avvio delle prime ruspe il proble-

CATTURA OGNI TUO RIFLESSO.
NON AVRAI PIÙ NULLA DA NASCONDERE.
TONIC LIFTER

DIBI MILANO presenta TONIC LIFTER, la nuova linea dermocosmetica corpo che agisce su tre livelli, indispensabili per un corpo armonico: tonificazione, lifting e ringiovanimento.

Centro benessere e bellezza

Viale Viareggio 133, angolo Via Marotta 147

06/66562202 - Fregene

336/5416035 - centrobenesserebellezza@virgilio.it



LA BELLEZZA IN UN METODO

Viabilità

Un 50enne romano alla guida del suo scooter è finito fuori strada in via della Trigolana a Maccarese, si teme sia successo per le condizioni della carreggiata

di Fabio Leonardi

Morto un motociclista

dia per ricordarlo con una mini cerimonia e dei fiori lasciati sul ciglio della strada.

Anche se la certezza non c'è, una delle ipotesi delle cause dell'incidente sono le condizioni della strada la cui carreggiata presenta tante irregolarità e parti in cedimento. Non solo lungo via della Trigolana, ma anche lungo tante vie e viali

principali che mai come in questo periodo sono attraversate da migliaia di persone dirette sul litorale. Per questo sarebbe bene che l'Amministrazione comunale intervenisse al più presto con manutenzioni serie e programmate e non come quella effettuata qualche giorno fa su viale Maria a Maccarese, dove i disagi sono gli stessi di prima.

Un romano di 50 anni, mentre guidava uno scooter in via della Trigolana a Maccarese, sul rettilineo ha perso il controllo della moto per cause poco chiare ed è finito fuori strada sotto il terrapieno della carreggiata. È stato ritrovato dai passanti che hanno avvisato il 118, i rilievi sono stati eseguiti dalla Polizia Locale. Il 50enne è deceduto in ambulanza durante il trasporto all'Aurelia Hospital. È successo la sera dello scorso 1° giugno verso le 19.00. Una settimana dopo i suoi amici si sono dati appuntamento sul luogo della trage-



LA MIA SPIAGGIA È DIFFERENTE

Lung. G. Rossini, 474 00054 Focine - Tel: +39 06 96006354 - Email: info@poitabeach.it

Perchè un cane felice... si vede!

Laura Carlucci
Toelettatrice qualificata

Viale Castellammare, 73 - Fregene
Studio P. Fulignati - E. Caputo
per app. 333-3957125

SPOILED OG
"toiletta per cani viziosi".
Via F. Caracciolo, 31 - Roma
per app. 388.8022918



Incompiute

Un elenco dei lavori attesi, un promemoria aperto alle proposte del pubblico per ricordare all'Amministrazione di completare davvero l'opera

di Andrea Corona

Un promemoria mensile sullo stato delle opere. Per ricordare e ricordarci quali sarebbero gli interventi da fare per migliorare il territorio. Ma anche per stimolarne la realizzazione. Ogni mese il bollettino, con le eventuali novità e cronicità, aperto al contributo dei lettori che potranno segnalare con loro proposte quello che si dovrebbe fare. Per richiamare lo slogan usato dal sindaco in campagna elettorale, un "completiamo l'opera" non irriverente ma incalzante, perché senza le opere necessarie, in molti casi si parla di interventi di urbanizzazione primaria, la qualità della vita dei cittadini non potrà migliorare.

Mare. Questa prima parte di agosto ricorda quanto in un centro balneare la qualità delle acque sia importante, i venti da sud hanno reso il mare torbido, la condotta di risalita eviterebbe l'arrivo di gran parte delle sostanze presenti nei canali, ma è ancora lontana, nonostante debba essere realizzata dai Federici con propri fondi e ci sia l'autorizzazione della Riserva.

Erosione. Lontani da qualunque soluzione, dopo 10 anni di avanzata le spiagge sono allo stremo, non solo quella di Fregene Sud, ma anche la parte centrale della linea di costa inizia ad avere seri problemi. Si parla di fondi stanziati dalla Protezione Civile, ma siamo appena all'inizio.

Pineta. Un disastro, la riqualificazione promessa non parte, la mortificazione di un parco meraviglioso continua. Pini che rimangono a terra a distanza di anni dalla caduta, niente illuminazione, fontanelle, secchioni fatiscenti, sporcizia ovunque.

Viale Castellammare e Fregene Sud.

Non pervenute, se il viale è nel pacchetto delle opere approvata tra il Comune e i Federici, per il quadrante tra via Loano e via Rio Marina non c'è proprio l'intenzione di fare qualcosa.

Il lungomare. Il progetto di sistemazione in tre fasi è sparito nella nebbia.

Le ciclabili. I collegamenti Fregene-Maccarese, Fregene-Focene, quella all'ingresso di Fregene, si naviga a vista ma senza vedere proprio l'arrivo.

Ponte di Maccarese. Si aspetta la Via, ma ci sono seri dubbi sulla possibilità di trovare i 10 milioni di euro necessari.

Rotatoria ingresso via della Veneziana. Non pervenuta.

Telecamere. Installate dalla Engie quasi ovunque, ma non accese dal Comune.

Via Agropoli. Il progetto ora c'è, ma non è ancora stato approvato.

Lente o lungomare centro. Si lavora per fare la strada di collegamento, ma il piano non c'è ancora.

Illuminazione pubblica mancante. Non vi sono al momento interventi previsti.

Proseguimento viali principali. In lista di attesa dopo via Agropoli e viale Castellammare Sud.

Marciapiedi e viabilità scuola. Neppure un preliminare.

Lecceta fase 2. Il bando non mai stato fatto.

Cestini e raccolta deiezioni cani. Si attende l'esito del nuovo bando sui rifiuti che scade il 27 luglio.

Stato dell'arte, il bollettino



bbq

· duepuntozero ·



BBQ duepuntozero cambia gestione e riparte nel senso della ricerca e dell'originalità, sia in ambito gastronomico, in cui l'offerta diventa irresistibile, sia nel piacere della convivialità, elegante e raffinata.

Aperti tutti i giorni dalle 7 a mezzanotte.
Ogni giovedì serata a tema sushi.

Viale Castellammare 2, Fregene (RM)

06.66560518 - prenotazioni@bbqduepuntozero.it - www.bbqduepuntozero.it



Incompiute

Il 27 ottobre 2016 la Giunta comunale approvava il progetto di riqualificazione dal Villaggio dei Pescatori fino a via La Plaia. Da allora nemmeno un preliminare

di Andrea Corona

Lungomare nel cassetto

Il 27 ottobre del 2016 la Giunta Montino ha approvato il progetto "Lavori di ristrutturazione del Lungomare di Fregene tratto tra via Ilesolo e via La Plaia". Una proposta importante che aveva l'obiettivo di sistemare uno spazio rilevante del centro balneare, rimasto nel limbo dopo il proseguimento della ciclabile dal Sogno del Mare al Villaggio dei Pescatori.

Il sindaco Esterino Montino aveva assicurato e promesso allora un nuovo decoroso aspetto al lungomare: "È diventato indispensabile un riordino generale dell'assetto di tutto il viale, intorno al quale ci sono tanti interventi da fare", aveva detto. E in realtà dopo la delibera di Giunta era seguito il finanziamento nel piano delle opere 2016-2018: 1,4 milioni di euro diviso in tre anni, 400mila il primo e 500mila il secondo e terzo.

Alle domande sul perché quel progetto fosse poi pian piano sparito dai radar e, soprattutto dallo stesso Piano delle opere, l'amministrazione aveva dato la seguente risposta: "Sono cambiate le regole - diceva il sindaco Montino - abbiamo ridotto molte voci inserite perché prima se non erano previste nel piano non potevano essere finanziate. Ora invece si possono realizzare solo quelle che hanno già una progettazione approvata, almeno preliminare. Ma questo non vuol di-

re che non vogliamo farlo, una volta approvato il preliminare con un assestamento di bilancio possiamo procedere in qualsiasi momento". Ma questo momento non sembra ancora arrivato perché non esiste proprio nemmeno un preliminare. L'opera è importante, il lungomare di Fregene è sempre rimasto una grande incompiuta. Ci sarebbe lo spazio per trasformarlo in un viale grandioso ma è sempre mancata poi la volontà di farlo. Inutile parlare del concorso di progettazione internazionale rivelatosi una clamorosa presa in giro.

In attesa di tempi migliori ora una sistemata andrebbe data, le aiuole che ci sono nella parte centrale sono ancora quelle realizzate nel 1926 dalla Società Marina e Pineta di Fregene e l'idea di uniformare due chilometri di strada potrebbe essere un inizio.

Si tratta della prima parte del lungomare, dalla rotonda del Villaggio dei Pescatori all'angolo con via Ilesolo, verrebbero realizzate ampie aiuole centrali fino allo stabilimento

il Riviera in via La Plaia. Un lungomare simile a quello che si trova intorno al Piazzale a Mare, aiuole con ciglio rialzato in travertino, carreggiata a una sola corsia per senso di marcia e parcheggi a spina ai lati delle aiuole.

Il riordino prevedeva anche l'impossibilità di attraversare il viale dalle strade interne, con spostamento degli attraversamenti che non coincidono più con quelli attuali per evitare incroci pericolosi; per fare l'inversione di marcia si gira intorno alle aiuole. Sul lato opposto alla ciclabile, quello delle abitazioni, verrebbe realizzato un marciapiede con betonelle e subito dopo un'altra fascia adibita ai parcheggi. Nella zona della nuova piazzola dell'elisoccorso la carreggiata in direzione nord verrebbe spostata verso le case, in modo da non avere più la rientranza attuale del marciapiede. Il riordino prevede o meglio "prevedeva" anche la "ridefinizione" dell'avanzamento di alcuni terreni privati che avrebbero occupato la fascia demaniale.

Reviva
rendiamo prezioso il buono

EASY TAKE AWAY
CONFEZIONI PERSONALIZZATE PER L'ASPORTO
CON SIGILLO DI GARANZIA

ESCLUSIVISTA
WORLD PACKAGING

WORLD PACKAGING S.r.l.
Via Coroglio, 4 - 00054 Fregene
Phone: +39 06 39741205 - Mobile: +39 391 1387020
valentina.cossu@worldpackaging.it

Brutti, sporchi e cattivi

Incompiute

I due ingressi del centro balneare non danno esattamente il benvenuto ai turisti. Quello a sud è anche pericoloso, specie per chi visita l'Oasi di Macchiagrande del WWF

di Paolo Emilio

L'ingresso di una località, specie se turistica, dovrebbe possedere requisiti minimi di decoro. Se non un "biglietto da visita", termine fin troppo abusato, un minimo di attenzione verso gli ospiti se non di amor proprio. Questo requisito non è mai stato una priorità per le amministrazioni comunali, evidentemente il senso di appartenenza fatica a scattare se la rappresentanza politica ha altrove la propria residenza. L'unica eccezione risale a qualche anno fa

quando proprio il nostro giornale, insieme ai Vivai F.lli Paglialunga e all'Assessorato ai Lavori pubblici, riuscirono a mettere un po' di fiori all'inizio di viale della Pineta, ciclamini a Natale e fiori di campo in primavera. Dopo quella parentesi il benvenuto non ha più trovato espressione nei fiori.

"A Fregene - dice Marco - purtroppo questo manca completamente. Abbiamo due ingressi, quelli di viale della Veneziana e viale della Pineta, entrambi lasciano molto a desiderare. Al di là di quello che può regalare il panorama circostante, è proprio la mancanza di attenzione e cura a fare la differenza".

Non è solo una questione di decoro, l'incrocio tra viale della Veneziana e viale Castellammare è un serio problema di sicurezza per la circolazione stradale. Se con l'attraversamento pedonale rialzato alla fine di viale Castellammare, facendo i dovuti scongiuri, non si sono più verificati casi di auto che hanno sfondato il cancello dell'Oasi di Macchiagrande del WWF, resta comunque grande come un macigno il problema viario al passaggio delle auto.

Non ci sono requisiti di sicurezza in quella svolta e soprattutto gli automobilisti danno per scontato che arrivando da viale della Veneziana tutti prendano viale Castellammare per entrare a Fregene. Ma non è così, perché con l'apertura del Parco Biolcati, con il suo parcheggio aperto durante le tante attività dell'Oasi di Macchiagrande, specie ora con le Sauronotti, molti proseguono diritti e ogni volta si rischia il frontale. È un miracolo che non ci sia stato qualche grave incidente. Si è sempre parlato di realizzare una rotatoria, la Maccarese darebbe la parte del terreno necessaria a farla, ma senza "incidente" sarà difficile vedere anche solo una bozza di preliminare.

Anche l'ingresso di viale della Pineta è sempre stato un'incompiuta, che senso ha quella strada a doppia corsia che poi si restringe a una? Avrebbe più senso unire le due aiuole al centro della strada e magari mettervi dei pini marittimi che non hanno il problema delle radici e sono scenografici, magari aggiungendo qualche fiore. Ce ne rendiamo conto da soli: pura fantascienza di questi tempi.



PENSA ALLA TUA SALUTE ALLENATI IN SICUREZZA!



DISTANZA DI SICUREZZA
Niente affollamento e rispetto della distanza di sicurezza. Spogliatoi riservati



MASSIMA PREVENZIONE
I personal trainer indosseranno mascherino, guanti e visiera per l'intera durata dell'allenamento



SANIFICAZIONE COSTANTE
Gli indumenti utilizzati durante l'allenamento e gli spogliatoi verranno disinfettati alla fine di ogni ciclo, tra un cliente e l'altro



PURIFICAZIONE DELL'ARIA
Nel nostro centro è stato installato l'impianto Fotocatalitico per la purificazione dell'aria





Incompiute

Viale Castellammare, diatriba aperta, marciapiedi riservati a chi va a piedi. Ma perchè non è stata fatta la ciclabile quando sono stati realizzati i viali principali?

di Francesco Camillo

Ciclisti contro pedoni

Arriva l'estate e puntualmente ritorna la polemica infinita tra pedoni e ciclisti sui marciapiedi di viale Castellammare. I quali ovviamente sono entrambi destinati, con molta poca lungimiranza, alla passeggiata a piedi. Di biciclette a Fregene ce ne sono a migliaia, basta vedere i parcheggi degli stabilimenti nel fine settimana, sommandole tutte si arriva a numeri da capogiro. Ora, se sul lungomare c'è la ciclabile nelle strade interne di Fregene non c'è proprio niente. E tornando a viale Castellammare, tra le auto in sosta sul lato interno e il doppio senso di marcia non resta molto spazio per passare, bicilette comprese. Chi non è mai salito sul marciapiede del viale principale scaglia la prima pietra, si potrebbe dire. Il problema è che quel passaggio è estremamente pericoloso, perché ad ogni incrocio c'è il rischio che le auto in uscita possano travolgere il colpevole ciclista. "Ogni giorno devo avere delle controversie con persone che transitano in bicicletta - dice Giancarlo Ricciu - la mia uscita ha il lato sini-

stro senza visuale, è pericoloso". "Tra i più imprudenti - racconta Carla - ci sono i giovani, che sfrecciano come se si trovassero in testa a una volta di una tappa del Giro d'Italia. In questo modo espongono al rischio loro stessi e le altre persone. Così non va bene". Tra chi ha messo nel mirino i ciclisti sul marciapiede sono anche diverse mamme. "Spesso - dicono - è molto alto il rischio di essere travolte, anche spingendo il passeggino. E spesso non usano nemmeno il campanello per avvertire". C'è invece chi il campanello lo utilizza, pretendendo che non ci siano pedoni e pensando di stare sopra una pista ciclabile. "Ecco - racconta Marco - questa cosa a me fa venire rabbia. È come se anziché chiedere permesso in un posto in cui non bisognerebbe stare dicessero toglietevi. È veramente una situazione assurda e prima o poi qualcuno si farà male veramente". Poi ci sono le opinioni dei ciclisti: "Non nascondo - dice Alessandro - che mi capita di andare in bici sul

marciapiede di viale Castellammare, specialmente quando c'è molto traffico di auto, perché in strada non c'è sicurezza. Anche i pedoni dovrebbero avere il buon senso di comprendere che spesso anche i ciclisti disciplinati non hanno altra scelta". La diatriba non finirà mai, eppure i veri responsabili sono altri. Quando dopo l'approvazione della Convenzione tra il Comune e i Federici, era la prima giunta Canapini, si fece partire la sistemazione delle tre strade principali, viale della Pineta, viale Nettuno e viale Castellammare, non ci fu nessuno che pensò di fare su queste strade anche la ciclabile. Ancora oggi si fa fatica a digerire un errore tanto madornale. A che servono questi viali con due marciapiedi identici e semideserti, senza pedoni e possibilità di sosta per le auto, come in viale Nettuno? Si è detto che quando verrà sistemata viale Castellammare Sud (campa cavallo) uno dei due marciapiedi diventerà una ciclabile. Ma non si poteva fare prima per tutti quei viali?

STABILIMENTO BALNEARE



Piscina olimpionica sopraelevata con trampolino da 5 metri

**Ristorante sul mare con specialità marinare
Pizzeria - Bar - Tavola calda per uno spuntino veloce**

Abbonamenti AGEVOLATI



Fregene - Lungomare di Levante, 22 - Tel. 06.66.56.37.95
stabilimentobalneareoasi@gmail.com



Nodi

Disastroso il sistema di telecomunicazioni, specie ora che Fregene è piena. Le soluzioni ci sono, una storia di compromessi tra sauté di cozze e connessione...

di Peter C.

Kabul meglio di Fregene

Nel corso della mia carriera, ho lavorato, vissuto o viaggiato in 163 paesi (eh sì, li ho contati). Dal 2007, il mio luogo di residenza è Fregene e posso affermare con una mano sul cuore che è stato il primo luogo dove mi sono sentito veramente "a casa". Mi piacciono le persone, la cultura, il cibo, l'atmosfera, la vicinanza sia al mare che alla montagna, il tempo. Tuttavia Fregene è anche uno dei peggiori luoghi dove stare. E non per le lunghe code di traffico in estate, ma per il sistema di telecomunicazioni, inteso sia come Internet sia come accesso alla rete di telefonia mobile. Le telecomunicazioni sono il mio lavoro. Per dieci anni sono stato responsabile del gruppo di intervento tecnico delle Nazioni Unite. Guerre, terremoti, alluvioni, siccità o carestie in qualunque parte del mondo? Noi eravamo i primi a recarci sul luogo per predisporre telecomunicazioni e altre infrastrutture per lo staff dell'ONU. Adesso sono a capo di un team internazionale a supporto delle telecomunicazioni delle Nazioni Unite a livello globale. Insomma, per dire che di telecomunicazioni un po' ci capisco.

Tornando nella tranquilla Fregene dalle varie missioni nel mondo, c'era sempre una cosa che mi irritava: in zone remote dell'Africa o dell'Asia spesso il servizio di telecomunicazioni era migliore di quello presente qui. Quando mi sono trasferito a Fregene ho fatto la richiesta per la connessione a Internet, fondamentale per me che lavoro molto da casa e ho bisogno di coordinare i miei collaboratori disseminati in tutto il mondo. Pensavo che avrei avuto un cavo ad alta velocità o la connessione alla fibra, dopotutto ero in Italia, in Europa... E invece no: a Fregene Nord, dove risiedo, c'era solo un cablaggio in rame sulla mia via: non vedevo cavi in rame da quando vivevo in Uganda alla fine degli anni '90! A parte il fatto che Fastweb ha impiegato 4 mesi per installare il mio modem, la velocità massima di Internet che ho ottenuto è di gran lunga inferiore a quella su cui potevo contare in Afghanistan. In aggiunta, la connessione regolarmente non era disponibile e spesso veniva ristabilita dopo settimane. Inoltre, per fare telefonate o accedere a Internet da cellulare, dove-

vo stare in piedi con il telefono in mano sul terrazzo: nessuna possibilità di avere una buona connessione nell'interno della casa. E ho provato tutti i gestori: Tre, Tim, Vodafone, Iliad, Wind... Quando due anni fa un fulmine ha colpito una casa lungo la strada, la connessione a Internet è morta del tutto. In tutto questo tempo, sono stato rimbalzato tra Telecom Italia, che gestisce l'infrastruttura fisica, e Fastweb, che fornisce i servizi Internet. Fastweb sostiene che a seguito del fulmine c'era troppa interferenza sulla linea (il cablaggio in rame) per assicurare una buona connessione, incolpando Telecom Italia. Dall'altro lato, i tecnici di Telecom Italia sostenevano che per loro la linea era sufficientemente buona, dando la colpa a Fastweb. Per farla breve, alla fine dello scorso anno ho disdetto il contratto con Fastweb e ho vestito i panni di ingegnere delle telecomunicazioni. Tra me e me pensavo: "Se sono riuscito a progettare e installare la prima rete di telefonia mobile in Afghanistan subito dopo l'11 settembre, vuoi che non riuscirò a risolvere i miei problemi di



Supermarket di 300 mq per Animali



TOILETTATURA CON TRATTAMENTO ALL'OZONO

Prima prova GRATUITA!



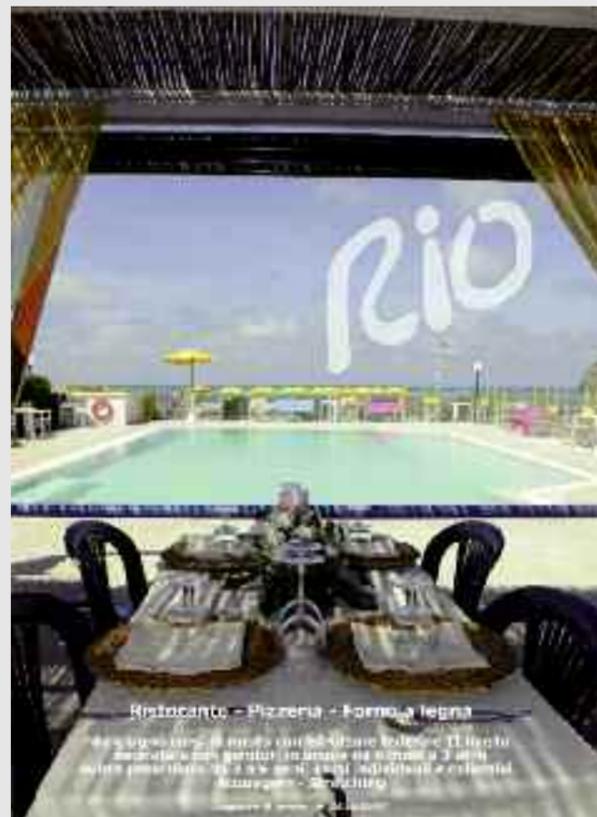
CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

VIALE CASTELLAMMARE, 306 - 00054 FREGENE
TEL 06 66563438 - zoobeach54@gmail.com

connessione a Fregene?”. Così, a dicembre 2019, ho acquistato l'attrezzatura più sofisticata presente sul mercato, utilizzando un'antenna esterna per la connessione a Internet attraverso la rete di telefonia mobile. Di nuovo ho testato sistematicamente tutti i gestori telefonici convinto di risolvere la questione. Tra l'altro la soluzione arrivava giusto in tempo, perché con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, ho dovuto lavorare da casa per tre mesi e quell'accesso a Internet era fondamentale per lavorare. Adesso dispongo di un'attrezzatura sofisticata per testare tutti i gestori di telefonia mobile, ma mi dispiace ammettere che in questo ambito Fregene sta peggio di Kabul. Semplificando un po', per fornire una buona e stabile connessione a Internet attraverso qualsiasi cellulare, c'è bisogno di 3 cose essenziali: 1) Un ripetitore in grado di servire il luogo attraverso un segnale radio, questo non è un aspetto problematico a Fregene secondo i miei test. 2) Un sistema di ripetitori con la capacità di soddisfare la domanda di traffico di

tutti i clienti di telefonia mobile, e questo è invece un problema in zona. Nei mesi scorsi, durante il lockdown, quando i residenti di Fregene usavano Internet per lavorare da casa o per guardare video, i ripetitori di nessuna compagnia telefonica avevano la capacità di gestire la domanda di servizi. 3) I ripetitori devono essere in grado di connettere gli utenti a Internet vero e proprio, quello che in termini tecnici chiamiamo connessione "backbone". Grazie ai test effettuati, posso concludere che anche se i ripetitori per cellulari fossero in grado di collegare i telefoni (e possono farlo), e anche se i ripetitori avessero la capacità necessaria (e non ce l'hanno), la connessione tra ripetitori cellulari e la struttura "backbone" non potrebbe comunque assicurare un servizio adeguato. Durante il lockdown da Covid-19, ho realizzato in casa un sistema sofisticato con diversi elementi strutturali. Il mio collegamento principale è via Vodafone, a cui si aggiungono due connessioni di backup attraverso modem esterni che collegano a Wind e Iliad. Tutto questo ha funzionato decente-

mente durante le ultime settimane di chiusura, ma adesso, con tante persone che si sono trasferite a Fregene nelle seconde case, e i turisti che si riversano sulle spiagge soprattutto nei weekend, pur dotato del più sofisticato sistema e collegamenti a tre linee telefoniche mobile, spesso mi ritrovo senza connettività cellulare. Come può accadere questo in Italia? E se io, quale ingegnere delle telecomunicazioni, non sono in grado di risolvere i miei problemi di connessione, come possono farlo le persone "normali" che non hanno le mie competenze tecniche? Il mio appello alle compagnie telefoniche che servono Fregene è quindi per due semplici richieste: 1) Aumentare localmente la capacità dei ripetitori per cellulari. 2) Incrementare la connettività "backbone". Perché dopotutto non è normale che si possa avere una migliore connessione Internet a Kabul che Fregene. Per contro spaghetti alle vongole, calamari fritti e sauté di cozze sono di gran lunga migliori a Fregene che a Kabul!



GIOIELLERIA

Sofia



PROMESSE

www.promesse.it

Laboratorio orafa e orologeria

Riparazioni
Saldature
Misure anelli
Creazioni

Cambio batterie
Test impermeabilità
Revisioni
Ripristini estetici

BUONO
per un cambio batteria
OMAGGIO



Via della Corona Australe, 69 - Maccarese - Tel. 06.667.84.96

FRUTTERIA

il Chiosco

*Qualità
e freschezza*



L'Angolo di Loretta
Vasto assortimento
di frutta secca e disidratata



**Forniture per
RISTORANTI
ALBERGHI
STABILIMENTI**

CONSEGNE A DOMICILIO

**VINI SFUSI
DI QUALITÀ**

Via Cervia, 27
Tel. 06.66564856
frutteriailchiosco@libero.it
Antonio 339.2760723
Renzo 338.1270940

Differenziata

Mai tante persone nelle seconde case, fuori controllo la situazione dei sacchetti vaganti. Un problema mai risolto, vergognoso e umiliante per chi fa il porta a porta

di Fabrizio Monaco

Fregene è piena, anche di rifiuti



La donna arriva in bicicletta. Nel cestino ha un sacco trasparente di rifiuti, si vede che c'è un po' di tutto dentro. Sale sul marciapiede e si avvicina alla postazione dei cassonetti a scomparsa su viale Castellammare, angolo con via La Plaia. Scende, si guarda intorno, poi apre il coperchio del cassonetto del vetro, infila il sacchetto dentro e lo fa scivolare nella campana.

È chiaro che fa così tutte le sere, dall'aspetto sembra una domestica. Riparte con la bici, decido di seguirla per vedere dove abita e magari segnalare a qualcuno il civico (ma a chi poi?). Arriva in una via di Fregene Sud, un condominio grande di villette a schiera. Il tempo di parcheggiare fuori, entro nel cortile e non la vedo più. Lì c'è un mondo, non so quante case saranno, tante però. Ma all'ingresso i mastelli sono pochissimi. "Magari – penso – perché è pomeriggio, li metteranno la sera tardi". La mattina dopo ripasso, sono sempre pochi quei mastelli, chissà in quanti sono iscritti alla Tari o meglio, quanti non sono iscritti. Che ci vorrebbe a controllare?

Un problema grande, la causa principale dell'abbandono dei rifiuti, specie adesso che Fregene è piena e le seconde case aperte non sono mai state tante. Chi non ha i mastelli, e sono tanti, ha il problema di smaltire i rifiuti. Sacchetti vaganti, ogni giorno centinaia, in cerca di un angolo nascosto.

Facciamo un semplice calcolo, dagli ultimi dati del catasto a Fregene risultano 7.833 unità immobiliari contro una raccolta quotidiana che

non arriva nemmeno alla metà di postazioni di mastelli svuotati. Si sapeva che Fregene questa estate sarebbe stata piena di persone e che tante famiglie presenti non fanno la differenziata perché non sono iscritte alla Tari o non hanno mai ritirato i mastelli o non ci pensano proprio a farla. E il risultato, matematico, è sotto gli occhi di tutti: Fregene è piena di rifiuti.

"Via Porto Conte, via Maratea, via Portovenere. Non basta l'immondizia – dice Marie Anne – anche l'immondizia del mercato del lunedì, è veramente imbarazzante. Purtroppo Fregene non è solamente tramonti e mare. Questa vergogna non l'ho mai trovata da nessuna parte".

Come darle torto? Salviamo solo la categoria degli operatori, in queste condizioni disumane fanno pure troppo e se non ci fossero loro sarebbe un disastro. "Noi sappiamo chi sono le persone che abbandonano i rifiuti – ci dicono sottovoce

gli operatori su strada – sappiamo anche dove abitano, ma non possiamo fare niente. Ci dicono solo di pulire e basta, non vuole sapere nessuno chi sono e come cambiare le cose".

È proprio questo il punto, da quando nel 2013 è partita a Fregene la differenziata, non si è mai voluto affrontare sul serio il problema: individuare le posizioni Tari sconosciute. Stanare gli evasori, quelli iscritti che non hanno mai ritirato i mastelli, quelli che non vogliono fare la differenziata. Ci vorrebbe poco oggi a incrociare utenze domestiche e a individuare chi manca all'appello, sono soprattutto i proprietari di seconde case non residenti, in gran parte sconosciuti al Comune, tra i quali ci sono anche nomi eccellenti. Perché l'Amministrazione comunale non ha mai intrapreso questa battaglia non è mai stato chiaro, nemmeno a chi fa parte della stessa maggioranza.

Si tratta di una scelta incomprensibile,

contraria a principi di ragionevolezza ed equità sociale e fiscale. Prima di tutto perché la Tari si paga a tariffa, ovvero il totale della spesa è ripartito per il numero dei contribuenti. Chi non risulta non solo non paga, ma fa crescere il costo a quelli che invece sono iscritti. Poi c'è un duplice danno, nel contratto stipulato tra Amministrazione comunale e l'Ati che raccoglie i rifiuti, la raccolta extra porta a porta si paga. Vale a dire che se ci sono da raccogliere in giro i sacchi abbandonati nella lecceta, quella raccolta deve essere autorizzata dal Comune e pagata, altro costo che aumenta la tariffa. Poi c'è la tripla beffa, il colpo finale: chi fa la differenziata tutti i giorni, paga meticolosamente la Tari, rata dopo rata, mette il sacchetto all'interno del mastello della plastica rispettando le norme anti Covid, ma quando la mattina esce di casa e trova nella sua strada, nella via accanto, sui marciapiedi, nei parchi, nei boschi, rifiuti di ogni tipo, vede vanificato il suo impegno e umiliata la sua dedizione.

Una società che premia i barbari facendo finta di non vederli e umilia i suoi cittadini migliori non ha futuro. Non si possono chiudere gli occhi di fronte a una simile barbarie che ha due responsabili principali: gli ominidi che lasciano i rifiuti e chi non li persegue da anni. Forse, a questo punto, una class action per danno erariale potrebbe essere l'unica strada per cambiare le cose.

Per i comitati "Degrado inaccettabile"

Anche quest'anno, complice il termine del lockdown, con l'arrivo dei forestieri e l'inizio della stagione estiva, si accentua il triste fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Va bene la rimozione, che non sarà mai sufficiente e tempestiva visto il lasso di tempo che in genere intercorre tra segnalazione e rimozione, ma quello che da anni si chiede è la prevenzione di questo atto mediante controlli sul territorio e con l'utilizzo organizzato e strutturato di fototrappole mobili da utilizzarsi a partire dai punti di abbandono, che poi sono sempre gli stessi.

La tutela del territorio e dell'ambiente, la tutela e lo sviluppo della risorsa turismo, le battaglie ambientali condotte da associazioni e comitati sul territorio, dal raddoppio dell'aeroporto, alle discariche, inceneritori, biogas, le richieste di maggior tutela del territorio nella zona di Pizzo del Prete come la richiesta di utilizzare in modo efficace le risorse archeologiche presenti sul territorio al fine di stimolare un turismo lento, la lotta per la fine della trasferimento AMA a Maccarese, non ultimo il rilancio e la tutela della Pineta monumentale di Fregene e le denunce sul taglio di alberature in zona 1 della Riserva naturale, devono essere onorate da chi amministra mettendo al primo posto la tutela della bellezza e del decoro, la prevenzione del degrado. Inaccettabile che per pigrizia od inerzia questo non avvenga da anni.

Firmato: Comitato Cittadino Fregene, Associazione Programma Natura, #Mobastapizzodelprete, Pro Loco Passoscuro, Comitato rifiuti zero Ladispoli, Comitato Fare Focene, Scuolambiente, Comitato FuoriPista, Associazione l'Albero, Comitato SAIFO, Associazione 99Fontanili, Pro Loco Torre in Pietra, Associazione tradizioni vecchie/nuove Maccarese stazione, Comitato Pendolari Maccarese – Palidoro, Associazione TeRRRe.

FURLAN
DAL 1971

Carica Aria condizionata • Sostituzione e riparazione cristalli
 Oscuramento vetri con certificazione • Lucidatura e ripristino fari
 Assistenza legale e gestione sinistri • Montaggio ganci traino
 Installazione sensori parcheggio • Auto di cortesia

Via Tre Denari, 451 - Tel. 06.66.79.065 - fillifurlan75@gmail.com

Umido e secco anche la domenica

Differenziata

Fino al 27 settembre il nuovo Piano estivo: dalle 18 alle 24 in via Cesenatico la postazione mobile di raccolta. Nell'isola solo sfalci, potature e ingombranti

di Paolo Emilio

È partito domenica 21 giugno e durerà fino al 27 settembre il nuovo piano estivo per la raccolta differenziata. Il Comune di Fiumicino, in accordo con l'Ati, ha infatti deciso di potenziare nelle località di mare la raccolta delle frazioni di umido e secco residuo, per rispondere alle esigenze dell'elevato numero di residenti e villeggianti che le frequentano d'estate. "Tutte le domeniche – spiega l'assessore all'Ambiente Roberto Cini – e nei giorni festivi dalle 18.00 alle 24.00 sono previste tre postazioni di raccolta: a Fregene, in via Cesenatico di fronte al centro di raccol-

ta; a Focene, in via Coccia di Morito all'angolo con via dei Polpi; a Passoscuro, in via Florinas di fronte al centro di raccolta. Sarà anche implementato il servizio di raccolta per gli stabilimenti balneari". Le altre frazioni domestiche, invece, continueranno a essere raccolte secondo il calendario prestabilito. Per i cittadini poi ci sono a disposizione i centri di raccolta comunali di via Cesenatico (Fregene) e via del Pesce Luna (Fiumicino), senza necessità di prenotazione.

Come funziona il centro di via Cesenatico? È adibito esclusivamente alla raccolta di sfalci, potature e ingombranti, è aperto dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (escluso festivi infrasettimanali).

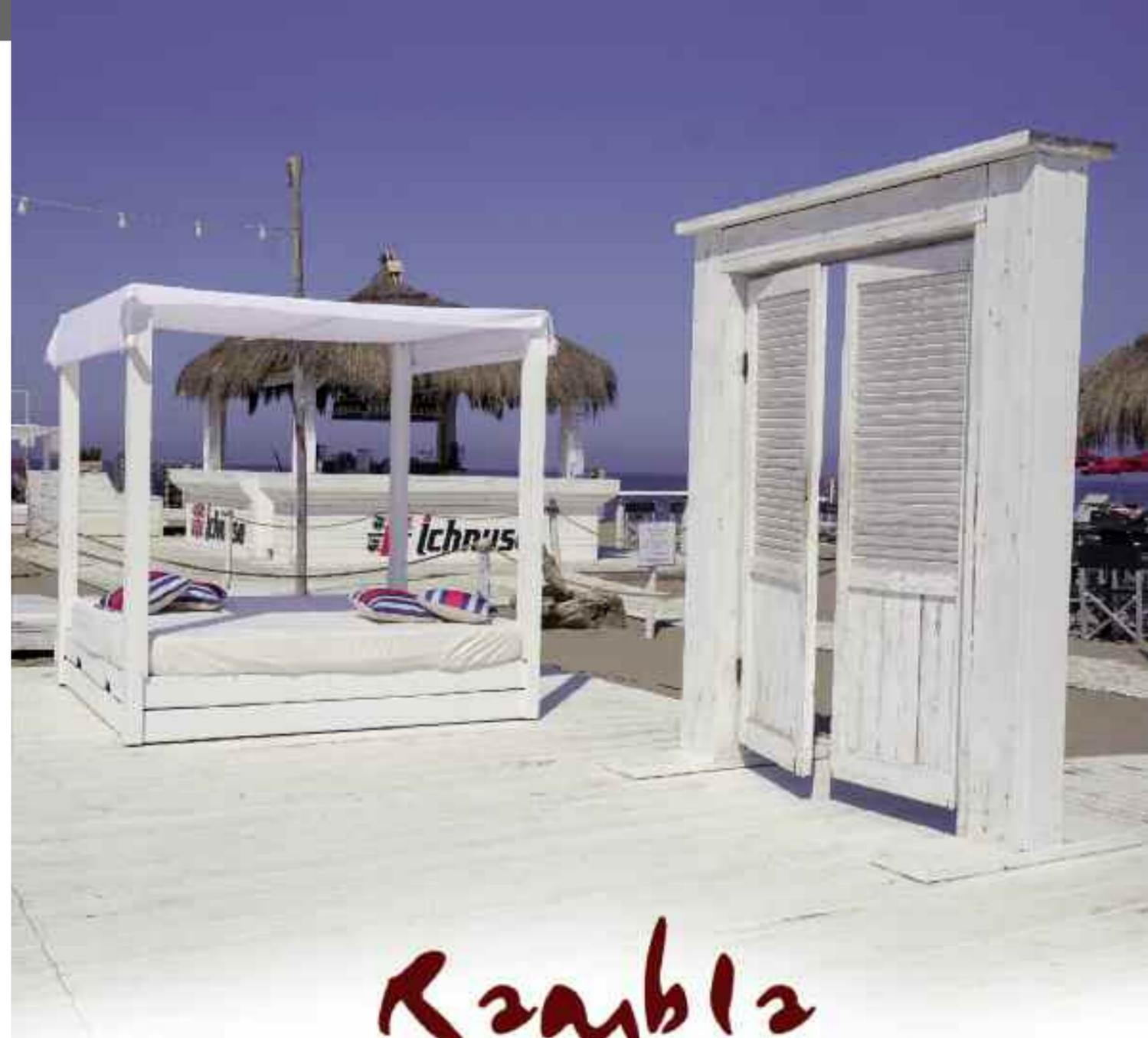
Quello di Pesce Luna a Fiumicino, invece, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00; il sabato dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (escluso festivi infrasettimanali).

L'Amministrazione comunale ricorda che l'accesso al centro di raccolta è consentito a un utente per volta, che dovrà seguire le indica-

zioni fornite dal personale addetto. I rifiuti devono essere conferiti già differenziati presso la propria utenza e non eccedere nel quantitativo, in modo da dare la possibilità a tutti di fruire del servizio.

I cittadini che intendono utilizzare i servizi devono rispettare le condizioni di sicurezza imposte all'emergenza Covid-19: evitare assembramenti, mantenere la distanza corporea non inferiore a un metro, utilizzare i dispositivi di protezione individuali e attendere il proprio turno rimanendo all'interno del proprio veicolo a motore spento parcheggiato correttamente, senza intralciare il transito delle strade di accesso ai centri di raccolta.

Per informazioni, suggerimenti sulla raccolta differenziata, segnalazioni di scariche abusive, prenotazione servizio gratuito di ritiro ingombranti, i cittadini possono rivolgersi a Fiumicino Differenzia chiamando il numero verde 800-020661 (solo da numero fisso) o lo 06-6522920 (solo da cellulare) dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 14.00, possono essere inviate richieste a info@fiumicinodifferenzia.it.



Rambla
NATURAL BEACH

Ristorante • Aperitivi • Eventi

Maccarese, via Praia a Mare, tel. 06-66560610 / 327-0396362

Emergenze

Fogne intasate per la pioggia di giugno hanno riempito via Rio Marina.

Problemi anche per gli sversamenti di olio esausto, per Acea causati da alcuni ristoranti

di Paolo Emilio



scorrere nella condotta e quindi esce sulla strada dai tombini.

“È un problema risaputo – dice il presidente della Confcommercio Franco Del Monaco – tanto che negli anni scorsi ho scritto più volte al Comune di Fiumicino descrivendo la situazione esistente. Il problema è il grande numero degli scarichi di acque piovane che si allacciano al sistema fognario, cosa peraltro vietata visto che le acque chiare devono essere raccolte e separate dalle acque scure mediante un apposito sistema”.

Dai sopralluoghi e analisi effettuate dall'Acea in sede di intervento di metà giugno, è emersa anche un'altra causa di intasamento della condotta, vale a dire lo sversamento in fogna di residui delle attività di ristorazione che hanno l'obbligo di uno smaltimento speciale, primo su tutti l'olio esausto.

“In qualità di presidente della Commissione Lavori pubblici – spiega la consigliera comunale Paola Meloni – sarà mia cura chiedere al più presto un incontro tra i gestori delle attività del lungomare di Fregene e Maccarese e l'azienda Acea, alla presenza del sindaco e dell'assessore competente Angelo Carocchia, per affrontare il problema e trovare insieme una strada che possa scongiurare altri problemi all'intensificarsi delle presenze durante la stagione estiva. È importantissimo azzerare i rischi di ulteriori occlusioni, che rischiano di portare i liquami nelle attività vicine e nelle abitazioni dei cittadini. Bisogna operare osservando tutte le regole preposte nel massimo rispetto del territorio e dell'ambiente. La ripartenza passa anche per una rinnovata attenzione a tutti gli aspetti del servizio offerto”.

Come una cloaca



Dopo un acquazzone di metà giugno via Rio Marina si è trasformata in una cloaca. Da viale Viareggio si vedeva uscire lungo tutti i tombini, dall'incrocio al lungomare, degli zampilli. A prima vista poteva sembrare una perdita idrica, anche perché il quadrante era completamente allagato, ma bastava avvicinarsi un po' per scoprire che gli zampilli erano scarico di fogna. Un odore inconfondibile anche se il liquame era molto diluito dall'acqua piovana. Normalmente il fenomeno si verifica in via Gioiosa Marea, sempre nell'ultimo tratto verso mare e succede quando piove forte e a lungo perché molte caditoie, in particolare quelle di Focene, scaricano direttamente nelle fogne. E proprio in quel punto passa la condotta principale che arriva a Fregene per poi raggiungere il depuratore. Nel gioco dei livelli e delle pompe, l'eccesso di quantità di acqua non ce la fa a



La Qualità
della materia prima,
la scelta delle farine,
24 ore di lievitazione.
Tutto per il vostro
GUSTO



**KEBAB • TAVOLA CALDA • FRITTI ARTIGIANALI
CATERING • CONSEGNA A DOMICILIO**

Aperto tutti i giorni dalla 9.00 alle 22.00
Viale Castellammare, 131/a - tel. 06.66.56.52.35

Sicurezza

Gran ritorno della microcriminalità, sul lungomare tante le auto forzate dai ladri. Ma anche finti idraulici e controllori dell'acqua che cercano di entrare nelle case

di Francesco Camillo



Banda del finestrino e geni della truffa

Dopo la ripresa dei furti nelle case sul fronte della sicurezza la consacrazione di una ritrovata "normalità" è stato il ritorno sulle strade di Fregene della "Banda del finestrino".

La "prima" in grande stile c'è stata il 16 giugno quando sul lungomare di Levante due auto sono state visitate dalla banda. Rotto il vetro, i ladri hanno portato via tutto quello che hanno trovato all'interno. Più danni che valore della refurtiva, come sempre. E il solito senso di impunità e impotenza verso questi delinquenti.

Gli episodi sono proseguiti un po' ovunque, a Maccarese sulle strade intorno al Castello dove la sera si va in piazzetta. Poi sul lungomare di Maccarese e di nuovo sul lungomare di Fregene, questa volta di Levante, dove il 7 luglio è stato razziato un furgone proprio nella stradina sterrata che porta da Alba-Chiara. Erano le 22.28, predomina il buio, ma si registra anche il passaggio di persone che entrano ed escono dalla spiaggia. A un certo punto Filippo entra con la sua auto e vede una persona armeggiare intorno alla ruota di un Multivan. Conosce l'auto, è quella di uno dei gestori di un locale e pensa che stia cambiando la gomma. Invece il quadro cambia all'improvviso: "Appena mi sono avvicinato due uomini e una donna sono saliti di corsa a bordo di un'auto vecchia grigia e sono scappati. Ho assistito al furto in diretta, poi mi sono accorto che mancavano tanti altri pezzi: fanalini, ruote, cerchi, specchietti. Hanno aperto anche lo sportello e preso quello che hanno trovato dall'interno".

Nel frattempo si rinnova il campio-

nario delle scuse accampate per cercare di entrare nelle case abitate e sottrarre qualcosa. Lo scorso 24 giugno sono giunte diverse segnalazioni di individui che la sera suonavano ai citofoni di alcune case di Fregene spacciandosi per la ditta di Idraulica Putino. Naturalmente erano degli impostori: "Noi chiudiamo nel pomeriggio alle 17.00 e non mandiamo certo persone nelle case a quell'ora - spiegano i Putino - non fanno parte della nostra società".

Altra modalità nuova è quella del controllo dell'acqua potabile dalla presenza di arsenico. Si sono presentati di sera in una casa di persone anziane a Fregene in via Portovenere. Ben organizzati, tre persone, due vestiti da operai e uno da carabiniere con tanto di divisa, erano dentro una vecchia Mercedes

classe A. "Hanno suonato con la scusa di verificare l'acqua per la presenza possibile di amianto riscontrata a dir loro in altre case - spiega il nipote della coppia - così sono entrati in casa, hanno fatto la verifica con uno strumento posizionato sotto il rubinetto dell'acqua e poi hanno confermato di aver trovato questo amianto disciolto. A quel punto hanno cominciato a parlare della necessità di abbandonare la casa e di mettere in salvo gioielli e denaro, il loro vero obiettivo. Per fortuna abito al loro fianco e quando i nonni si sono resi conto che era solo un tentativo di furto mi hanno chiamato al telefono. I tre hanno capito che si metteva male e sono scappati immediatamente". Bisogna fare attenzione, non è detto che non si ripresentino in qualche altra casa.

Studio commercialista Carlo Di Giuseppe



ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI CIVITAVECCHIA SEZ. "A" N.170
 ESPERIENZA VENTENNALE AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI
 LO STUDIO FORNISCE ASSISTENZA NELLA CONSULENZA AZIENDALE E CONTABILE PER LE SOCIETA',
 LE DITTE INDIVIDUALI, I PROFESSIONISTI E LA GESTIONE IN SEDE
 DEL PERSONALE DIPENDENTE (BUSTE PAGA)

RICHIEDI UN APPUNTAMENTO SENZA IMPEGNO ALLO 06 6685034 O VIA MAIL A carlodigiuseppe@virgilio.it,
 CERCHEREMO DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE



Dilaniato dal Freccia Rossa



Tragedie

A Maccarese il 5 luglio un indiano di 24 anni è morto mentre attraversava i binari. Il Comitato dei Pendolari: "Avevamo segnalato da tempo quel buco nella rete"

di Marco Traverso

aveva trascorso parte della giornata in preghiera, un ragazzone grande e grosso, sempre sorridente". Una testimone ha descritto quegli attimi terribili: "L'alta velocità si avvicina ma c'è un rumore diverso al binario – racconta Teresa Fusi – come uno schiacciamento di sassi che sembrano proiettili, poi una nuvola di polvere. Mi rendo conto che qualcosa di grave è successo. Corro fuori, il controllore ripete: 'Ho provato a fermarlo, rimanete dentro'. Sposto lo sguardo e vedo immagini che mai avrei pensato di vedere. I suoi amici piangevano e si strappavano i capelli".

"Avevamo segnalato a RFI e al Comune un buco nella recinzione alla stazione di Maccarese – commenta Andrea Ricci, presidente del Comitato Pendolari Litoranea Roma

Nord – dal quale erano soliti passare soprattutto lavoratori extra comunitari per raggiungere la sera i binari verso Roma, attraversando il terzo binario dove le Freccie passano a 180km/h. Continueremo a discutere con tutti quelli che vediamo fare questo folle attraversamento dei binari, anche prendendoci le rispostacce di tanti incoscienti, una volta qualcuno mi ha detto 'bisogna essere proprio stupidi per finire sotto il treno quando si traversa'. Peccato che tutti quelli che lo fanno credano di essere furbi. Però non possiamo non evidenziare anche le colpe di chi non ha reagito a un fattore di rischio chiaramente segnalato, dando l'ennesima prova dell'abbandono di un bene che sarà stato privatizzato, ma resta certamente di tutti".



A traversa i binari, dilaniato dal Freccia Rossa. È successo domenica 5 luglio alla stazione ferroviaria di Maccarese. Erano le 17.20 quando tre indiani cercano di prendere il treno per Ladispoli. Invece di fare il sottopasso per raggiungere la banchina decidono di attraversare i binari, c'è un varco nella rete e vi si infilano. I primi due ce la fanno ma il terzo viene preso in pieno dal Freccia Rossa lanciato ad alta velocità. Una scena dell'orrore con il corpo del giovane trascinato e martoriato sotto i binari.

"Pargat Singh, indiano della numerosa comunità Sikh locale – spiega Fabio Zorzi, consigliere comunale – avrebbe compiuto 25 anni il prossimo 11 dicembre. Era da diversi anni a Maccarese, lavorava nei campi, si arrangiava. Quella domenica

ImmobiliBeach

Agenzia Immobiliare ImmobiliBeach
VENDITE E AFFITTI
di ville e appartamenti a Fregene

IMMOBILBEACH

Visure & Planimetrie Catastali
Ispezioni Ipotecarie
Certificato Energetico (APE)
Registrazione atti e contratti
Pratiche Catastali (Variazioni, C.I.L.A. etc)
Valutazioni Gratuite

Fregene - Via Marotta 79
Tel.: 06/66562400 - 339/2590581
www.immobilbeach.it



Farmacia della Stazione Maccarese



dalle 8.00 alle 20.00 no stop
domenica e festivi 8.30-13.00 e 16.30-20.00

I nostri orari non sono cambiati

-30% sul trucco Euphidra
-50 sul make-up e linea corpo Bionike

Via della Corona Australe, 18
Tel. 06-66579603- farmastazionemaccarese@gmail.com  Farmacia della Stazione di Maccarese

BioVire 
SALUTE E BENESSERE

EuPhidra 



Servizi

L'assessore Paolo Calicchio apre agli incontri con associazioni e cittadini per proposte e correzioni, molte novità non sono state ancora digerite dagli utenti

di Chiara Russo

Tpl, fase di ascolto

Nei primi di giugno è entrato in vigore il nuovo piano estivo del Trasporto Pubblico Locale (Tpl) con la società Trotta Bus, da quest'anno nuovo affidatario del servizio. "Stiamo garantendo a tutti i cittadini un servizio efficiente e innovativo – dichiara l'assessore ai Trasporti Paolo Calicchio – che consente lo spostamento, attraverso mezzi pubblici, tra le spiagge e le varie località del Comune. La formula del collegamento diretto tra le stazioni ferroviarie e le località costiere di Fregene, Fiumicino, Maccarese e Focene sta avendo il successo sperato, in quanto, soprattutto nei fine settimana, sono molti i fruitori del servizio di trasporto pubblico, sia residenti che pendolari romani".

Ma non tutti i cittadini sembrano pensarla allo stesso modo, almeno a Nord del comune, in particolare quelli che arrivano nella stazione ferroviaria di Maccarese-Fregene. In generale si lamenta la riduzione del numero delle corse, in modo particolare il sabato e la domenica.

"Arrivano comitive di ragazzi con il treno che non riescono a salire sulle

navette per raggiungere le spiagge. Sono a gruppi di 10-15 a volte di più – raccontano al bar di fronte alla stazione – e i posti sui mezzi sono irrisori rispetto alle esigenze. Ma il disagio più grave riguarda i lavoratori degli stabilimenti balneari, come bagnini e camerieri, non riescono ad arrivare in tempo al lavoro. La scorsa settimana un cliente del bar, mosso a compassione, ha dato un passaggio con la propria auto a un cameriere che non sarebbe mai arrivato a Fregene".

Se si considera che le corse della circolare che porta al lido di Maccarese nei giorni festivi sono 8 nell'intera giornata, si comprende come tanti utenti che hanno sempre usufruito del TPL stiano via via rinunciando. Negli orari estivi la Linea 1, l'unica che consente di arrivare a Fregene, è stata sì potenziata, ma il cambio di navetta necessario presso la Q8 in viale della Pineta è vissuto male dall'utenza che, abituata in passato a raggiungere il mare in 15 minuti con lo 020, adesso ci impiega anche 2 ore per fare quello stesso tragitto. Si lamenta, infatti, che le coincidenze sia tra le navette (ad esempio proprio

tra la Linea 1 e la 11) sia con gli orari dei treni non siano sempre ottimali. Infine, il luogo "di scambio" scelto presso la Q8, dove si incontrano la Linea 1 e la 11, vista la prossimità della strada, presenta evidenti questioni di sicurezza. Non di rado si trovano schiere di ragazzini seduti sul marciapiede, incuranti del fatto di essere a pochi centimetri dalle auto che passano.

"Essendo l'intero servizio di Tpl in una fase primordiale e di rodaggio, nella quale sono ancora possibili piccoli correzioni – aggiunge l'assessore Calicchio – in questo mese ho ascoltato le richieste di alcuni comitati e associazioni cittadine, i quali attraverso riunioni organizzate con i propri soci, hanno esposto alcune criticità su orari e coincidenze con le linee ferroviarie. Insieme con l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Caroccia, il delegato Romano Cardinale e la consigliera Paola Meloni abbiamo preso nota delle necessità emerse nel corso degli incontri, i quali si inseriscono nella programmazione, stabilita di concerto con tutta l'Amministrazione comunale, di una campagna di ascolto più ampia e partecipata".



Happy hour • Brunch • Dinner • Tea&Pastry • Cocktail



BRUNCH E DINNER

dal giovedì alla domenica dalle 9,30

Aperti tutti i giorni - Viale Castellammare, 42
Tel.06 6196 4956

Degrado

Quello in via Cervia, poco utilizzato dai clienti del supermercato che preferiscono fermarsi in sosta vietata, è pieno di rifiuti, con auto abbandonate e scritte sui muri

di Aldo Ferretti

Il parcheggio fantasma



Èra il marzo 2013 quando è stato aperto il parcheggio di via Cervia. Un'opera inutile per i residenti del Cantiere, necessaria solo per dotare di un numero adeguato di posti auto il complesso di quello che una volta era il "Vittorio Village" e consentire l'apertura della sua area commerciale. Prima è stata aperto quello sotterraneo, poi il piano superiore. Scrivevamo già nel 2011 durante i lavori: "L'opera suscita forti perplessità, c'è la legittima preoccupazione di cosa accadrà quando entrerà in funzione. In particolare ci si domanda a chi spetterà la gestione e la vigilanza diurna e soprattutto notturna. Perché non si vorrebbe che, una volta raggiunto l'obiettivo, ottenere l'agibilità per il centro commerciale, quel parcheggio diventasse l'ennesima cattedrale nel deserto".

Non ci voleva molto a immaginare la direzione che avrebbe preso: oggi quell'area è ancora di proprietà dell'Ala 97, una delle società del Gruppo Federici, ma nessuno se

ne occupa e la situazione peggiora giorno dopo giorno. Prima di tutto è la sua funzione di parcheggio a non essere presa in considerazione, lo utilizzano ben poche persone, la maggior parte di chi va al supermercato continua a lasciare l'auto in sosta vietata piuttosto di fare 20 metri a piedi. Non solo, il parcheggio è sempre stato il bersaglio di vandali e scaricatori di rifiuti. La struttura ora è nel totale degrado, tra mura imbrattate da scritte oscene, auto abbandonate all'interno, rifiuti di ogni tipo. Nel corso del tempo sono state inutili anche tutte le operazioni di pulizia e bonifica organizzate da alcuni volontari.

"Anche se gli fai notare che a 10

metri esiste un parcheggio le persone lasciano l'auto in via Cervia - dichiara Valentina una residente - Meglio parcheggiare davanti casa della signora Gabriella anche in doppia fila, non sia mai che due passi in più facciamo riattivare la circolazione. Dobbiamo pretendere che venga usato per lo scopo per cui è nato, un parcheggio ma ci vorrebbero controlli, Polizia locale, multe e invece non si vede mai nessuno". La struttura sarebbe dovuta passare a patrimonio comunale, ma l'operazione non è mai stata formalizzata. Così quella che doveva rappresentare un'opera funzionale costata 800mila euro è diventata l'ennesima incompiuta di Fregene.

VENDE
CLAUDIO MATTIUZZO
AGENZIA IMMOBILIARE FREGENE SRL



VENDE E AFFITTA



VALUTAZIONI IMMOBILIARI
GRATUITE



CONSULENZE NOTARILI IN SEDE



GEOMETRA IN SEDE



Viale Castellammare, 45/B
Tel 0666564928 - 3939701900
www.fregeneimmobiliare.com - imm.fregene@libero.it



ECO Flavoni
servizi per l'ecologia

- Gestione Rifiuti pericolosi e Oli vegetali
- Piani di autocontrollo (H.A.C.C.P) C.E. 852/2004
- Disinfestazioni e Derattizzazioni
- Sottoprodotti di Origine Animale

Via A.Manzoni, 10 - 04012 Cisterna di Latina
380.2664602 - ecoflavoni@gmail.com



Servizi

Nuove regole anti Covid-19: esami ematici su prenotazione, ritiro referti in qualunque Centro prelievi o su Lazio Escape, 24 i mesi di validità per prescrizione prestazioni specialistiche e riaperti Ambufest di Ostia e Ponte Galeria

a cura della Direzione Asl Roma 3



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 3

tici solo su prenotazione. Le prenotazioni potranno essere effettuate agli sportelli Cup della Asl Roma 3 o prenotati con il ReCup della Regione Lazio al numero 06-9939. Le analisi di laboratorio verranno gestite in ordine di prenotazione con data e ora presso i vari Distretti Sanitari. Il ritiro dei referti si effettua presso la struttura erogante negli orari indicati, ma grazie al collegamento con rete informatica aziendale è possibile ritirare il referto in qualsiasi Centro Prelievi, anche diverso da quello in cui è stata effettuata la prestazione (a esclusione dei referti delle indagini immunoematologiche). Resta valida anche l'opzione di scaricare gratuitamente i referti di analisi di laboratorio effettuati attraverso la piattaforma Lazio Escape. Altro importante provvedimento è l'estensione a ventiquattro mesi del periodo di validità della ricetta per prescrizione di prestazioni specialistiche erogabili in regime ambula-

toriale (in precedenza la prescrizione aveva durata di dodici mesi). L'estensione si applica a tutte le prescrizioni successive al 31 dicembre 2018. Infine, di recente la Asl Roma 3 ha riaperto gli ambulatori Ambufest di Ostia Lungomare Paolo Toscanelli 230 - Sant'Agostino (dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta) e di Ponte Galeria via Portuense, 1397 - Ponte Galeria (dei Medici di Medicina Generale), chiusi dal 28 marzo a causa della condizione emergenziale legata alla diffusione del coronavirus. Gli Ambulatori di Cure Primarie, nei weekend e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 19.00 e nei prefestivi dalle 14.00 alle 19.00, saranno aperti a tutti i cittadini appartenenti a qualsiasi Asl, per problemi di salute nei fine settimana. L'elenco completo degli ambulatori è accessibile all'indirizzo www.retesa-lutelazio.it.

Servizi sanitari senza assembramenti



FISIOLAB
Salute e Movimento



FISIOTERAPIA e RIABILITAZIONE • TERAPIE FISICHE • GINNASTICA POSTURALE
OSTEOPATIA • VALUTAZIONE e RIEQUILIBRIO POSTURALE
RIABILITAZIONE DELLO SPORTIVO **SERVIZIO DOMICILIARE**
MEDICINA DELLO SPORT • VISITE SPECIALISTICHE

Fregene via Francavilla al Mare, 10 • tel 06-66565042
Aranova via Michele Rosi 79 • 06-61774676



FISIOLAB
Salute e Movimento

MOC • RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA
TAC • CONE BEAN • FISIOTERAPIA

Torrimpietra
Via Aurelia n.2851 - km. 28,00 - Fiumicino
tel. **06-69284755**

Consorzi

Un milione dalla Regione per migliorare la sicurezza idraulica contro il rischio allagamenti, in graduatoria anche l'impianto La Botte a Maccarese

di Fabio Leonardi



Potenziare idrovore Pagliete

terreni che, come sempre in caso di forti piogge, subiscono danni da allagamenti. Un secondo progetto consentirà invece di completare l'intervento di riparazione dell'impianto idrovoro di località Bagnolo, nel X Municipio di Ostia. Ammesso in graduatoria, ma non ancora finanziato, un terzo intervento, quello sull'impianto di La Botte a Maccarese, che presto però potrebbe ricevere il via libera.

"Si tratta di investimenti che grazie alla Regione Lazio vengono messi a disposizione, per la prima volta grazie al Piano di Sviluppo Rurale degli enti di Bonifica. Le iniziative previste nel piano promosso - commenta Andrea Renna, direttore generale del Consorzio Litorale Nord - riguardano l'efficienza dell'uso delle risorse idriche nelle coltivazioni agricole attraverso la realizzazione di infrastrutture che ne migliorino le modalità di gestione e per incrementare la sicurezza di aree vaste soggette al rischio eson-

dazione. Oltre a tutelare aziende e produzioni, preziose per il Pil agricolo regionale, interveniamo anche per elevare gli standard della sicurezza degli insediamenti urbani e dei residenti".

"Come Litorale Nord - aggiunge Niccolò Sacchetti, presidente del Consorzio Litorale Nord - dobbiamo saper incrementare le attività legate a progetti da realizzare in house, con le professionalità dei nostri uffici tecnici, interni alla struttura consortile. Solo così sapremo esprimere progettualità qualificate e riconosciute, nella loro validità, dagli organismi di valutazione regionali e statali. La positiva esperienza concretizzata con i Piani di Sviluppo Rurale ha dimostrato che anche le strutture consortili possono proporre le proprie attività, scongiurando il rischio di perdere risorse importanti per garantire sui territori attività di contrasto al rischio idrogeologico e utili al miglioramento delle potenzialità irrigue".

Grazie ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale (Psr), messi a disposizione dalla Regione Lazio, è stato finanziato nei primi giorni di luglio con un milione di euro, un progetto elaborato dai tecnici del Consorzio Litorale Nord per potenziare la capacità di presa dell'impianto idrovoro in località Pagliete, a Maccarese. L'obiettivo è garantire la maggiore sicurezza idraulica di una vasta estensione di



piccole o grandi le aggiustiamo tutte

AUTOFFICINA OPTIMUM CAR

Meccanica ed Elettrauto

Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio

Su richiesta tecnico in sede
per installazione e manutenzione impianti gas metano

via Coroglio, 19 - Fregene
Stefano 333 600 3189 - Davide 331 447 1981

Mare

Trovati il 26 giugno tra Ostia e Fiumicino, impossibile l'esame necroscopico, i corpi presentavano segni di morsi post mortem di squali

di Matteo Bandiera

Il mistero dei 3 delfini morti



Le prime ad avvistare i tre delfini morti sono state le ricercatrici dell'associazione "Sotto al mare". Erano uscite presto con il loro gommona la mattina del 26 giugno per fare vedere ai turisti, quando ancora l'acqua non è ancora increspata dalle onde, lo spettacolo della natura e delle sue specie. Un team di biologi e naturalisti uniti dalla stessa passione che propone uscite eco-turistiche. Quando i passeggeri hanno fortuna riescono a incrociare pesci luna, tartarughe, uccelli marini, eccezionalmente anche i delfini. Certo nessuno si aspettava di trovarli morti questi esemplari, tre Stenelle Striate a distanza ravvicinata al largo tra Ostia e Fiumicino.

"Mentre ci apprestavamo a documentare il ritrovamento di un esemplare morto ne incontravamo un altro e poi un altro ancora – dichiarano Lisa e Laura, le due ricercatrici

– non si può descrivere la tristezza provata in quei momenti. Non sappiamo cosa abbia provocato la morte di queste splendide creature, ma certo trovarne tre così vicine rende tutto ancora più triste e inspiegabile".

L'associazione ha immediatamente contattato la Capitaneria di Porto alla quale sono state inviate le immagini. Le tre Stenelle non presentavano segni di tagli di eliche o altri elementi utili a capire le cause della morte, sui loro corpi, però, già apparivano le prime mutilazioni dei morsi di qualche predatore.

Poi la domenica successiva sulla spiaggia di Focene il primo ritrovamento da parte della Guardia Costiera, un esemplare di Stenella Striata è arrivato davanti a uno stabilimento balneare. Stessa sorte è toccata a un altro delfino, trovato il giorno dopo sempre a Focene.

Con ogni probabilità si tratta degli stessi esemplari, mancava il terzo all'appello, ritrovato dopo qualche giorno sulla spiaggia di Ardea. Impossibile svolgere l'esame necroscopico, lo stato di conservazione era pessimo.

"Gli elementi a disposizione non permettono di identificare una specifica causa di morte – spiegano i ricercatori del Centro Studi Cetacei Onlus – la Stenella striata è una specie gregaria, cioè vive in gruppi di numerosi individui. Il fatto che questi tre esemplari siano stati trovati vicini uno all'altro potrebbe far pensare alla stessa causa di morte o a un gioco di correnti. Dalle immagini risultano evidenti i morsi, probabilmente post-mortem, di predatori presenti nel Mar Tirreno come la Verdesca, lo Squalo bianco e il Mako. Dalle dimensioni dell'arcata dentaria dei morsi direi che si tratta di verdesche".



Mare

Presenti nel Tirreno, anche quello Tigre, contribuiscono a mantenere in equilibrio gli ecosistemi e non attaccano l'uomo

di Valerio Manfrini
biologo del Centro Studi Cetacei Onlus

Nell'arco della mia esperienza, oltre 20 anni, ho potuto osservare diversi esemplari di cetacei, vivi e deceduti, riportare sul loro corpo i segni di morsi di squali. Ciò non deve essere interpretato come un qualcosa di negativo o, ancora peggio, di pericoloso da parte dei bagnanti o dell'opinione pubblica in generale.

Iniziamo col dire che esistono circa 500 specie di squali e quelle ritenute pericolose per l'uomo sono da 10 a 15, a seconda delle aree. Tra queste soprattutto lo squalo bianco, lo squalo tigre e lo squalo leuca; solo il primo si trova nel Mediterraneo. Inoltre, non tutti gli squali si cibano di grandi vertebrati come cetacei, tartarughe e tonni poiché hanno dimensioni, regimi alimentari o abitudini ecologiche che non consentono loro di attaccare animali vivi o di addentare quelli morti alla deriva. Lo squalo pigmeo, per esempio, è lungo quanto il palmo di una mano e si ciba di piccoli crostacei mentre lo squalo balena, il pesce più lungo e grande del mondo, misura tra i 10 e i 12 m con punte anche di 14 m, ma è assolutamente innocuo per l'uomo, poiché ci ciba di plancton che cattura filtrando l'acqua.

Gli attacchi mortali all'uomo sono molto sporadici, tra i 5 e i 15 l'anno a livello mondiale, e avvengono per lo più in aree dove la loro presenza è più massiccia e dove alcune attività umane, soprattutto sportive come surf e pesca subacquea sono più praticate, per esempio in California e in Australia. Gli attacchi, per lo più ad opera dello squalo bianco, avvengono per errore poiché il surfista è scambiato per un leone marino (una delle prede preferite dagli squali bianchi). Il surfista quando si adagia sulla tavola e

Gli squali non sono un pericolo

utilizza braccia e gambe per portarsi in posizione o per ritornare a riva, assomiglia a un leone marino se visto dal basso verso l'alto, esattamente come fa uno squalo bianco che nuota sotto la tavola e questo può indurlo a sferrare un attacco rapidissimo. Il più delle volte lo squalo addenta la tavola, ma può capitare che addenti la gamba del malcapitato. In entrambi i casi, il predatore si accorge immediatamente dell'errore e desiste dal proseguire. Nel caso del pescatore subacqueo, invece, gli squali sono attirati dal sangue dei pesci arpionati anche perché spesso il pescatore li raccoglie in una rete che porta con sé. Ricordo che l'olfatto degli squali è assai sviluppato e consente di percepire gli odori anche a centinaia di metri di distanza. Da ciò si capisce come non ci sia la volontà di attaccare l'uomo anche perché siamo animali troppo magri per la quasi totalità degli squali, di sicuro per le specie considerate pericolose.

L'uomo e le sue attività di pesca, siano esse commerciali o sportive, rappresentano la più seria minaccia alla sopravvivenza degli squali. Il by-catch o catture accidentali mediante attrezzi da pesca poco selettivi, es. i palangari, il finning letteralmente "spinnamento" per l'ormai tristemente nota zuppa di

pinne di squalo e altre attività, hanno un impatto devastante su moltissime popolazioni di squali. Solo per dare un dato, si stima che ogni anno ne vengano uccisi 100 milioni. E il Mediterraneo purtroppo è considerato uno dei punti caldi di estinzione.

Questo dato così drammaticamente alto è preoccupante non solo per implicazioni etiche, ma anche da un punto di vista ecologico. Gli squali, infatti, contribuiscono a mantenere in equilibrio gli ecosistemi nei quali vivono, per esempio tenendo sotto controllo il numero di pesci che un dato ecosistema è in grado di sostenere. Essi si trovano all'apice della catena alimentare (sarebbe più corretto parlare di rete alimentare o trofica) e si cibano di prede meno adatte alla sopravvivenza, come esemplari deboli e malati oppure di animali già morti e alla deriva, pertanto evitano che possano diffondersi malattie o infezioni. Molto si è fatto e molto si sta facendo a livello nazionale e internazionale per proteggere questi splendidi animali, ma molto dipende anche da noi, dalle nostre scelte personali (es. non comprando o consumando prodotti derivati dagli squali) e dal non avere pregiudizi nei loro confronti, che hanno tutto il diritto di vivere in tranquillità su questo pianeta.

Natura

I primi sono arrivati dalle colline lungo il corso dell'Arrone, ora aumentano minacciando raccolti e viabilità. Gli agricoltori: "Servono catture o sarà la fine"

di Marco Traverso

I cinghiali anche a Maccarese



I cinghiali sono arrivati a Maccarese. Ormai l'emergenza si è insinuata anche nel cuore della più grande azienda agricola d'Italia. I primi avvistamenti c'erano stati alla fine dell'anno, alcuni esemplari erano entrati nei terreni in via dei Tre Denari, proprio dove la società dei Benetton ha messo a dimora migliaia di piante di mandorle con l'obiettivo di diventare leader in Europa nella produzione della frutta secca. Ma ora, dopo il lockdown, la situazione è decisamente peggiorata. "Crediamo siano arrivati dalle colline di Testa di Lepre e Tragliata – spiega Claudio Destro, amministratore delegato della Maccarese Spa – lì sono state chiuse delle stalle e non si coltiva più il mais di cui si nutrivano. Così gli animali sono scesi lungo l'argine del fiume Arrone e ora stanno cominciando a girare per tutto il centro di Maccarese. Sono stati avvistati in via Rospigliosi, all'uscita del casello dell'autostrada, in via della Muratella, in via di Campo Salino e persino nella zona della Torre di Maccarese, proprio dietro al Villaggio dei Pescatori di Fregene. Se non si interviene subito ci saranno seri danni all'agricoltura: i cinghiali si riproducono ogni sei mesi e in breve il territorio ne sarà invaso. I più danneggiati saranno i campi di mais e quelli di carote, dopo che passa il branco le piante non sono più utilizzabili, il raccolto è compromesso".

I dipendenti della Maccarese hanno ripreso in alcuni video famiglie intere di cinghiali, padre, madre e cuccioli che attraversano in pieno giorno via Rospigliosi a nemmeno cento metri dalla piazza centrale del borgo storico. Gli animali sono

un pericolo anche per gli addetti all'irrigazione dei campi, persone che lavorano di notte. Per loro trovarsi davanti cinghiali, molto aggressivi per la presenza dei cuccioli, non è proprio rassicurante.

"È la prima volta che i cinghiali arrivano a Maccarese – dichiara il presidente di Coldiretti Roma, Niccolò Sacchetti – abbiamo chiesto più volte alla Regione Lazio indennizzi economici per gli agricoltori che hanno subito danni da fauna selvatica. È una misura urgente a fronte della crisi economica che accompagna la pandemia. È indispensabile attuare strumenti straordinari tali da garantire la sicurezza delle colture, degli allevamenti e dei cittadini".

Infatti l'invasione dei cinghiali sarebbe un serio problema anche per la sicurezza di migliaia di persone, le strade che attraversano i 3.200 ettari della campagna dell'azienda agricola sono un passaggio obbligato per arrivare al mare di Fregene e di Maccarese. Solo in una domenica d'estate più di 100mila persone le attraversano in auto ed evitare sui viali cinghiali, ben nutriti da carote e pannocchie doc, non sarebbe semplicissimo.

"C'è una sola cosa da fare e biso-

gna intervenire subito – suggerisce Claudio Destro – è necessario ripristinare il necessario equilibrio ambientale e procedere all'abbattimento controllato degli esemplari adulti eccedenti o della loro cattura, 10-15 cinghiali l'anno, altrimenti sarà la fine delle coltivazioni a Maccarese".

Anche la Coldiretti Roma indica nella cattura e nel contenimento l'unica strada percorribile: "In maniera complementare ai vigenti strumenti di gestione faunistica – aggiunge il presidente Niccolò Sacchetti – riteniamo fondamentale dare impulso al protocollo concernente le azioni di prevenzione e gestione per il contenimento dell'eccessiva presenza di cinghiali sul territorio regionale, applicabile nelle aree protette. Del resto nella Riserva naturale di Decima Malafede sono stati catturati a fine giugno i primi esemplari, avviando così quel piano di contenimento siglato lo scorso anno dalla Regione Lazio, sottoscritto da Coldiretti Lazio, Federparchi Lazio e Legambiente Lazio, per assicurare la conservazione delle specie, prevenendo e limitando rischi e danni alla biodiversità, alla popolazione e alle imprese agricole".

Macelleria Bravi

dal 1870



Carni selezionate nazionali e straniere
Preparazioni pronte a cuocere
Mozzarella di bufala di Paestum

Consegne a domicilio giornaliera
Ritiro ordinazioni in negozio

Fregene, viale Castellammare, 114 - tel. 06-66561532 • 392-1571879

Natura

Sequestrate 35 nasse lungo un canale, servivano a catturare i "saltarelli", piccoli gamberi di fiume ora ricomparsi e molto apprezzati dalla comunità veneta locale

di Fabio Leonardi



Il caviale di Maccarese

stato tirare su le corde per scoprire i gamberetti, insieme ad altri esemplari più grandi. Stavolta non si trattava di un paio di trappole, ma di ben 35 nasse distribuite lungo circa 200 metri di canale. A quel punto è stata chiamata la stazione dei Carabinieri della Forestale di Ostia che ha fatto il sopralluogo e liberato i gamberetti in acqua. In zona di Riserva, infatti, è proibita la pesca, specie quella con le nasse che catturano qualunque preda.

"Qui non si tratta più di un pensionato che mette due trappole per farsi una frittata con le 'schie' - spiega un ex dipendente veneto del Consorzio di Bonifica - ma di qualcuno che li cattura per rivenderli e chissà che non finiscano in qualche pescheria del litorale. Qualche anno fa sul canale in via delle Idrovore un pescatore prima di Natale ha piazzato anche 70-80 trappole per le anguille, anche quelle erano illegali".

Fritti, saltati nella frittata, i saltarelli sono molto apprezzati. Un tempo pesce povero ora sono diventati prelibati, quasi fossero caviale e a

Maccarese hanno un loro mercato. "Un tempo c'erano pescatori che vivevano solo di questo - ricorda Vanda Nosari, maccaresana di origini venete - chi li pescava, come Toni Pesce, li usava bene come merce di scambio per ricevere vino, frutta e galline". Un affare che deve aver fiutato qualcuno, perché il "caviale di Maccarese" tira ancora e bene.

"Si tratta di bracconaggio - dice Riccardo Di Giuseppe, presidente dell'associazione Programma Natura - i canali di bonifica sono in zona di Riserva Naturale Statale Litorale Romano. Nelle nasse sequestrate, oltre a frattaglie maledoranti utilizzate come esche, sono stati trovati alcuni individui di gambero di fiume autoctono e moltissimi gamberi di fosso detti 'saltarelli'. Il gambero di fiume è una specie protetta perché gravemente compromessa per cause antropiche. Al contrario sono in espansione i gamberi alloctoni, una grave minaccia per la biodiversità, in particolare quelli nord-americani". Niente a che vedere con i saltarelli.



A Maccarese li chiamano "saltarelli". Sono dei piccoli gamberi di fiume quasi trasparenti, molto apprezzati dalla comunità veneta locale. Sembravano spariti ma invece sono tornati in questo strano anno bisestile. La prova l'ha fornita un passante mentre a fine giugno attraversava Ponte Ceci alla fine di viale di Porto. Attaccate al bordo del viadotto, sopra al canale Bertuccioli che arriva alle idrovore di Focene, c'erano due strane cime. È bastato tirarle su per accorgersi che erano legate a delle nasse dentro le quali c'erano un bel numero di questi gamberetti attirati da esche per loro irresistibile: frattaglie di qualche animale. Il giorno dopo altra scoperta, le stesse nasse vengono trovate in viale di Campo Salino, sempre a Maccarese, tra viale dell'Olivetello e viale della Trigolana. Sotto il ponte scorre un altro grande canale, quello A di irrigazione del Consorzio di Bonifica. Anche in questo caso è ba-

la Libreria Altroquando (solo) per Fregene



ALTROQUANDO

"Altroquando è una libreria artigianale con birre indipendenti, in cui puoi trovare quello che non sapevi di cercare. Siamo in via del Governo Vecchio 82, nel cuore di Roma, ma da giugno ad agosto ti portiamo i libri anche al mare! Facciamo della proposta la nostra forza, l'obiettivo è darti i libri giusti per la tua estate."

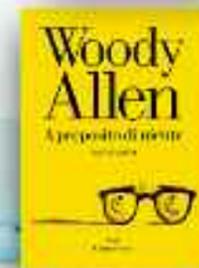


CONSEGNA GRATUITA 24/48 ore
comunica@altroquando.com - 06.68892200



RICHIEDI IL QUESTIONARIO DEL #LIBRAIOZERO PER FARTI CONSIGLIARE A DISTANZA E SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE PER TE!

- consegnamo in 24 ore i volumi presenti in libreria - ordiniamo qualsiasi libro in commercio - consigliamo libri per bambini, per le attività e per le prime letture - disponiamo anche di un catalogo di oltre duemila titoli in lingua inglese - insieme ai libri possiamo inviarti le meravigliose birre del birrificio Lambrate - ci sarebbero tante altre cose da dire, ma abbiamo un vuoto di memoria - ah si consiglia anche tu un libro a noi



TI VA UN GRUPPO DI LETTURA? QUI A FREGENE?
 scrivi a eventi@altroquando.com



Con il contributo della Regione Lazio

Letture

a cura di Alessandro Alessandrini
Libreria Altroquando



Vincent e Alice e Alice

Autore: Shane Jones
Traduttore: Stefano Pirone
Edizioni: Pidgin Edizioni
Uscita: marzo 2020
Prezzo: 15 €

Ti senti sulla giostra del Luna Park? La giostra è il tuo lavoro, quelle otto ore che si ripetono quasi tutti i giorni.

Quando sali sulla giostra pensi che sia temporanea, una sezione della tua vita, perché così il nostro cervello la percepisce. Ma dopo anni di giostra, la ripetizione del lavoro, ora dopo ora, diventa una seconda vita, è molto più di andare al lavoro, è prepararsi per il lavoro, comprare vestiti per il lavoro, parlare del lavoro a una riunione di famiglia, pagare l'affitto e tutto il resto con i soldi del lavoro,

prepararti il pranzo per il lavoro, andare a dormire e sognare il lavoro.

Ma Vincent è fortunato, perché la grande azienda in cui è impiegato sta per sottoporlo a un programma che gli permetterà di restare sulla giostra pur sentendosi appagato, di vivere la sua vita al massimo, di lavorare senza sentire di stare lavorando. E c'è di più, può tornare anche insieme ad Alice, che dopo tanti anni l'ha piantato, e ora rieccola lì, è di nuovo a casa, ma... è proprio la stessa Alice? Ironico, tenero, distopico, il ritorno di Shane Jones è all'altezza della sua fama e dell'originalità narrativa che ci aveva incantato nel precedente "io sono febbraio". Avvertenze: da consumarsi preferibilmente in spiaggia, sul lettino, senza fretta, così da poter credere più facilmente che è Vincent quello sulla giostra, e non tu.

Il libro di tutti i libri

Autore: Roberto Calasso
Edizioni: Adelphi
Uscita: ottobre 2019
Prezzo: 28 €

Se si vuole acquisire un certo prestigio nei confronti degli altri lettori che frequentano lo stabilimento di Fregene dove ci si reca abitualmente, l'ideale è portarsi un volume delle edizioni Adelphi, che sia un romanzo o un saggio non ha importanza, si riconoscono subito, emanano un'idea di conoscenza, brillantezza, classicità ed eleganza (c'è chi li compra anche solo per arredare il salotto). Se poi l'idea è quella di sbaragliare la concorrenza, di fare un passo oltre, di affermare in maniera inequivocabile la propria superiorità di lettore al di là di ogni ragionevole Premio Strega,

questa è l'occasione da non mancare: calcare la sabbia con passo lento, brandendo con nonchalance "Il libro di tutti i libri" (questo il modesto titolo) scritto da Roberto Calasso, proprietario e direttore di Adelphi. L'autore ci racconta una storia che comincia prima di Adamo e finisce dopo di noi, attraversando la Bibbia da capo a fondo, come un mondo a sé. Non è un libro per tutti, con le sue numerose digressioni, note, rimandi, interpretazioni, ma per qualcuno sarà un viaggio indimenticabile, un vero e proprio mondo da cui una volta entrati si esce con riluttanza.



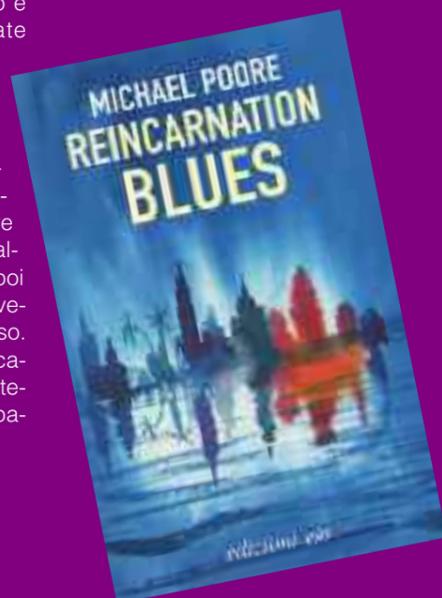
Reincarnation blues. Ediz. italiana

Autore: Michael Poore
Traduttore: Gianluca Fondriest
Editore: E/O
Uscita: gennaio 2018
Prezzo: 18 €

Ecco magari aspettate un po' a immedesimarvi nella storia, perché il destino in agguato potrebbe cogliervi di sorpresa. Il protagonista che muore a pagina 22 in un libro di oltre 400 pagine effettivamente spiazza. Anche perché l'inizio è tranquillo, ci fa mettere comodi, finché uno squalo decide che siamo il suo pasto proprio mentre ce la divertiamo con il surf (tranquilli a Fregene l'ultimo attacco all'uomo è stato di un moscardino gigante fritto, con conseguenze limitate alla cistifellea).

A questo punto il libro comincia a svelarsi e ci ritroviamo in un limbo, la nostra anima sospesa, in attesa di reincarnarci. La Morte ci tiene compagnia, aggiornandoci sulla situazione: sappiamo già che ogni essere umano ha massimo 10mila vite per consentire alla sua anima di ascendere alla perfezione, evitando così di disperdersi nel nulla eterno. Quello che non ricordavamo è che ne abbiamo già consumate 9.995, compresa quella finita nello squalo. Ce la faremo con le poche vite che ci restano? Morirete tante volte e nei modi più disparati, nel passato e nel futuro, in epoche note, altre sconosciute. Cos'è d'altra parte leggere i libri se non reincarnarsi, vivere altre vite, vere o inventate? Che poi pure quelle inventate diventano vere quando ci passiamo attraverso. Senza dubbio reale è la grande carica positiva che riesce a trasmettere questo romanzo, che cresce pa-

gina dopo pagina, storia dopo storia, con un potente filo rosso che le attraversa. E si vuole sempre, fortissimamente, che il mondo sia migliore. Le 10mila vite di Milo mi sono state certamente utili e spero mi insegnino a non aver più paura di quella sensazione, che ogni tanto tutti abbiamo, di aver dimenticato qualcosa.



Dinosauri che ce l'hanno fatta

Autore: Leo Ortolani
Editore: Laterza
Uscita: giugno 2020
Prezzo: 15 €

Un adeguato complemento della visita ai dinosauri nell'Oasi WWF di Macchiagrande può essere senza dubbio l'irresistibile libro del fumettista Leo Ortolani, da leggere in condivisione con tutta la famiglia, che ci racconta dell'epoca più feroce e selvaggia che il nostro pianeta abbia mai conosciuto "prima dell'arrivo degli adolescenti". Mentre ci sbellichiamo dalle risate veniamo guidati alla scoperta delle varie specie, delle ere geologiche, dello studio dei fossili, fino ad arrivare alla vera e propria storia della nascita della paleontologia. L'autore si cala ancora una volta perfettamen-

te in questo ruolo di divulgatore scientifico umoristico, che se da un lato ci dà ulteriore conferma della sua infinita creatività, dall'altro lo colloca ormai indiscutibilmente tra i fumettisti italiani più importanti di sempre. Per non rovinarvi la sorpresa non vi svelerò qui la risposta, se sia stato un meteorite o la comparsa degli adolescenti a far sparire i dinosauri dal nostro pianeta. Certo è un peccato che le due specie non abbiano convissuto: un velociraptor ben addestrato sarebbe stato l'ideale per inseguire le rumorose minicar che affollano le estati di Fregene. Puntiamo tutto sulla clonazione?



Z-Triton, i geni della bici

Soluzioni

Su 3 ruote si trasforma in camper e barca, in pratica un mini appartamento galleggiante. Secondo i progettisti sarà il mezzo ecologico del futuro

di Elisabetta Marini



metri di autonomia, ideale per una gita al lago, sul fiume o in laguna. Non solo: poiché i due sedili posti all'interno dell'abitacolo si ribaltano, c'è sufficiente spazio (3,6 metri di lunghezza, 1,2 di larghezza e 1,55 di altezza) per due persone, che possono sdraiarsi o schiacciare un pisolino in tutta comodità. Et voilà, il camper è fatto. Anche all'esterno ci sono 2 sedili dotati di cintura di sicurezza per chi non sta al manubrio.

Il mezzo è stato pensato per lunghe avventure o fughe veloci nella natura, è dotato di assistenza elettrica e consente a chi lo conduce di controllare potenza, illuminazione e temperatura. La ditta produttrice lo

ha provato in stagioni diverse per verificarne la resistenza e le prestazioni, perché per poter adempiere le mansioni di una bici, di una barca e di una casa, dev'essere anche resistente e sicuro.

A bordo del mezzo nulla è lasciato al caso: ci sono anche piccole grandi comodità, come cassette e vani portaoggetti, sedili regolabili e addirittura un piccolo ventilatore. Praticamente un confortevole mini appartamento a tre ruote o galleggiante che, a detta dei progettisti, sarà il mezzo ecologico del futuro. Chissà se Z-Triton si farà largo nel mercato sempre più competitivo della mobilità sostenibile, di sicuro però l'idea è geniale.

Nel Nord Europa c'è da sempre uno spiccato rispetto per la natura, per le attività all'aria aperta e per le soluzioni ecosostenibili più impensabili. Ma stavolta si sono davvero superati e noi amanti delle bici non possiamo che restare a bocca aperta davanti a Z-Triton, un mezzo di trasporto davvero unico.

Si tratta di una bici con motore elettrico prodotta dalla start-up lettone Zeltini, che viaggia su terra e su acqua nel pieno rispetto dell'ambiente: praticamente è bici, barca e camper insieme!

A prima vista Z-Triton si presenta come un trike, ovvero una bicicletta a tre ruote cui è agganciato un grande portapacchi. Però è anche in grado di trasformarsi sorprendentemente in una barca: basta chiudere le ruote e la cappotta e, grazie a un motore elettrico installato nel carter, la bici-imbarcazione può navigare fino a dieci chilo-



la **FATBIKE** elettrica sbarca a Fiumicino



MOTOBIKE

Fiumicino - Via della Foce Micina, 66 (La via del mercato del Sabato)
Tel. 06.65048456 / 06.6506364 - motobike3@virgilio.it

Moto, scooter, ricambi, biciclette, tricicli, tandem, biciclette elettriche, rishò, caschi, accessori, riparazioni.



Centenari

Nel libro di Marco Sani il racconto del rapporto di Federico Fellini con il centro balneare. All'ombra della Pineta una carrellata di personaggi che hanno fatto la storia

di Fabrizio Monaco

Una storia infinita

Quando Marco Sani mi ha proposto di condividere l'avventura di una pubblicazione su Fellini, non c'è stato bisogno di riflettere. Nell'anno in cui l'emergenza virus ha reso difficile svolgere iniziative e manifestazioni, mi sembrava l'ennesima beffa del destino non riuscire a celebrare il centenario della nascita del grande regista. Il libro poteva in qualche modo riparare un'ingiustizia e fare in modo che fosse Fregene, tante

altre volte ingrata nei suoi confronti, a rendere il dovuto omaggio. La scelta di circoscrivere il campo nel racconto al rapporto del cineasta con il centro balneare è apparsa ovvia. Fellini, Giulietta Masina, le loro case a Fregene e i personaggi a loro più vicini come Sandra Milo, Ennio Flaiano, Costanzo Costantini, Sergio Edward Linchi, Ercole Segà. Ognuno dei quali, seguendo le vicende

del regista, ha avuto Fregene nel cuore contribuendo alla sua fama. Oltre a riparare a una ferita che non potrà mai essere rimarginata, la distruzione della loro seconda casa, i proventi del libro sono stati destinati alla Caritas di Fregene per il suo splendido impegno nel sociale. Il libro verrà distribuito nelle principali edicole di Fregene, pubblichiamo una parte del primo capitolo.

Fellini e Fregene

di Marco Sani

È talmente vasta la popolarità di Fellini nel mondo che è impossibile poterla raccogliere in poche pagine. Il suo itinerario di vita è stato febbrile; pri-

ma giornalista, caricaturista, disegnatore, poi sceneggiatore, produttore e infine regista. Attraverso quel suo frenetico e iridato modo di essere è stato capace di mostrare un aspetto del costume italiano degli anni quaranta e cinquanta, dando inoltre vita a una galleria di fantasmi che testimoniano il cambiamento dello scenario nazionale attraverso storie, immagini e apologie che soltanto la sua fervida immaginazione poteva rappresentare con la classica simbologia dei ricordi e dei sogni.

"Il cinema è sogno", era solito dire, e i sogni in effetti hanno modulato tutta la sua vita. E in questi sogni ha coinvolto tutti noi, spettatori di quella verità emozionante che solo il cinema può dare. È un sogno fatto di

colori che evocano sentimenti di cui la luce è elemento fondamentale. Per raggiungere questi obiettivi era solito ricostruire tutto in studio; ciò non fu necessario per Fregene che in natura già rappresentava l'immagine della fantasia.

"Fregene è per me come la genesi. È a Fregene che sono nato come regista con 'Lo sceicco bianco' (ndr primo film diretto e sceneggiato con Tullio Pinelli ed Ennio Flaiano) e poi con 'La dolce vita' fino a 'Giulietta degli spiriti' e alcune scene de 'La città delle donne'".

Con Fregene ci sono stati circa venti anni di felice corrispondenza sia lavorativa che residenziale, in cui i ricordi e l'aneddotica si fondono in una fitta rete che costituisce uno dei patrimoni della memoria più forti e sinergizzanti di questa cittadina.

A Fregene Federico e Giulietta vivevano tutto l'anno. Dopo aver abitato qualche anno in una villetta costruita su disegno di Giulietta, comprarono un terreno a via Volosca per farsi costruire una casa più grande in una zona più centrale: due piani con balconi, portico, prato all'inglese, agavi, roseti e un orto.

Tra i tanti progetti nati ed elaborati a Fregene, "Il viaggio di G. Mastorna" è sicuramente quello rimasto incompiuto più famoso nella storia della cinematografia. L'inizio del trattamento risale al 1965 con lunghe riunioni in villa insieme a Brunello "Brunellaccio" Rondi e Dino Buzzati.

Il produttore Dino De Laurentis si era già molto esposto economicamente nel progetto, sia per l'allestimento delle scenografie a Dinocittà che per i contratti di preliezione con alcuni artisti e collaboratori. L'inizio delle riprese era stato fissato per il 3 ottobre 1966.

Ma il 14 settembre, in seguito ai continui litigi e contrasti tra i due, il regista scriveva a De Laurentis che non aveva più intenzione di dirigere quel film. Quell'abbandono scatenò l'ira del produttore il quale promosse un'azione giudiziaria per il recupero dell'investimento e

richiese il sequestro della casa di Fregene e dei beni del regista.

Era la domenica del 2 ottobre e Fellini, amareggiato e prostrato sia psicologicamente che fisicamente ma al tempo stesso sollevato per aver deciso di chiudere con quella storia angosciante, volle festeggiare la "libertà" riunendo a cena un gruppo di amici: i vicini di casa (il commediografo Salvato Cappelli e signora e la cantante lirica Virginia Zeani con il marito Nicola Rossi Lemeni) oltre a Peppino De Filippo, il regista Romolo Siena, Dario Zanelli. Una delle tante cene conviviali organizzate da Giulietta e innaffiate con il vino di Maccarese.

Fellini a differenza della moglie aveva invece una vera e propria idiosincrasia rispetto alle attività di cucina e incontrava difficoltà anche solo a preparare una semplice tazzina di caffè.

Durante un'intervista a Giovanni Grazzini raccontò che una sera d'inverno, a causa del preoccupante e minaccioso miagolio di una cinquantina di gatti in giardino, decise di svuotare il frigorifero per cucinare un grande pappone all'interno del quale versò anche una bottiglia di Activarol, un ricostituente che gli era stato prescritto ma che non prendeva più. I gatti mangiarono tutto con voracità e ciò lo rese felice.



Centenari

Salta la Festa del Cinema di Fregene dedicata al cineasta e ad Alberto Sordi. Vincenzo Aronica: "Si farà il prossimo anno con un omaggio anche a Morricone"

di Matteo Bandiera
foto di Pierluigi Praturlon gentilmente concesse dal Centro Sperimentale di Cinematografia



1

Fellini, festa rimandata

La seconda edizione della Festa del Cinema di Fregene, ideata da Vincenzo Aronica e organizzata dal Comune di Fiumicino e dal Centro Sperimentale di Cinematografia, dopo il successo della prima edizione doveva essere dedicata ai due centenari, Federico Fellini e Alberto Sordi.

La mostra su Fellini è stata inaugurata nell'atrio del Comune di Fiumicino il 22 gennaio scorso, alla presenza anche di cittadini che allora erano comparse nei film del maestro riminese. Doveva essere solo il primo tributo per Fellini. Le 20 immagini lì esposte, insieme a una sagoma a grandezza naturale del regista, erano una parte dell'intera mostra di 50 immagini che la Cineteca Nazionale aveva preparato in esclusiva per il Comune di Fiumicino in occasione della seconda edizione della Festa del Cinema di Fregene.

Il progetto iniziale, prevedeva la circuitazione di questa prima parte della mostra, che doveva poi diventare itinerante nei principali luoghi di cultura del territorio. Seconda tappa, infatti, è stato il Museo del Sassofono di Maccarese e da lì doveva proseguire presso alcune scuole del territorio, come Passoscuro, per poi passare con l'inizio dell'estate alla Casa della Cultura di Fregene, dove poi dal 4 luglio è effettivamente partita.

Oltre alla mostra su Fellini, il programma prevedeva anche una rassegna dedicata ad Alberto Sordi che avrebbe decorato parte del lungomare. Più 5 giorni di proiezioni così suddivisi: due giorni con due grandi restauri della Cineteca Nazionale dedicati al maestro Fellini, "Giulietta degli spiriti" e "Lo sceic-

co bianco", altri due giorni e due restauri sempre realizzati dalla Cineteca Nazionale in memoria di Alberto Sordi, "Fumo di Londra" e "Il medico della mutua". Per concludersi con la serata finale e la consegna del premio Ugo Gregoretti a una grande attrice del cinema italiano, nome che non facciamo per non bruciare il premio del prossimo anno, che avrebbe presentato il suo ultimo film, come aveva fatto lo

scorso anno Garrone. "Tutto rimandato al prossimo anno a causa Covid-19 – spiega Vincenzo Aronica – quando sicuramente non mancherà un omaggio al grande Maestro Ennio Morricone". A lui lo stesso Aronica ha dedicato lo scorso anno una grande mostra a Bari con più di 70 immagini che ripercorrevano la carriera del grande musicista in occasione dei suoi 90 anni.



2

La mostra in Biblioteca



3

In occasione del centenario della nascita di Federico Fellini, sabato 4 luglio alla Biblioteca Pallotta di Fregene è stata inaugurata la mostra "Fellini", dedicata al Maestro del cinema e curata dal Centro Sperimentale di Cinematografia. La mostra continuerà presso il giardino della Biblioteca per tutto il mese di luglio, durante l'orario di apertura. Federico Fellini, i film, Fregene: quattro "effe" per ribadire un legame pro-

fondo tra il grande artista, del quale tutto il mondo sta celebrando il centenario della nascita, e una "terra dell'anima", il litorale romano, al quale Fellini era molto legato. Non tutti sanno che, quando in un film di Fellini si vede il mare, si è sempre a pochi chilometri da Roma: a volte è così anche nella trama de "Lo sceicco bianco", dove la sposina fugge da Roma per incontrare il personaggio dei suoi sogni nella pineta. A volte invece siamo a Rimini e dintorni, come nei "Vitelloni" e in "Amarcord", ma la spiaggia è sempre quella di Fregene e la campagna dove si ferma il treno di "La città delle donne" o dove lo zio matto di "Amarcord" si arrampica su un albero è sempre la bonifica di Maccarese.

Fregene, quindi, come "buen retiro" dove Fellini amava rifugiarsi per lavorare, trascinandosi appresso i compagni di avventure, memorabile il ricordo di Piero Tosi, che suo ospite nella villa lo sentiva avvicinarsi alle cinque di mattina con l'immanicabile domanda "Stai dormendo, tesorino?", il maestro è sempre stato matiniere! Ma Fregene, e il litorale romano in genere, comprese le zone popolari di Fiumicino dove sono girate molte scene di "La strada", come parte fondante di un immaginario che è nato dalla fantasia di un uomo e ha conquistato tutto il mondo. Fregene e il mare di Roma "sono"

Fellini alla pari con la Roma vera, la metropoli. Con una decisiva differenza, della quale gli abitanti di Fregene devono andare orgogliosi: quando le vedete nei film, Roma è quasi sempre ricostruita nel Teatro 5 di Cinecittà dove Fellini aveva anche un pied-à-terre, mentre Fregene è quella vera, è lei. Insieme, Roma e il suo amore compongono un mondo ideale che è il cinema di Federico Fellini, documentato in questa bellissima mostra attraverso le immagini conservate nell'archivio fotografico della Cineteca Nazionale.

1 Morricone e Piovani

2 Federico Fellini

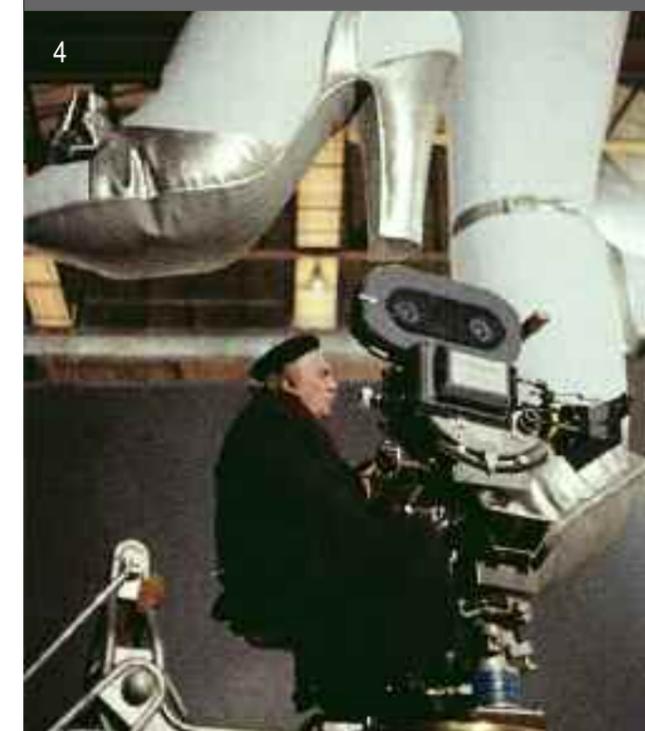
3 Marcello Mastroianni, Federico Fellini e la troupe della "Dolce Vita"

4 Federico Fellini "La città delle donne"

Centenari

Fino al 31 luglio la mostra dedicata a Federico Fellini '20

a cura del Centro Sperimentale di Cinematografia
foto di Pierluigi Praturlon



4

Vertenze

Il sindaco di Pescara Carlo Masci rivendica la restituzione delle spoglie dello scrittore, della moglie e della figlia che riposano al cimitero di Maccarese

di Fabrizio Monaco



Ridateci Flaiano

“Vogliamo portare le spoglie di Ennio Flaiano a Pescara. È questa la nostra volontà, perché crediamo sia giusto e su questo stiamo lavorando, anche perché credo che la città debba tutto questo al suo illustre concittadino”.

Queste le parole pronunciate l'11 giugno scorso del sindaco di Pescara, Carlo Masci, nel corso della conferenza stampa di presentazione della 47° edizione del Premio Flaiano. “Credo che sia giusto che le spoglie dello scrittore riposino a Pescara, anche perché questa era la sua volontà, visto che in un suo scritto aveva detto che voleva riunire la sua famiglia al cimitero di San Silvestro e quindi credo che il tentativo vada fatto e per questo scriverò immediatamente al sindaco di Maccarese (Roma) dove oggi riposano le spoglie di Flaiano. Credo sarebbe un gesto importante e doveroso e che caratterizzerebbe ulteriormente la nostra città che ha avuto due grandi nomi e personaggi come D'Annunzio e Flaiano che sono nati nella stessa via e averne uno almeno sepolto a Pescara sarebbe davvero importante per l'identità del

nostro centro, una questione su cui io sto lavorando da quando mi sono insediato”.

A parte il fatto che il sindaco di Maccarese non esiste, (la prova del fatto sia stata un'uscita molto estemporanea), in attesa di conoscere il parere del sindaco di Maccarese (nel senso letterale visto che Esterino Montino è nato qui) e magari anche della sindaca di Roma Virginia Raggi (considerato che il cimitero dove riposa Flaiano dipende da Roma), le possibilità che le spoglie dello scrittore possano essere trasferite a Pescara sono pari allo zero assoluto.

Tuttavia nel frattempo sarebbe il caso di prestare una cura maggiore di quella tomba dove riposano Flaiano, la moglie Rosetta e la loro figlia Lelè, e a livello istituzionale visto che finora gli unici che se ne sono presi cura sono stati quasi sempre dei volontari. Un segnale di attenzione era arrivato il 28 giugno del 2016 quando il sindaco Montino ha inaugurato Largo Flaiano, la piccola rotatoria tra il lungomare di Ponente e via Jesolo all'ingresso del Villaggio dei Pescatori, poi più niente.

Per tanti anni Flaiano ha vissuto a pochi metri di distanza da quello

slargo, nella casetta in via Jesolo ancora oggi esistente. Dove ha scritto tante sceneggiature per film diventati capolavori assoluti, specie quelli diretti da Federico Fellini con cui si vedeva spesso nel centro balneare.

Di quel periodo passato con la moglie e la figlia, ci sono ampie tracce nei Diari Notturni scritti nel 1956, “Frammenti di vita a Fregene”. Eccone uno: “Il pescatore ha otto o nove figli, il più piccolo di due anni. Vive in una baracca sulla spiaggia e non è scontento. Si lamenta solo che le grandi barche a motore vanno spopolando il mare dei pesci; e ce l'ha a morte con quei pirati che la notte, procedendo a lumi spenti, gli strappano le reti. “Ma non c'è niente da fare” – aggiunge – oggi vince la prepotenza”. Sua moglie, ancora molto bella, cucina una sola volta al giorno: un gran caldaione di pasta col sugo, che viene consumata durante le ventiquattrore e la mattina dopo, fredda, serve per colazione. Parlando delle elezioni, gli domando per chi voterà. Si guarda intorno, strizza l'occhio: “Per il re” risponde. Gli domando per chi voterà sua moglie. Alza le spalle: “Oh, mia moglie non vota. Si vergogna”.



FARMACIA MACCARESE

di Attilio Moneta Caglio

- Foratura lobi
- Tampone Streptococco rapido
- Autoanalisi rapide
- Analisi delle urine
- Test intolleranze alimentari
- Autotest diagnostici
- Preparazioni galeniche
- Farmaci veterinari
- Controllo udito
- Nutrizionista
- Giornate di benessere e bellezza

- SVR
- EAU THERMALE Avène
- LABORATOIRES FILORGA PARIS
- soha
- dr.organic
- CAUDALIE PARIS
- KLORANE
- YogiTea
- Mustela
- ROUGJ+
- LABORATORIO HELAN GENOVA

Proposte

Nasce il Comitato Permanente per la Tutela della Casa Albergo, per ricordare il valore del complesso e le sue potenzialità culturali, turistiche e sociali

a cura dell'architetto Patrizio Bitelli

Salviamo la Casa Albergo

episodi costruttivi: la "Casa Albergo" vera e propria, suscettibile di svilupparsi in tutte le direzioni, la "Palla", una sfera internamente attrezzata, e i "Cubetti", una sequenza di moduli spaziali.

Tre proposte progettuali, concettualmente correlate, tali da esprimere diversi modi di intendere una unità abitativa. Oggi, dopo mezzo secolo di splendore, ha bisogno della nostra attenzione di cittadini e di amanti di Fregene. Pertanto è nostra intenzione creare un "Comitato Permanente per la Tutela della Casa Albergo". Il suddetto Comitato, con partecipazione gratuita e

spontanea da parte dei soci, avrà la funzione di portare all'attenzione dell'Amministrazione comunale il valore che tale complesso riveste e le potenzialità culturali, turistiche e rappresentative che possono scaturire da un suo uso sociale, didattico e informativo.

Rimanendo a disposizione per qualunque informazione dovesse servire per meglio chiarire la proposta qui evidenziata ci fa piacere dimostrare un grande e fattivo entusiasmo.

Info: architetto Patrizio Bitelli, tel. 333- 5855808, archbit50@gmail.com.

Se sei nato a Fregene e ne ami le sue particolarità, non puoi non includere tra queste la "Casa Albergo" dell'architetto Giuseppe Perugini. Costruita dal 1967, è conosciuta anche all'estero per essere oggetto di attenzione da parte di studiosi provenienti da ogni parte del mondo. Essa si compone, come descritto nel libro pubblicato da Raynaldo Perugini, di tre

La lettera

Bisogna uscire dall'impasse

Caro Patrizio, ho appreso con molto piacere della tua iniziativa nei confronti del recupero della "Casa Albergo" nella quale leggo tutto l'affetto e l'amicizia che ci legano, oltre al tuo legame storico con Giuseppe Perugini del quale sei stato assistente all'Università. Ti ringrazio soprattutto perché è da tempo che sto cercando di trovare delle soluzioni che mi consentano di uscire dall'impasse che si è venuta a creare dopo la morte di mio padre, costantemente aggravata di reiterati atti vandalici che sembrano inarrestabili.

Che la Casa sia un'opera architettonica di rilevante interesse anche a livello internazionale, lo dimostrano le numerose richieste di visite e di tesi di laurea che ricevo con grande frequenza da studiosi di diverse provenienze, oltre ad una presenza pressoché costante degli elaborati originali nelle diverse manifestazioni organizzate dal MAXXI. Senza poi contare il suo utilizzo come set cinematografico.

Tutto questo lo sai, l'ho detto più volte, si potrebbe concretizzare, una volta individuata la linea da seguire per poter procedere al restauro, in una situazione simile a quella del Giardino dei Tarocchi di Capalbio con qualche cosa in più. Ovvero la possibilità di diventare il luogo ideale per eventi e manifestazioni, a carattere sia pubblico che privato, consentendogli così di sopravvivere nel tempo.

Peraltro in questi giorni devo segnalare una novità che ritengo importante. Il brand CP Company, a fronte del-

l'autorizzazione per un servizio fotografico, si è offerto di finanziare il restauro parziale della Palla.

Ti racconto questo nella speranza che tale tipo di approccio possa stimolare un parallelo interesse da parte di altri eventuali sponsor consentendomi così, sia pure a piccoli passi, di procedere al recupero di un oggetto architettonico al quale sono ovviamente molto affezionato e che merita il rispetto dovuto alla Grande Architettura. Ti abbraccio.

Raynaldo Perugini



MB
Laguna Blu

mare spiaggia e relax
il vostro stabilimento balneare a maccarese
ristorante-bar-tavola calda-aperitivi-DJ set
matrimoni in spiaggia

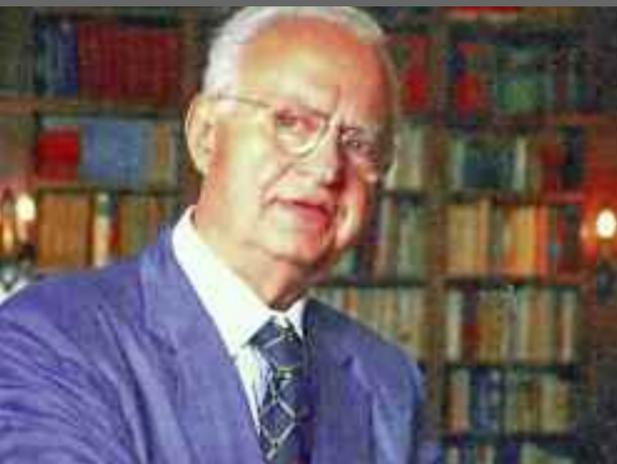
Lido di Maccarese - Via Monti dell'Ara
cell. 388 95 84 100

SCAN ME

Memoria

Era il medico del mal di testa, ha curato pazienti come Maria Callas, Aldo Moro, Giorgio De Chirico. E d'estate come poteva correvva dalla sua famiglia a Fregene

di Andrea Corona



Mario Giacobazzo

Se n'è andato nei primi giorni del lockdown nella sua casa di Roma. Mario Giacobazzo era il medico del "mal di testa", presidente della Società Italiana per lo Studio delle Cefalee, ha avuto una vita piena di successi professionali. Chi a Roma, e non solo, soffriva di mal di testa aveva lui come punto di riferimento. Ha curato, tra gli altri, Maria Callas, Aldo Moro, Mario Scelba, Benigno Zaccagnini, Giuseppe Di Vittorio, il cardinale Giovanni Benelli, gli attori Salvo Randone, Andrea Checchi e il pittore Giorgio De Chirico. Dalla laurea a Bari a 25 anni in Medicina, non si è più fermato: tre docenze, titolare di cattedra in università prestigiose, settecento pubbli-

cazioni e monografie scientifiche. "Ogni malato di mal di testa richiede almeno un'ora di anamnesi accurata - diceva - il mal di testa affligge il 10% della popolazione e merita, perciò, che lo si diagnostichi con precisione perché è il regno dell'assurdo, un messaggio senza codice". Lui spesso quel codice riusciva a decifrarlo e a restituire un po' di pace ai suoi pazienti. Lo ricordiamo anche noi perché il professore d'estate ha sempre frequentato Fregene; i suoi figli, Francesco e Isabella, sono cresciuti qui, come ora i suoi nipoti. Addio professore, le sia lieve la terra, nella stesa misura in cui lei è riuscito a rendere più lieve la vita di tante persone.



STABILIMENTO BALNEARE - RISTORANTE - ORGANIZZAZIONE EVENTI

Sogno del mare

Fregene - Lungomare di Ponente, 25 - tel/fax: 06/66562812 - 66564739 (r.a.)

Fai bei Suoni
Ritorna Music

la più grande collana al mondo di concerti

PROGRAMMA

SABATO 18 LUGLIO 2020
ROARING THE TWENTIES
Live in the 1920s

SABATO 25 LUGLIO 2020
MICHAEL SUPNICK & THE SWEETWATER
Fare Dinner

SABATO 01 AGOSTO 2020
THE MUSIC OF VIRGILIO FRATERALI

1ª EDIZIONE
dal 18 LUGLIO 2020 al 01 AGOSTO 2020

Perché una vita senza musica è una vita sbiadita...

ORE 20.30 APERICENA • ORE 21.30 CONCERTO
BIGLIETTO CONCERTO: €15,00 • APERICENA: €10,00
INGRESSO CONSENTITO AD UN MASSIMO DI 50 PARTECIPANTI

Partners: CANTIERI, ALIANT, W, Dabbino, ALIANT, Regione Lazio, Fregene Mare, Fregene Festival, Festival

PROVVEDI SU <https://www.fregene.it/massodestazione>
PROMOTORE OBBLIGATORIA

Via dei Molini, 200 - angolo via Reggiani - 00054 Lussitio Maccanese - Fregene (RM)
www.massodestazione.com - info.massodestazione.com - Tel. 06.81.69.70.63 - 06.3374.097

Donne

La Fondazione Santilli vuole creare a Fregene uno spazio per bambini e giovani bisognosi, un luogo di cultura, creatività e ispirazione. Si accettano idee e proposte

di Fabrizio Monaco

sentito di approfondire tematiche come quella della produzione e innovazione culturale e della correlazione che esiste tra questi temi e l'ambiente cittadino nel quale si sviluppano. Ci piacerebbe dar vita, nel rispetto dei principi ai quali ogni Fondazione soggiace, a uno spazio di aggregazione e condivisione che abbia come obiettivo principale i bambini e i giovani, con particolare attenzione a quelli bisognosi, e si proponga come fonte di cultura, creatività, ispirazione, con la speranza che possa innescare processi di sviluppo socio-economico e culturale più ampi. A Fregene abbiamo appartamenti e villini e, in particolare, una villa quadrifamiliare di ampie dimensioni che avrebbe tutte le caratteristiche per diventare sede di un progetto come

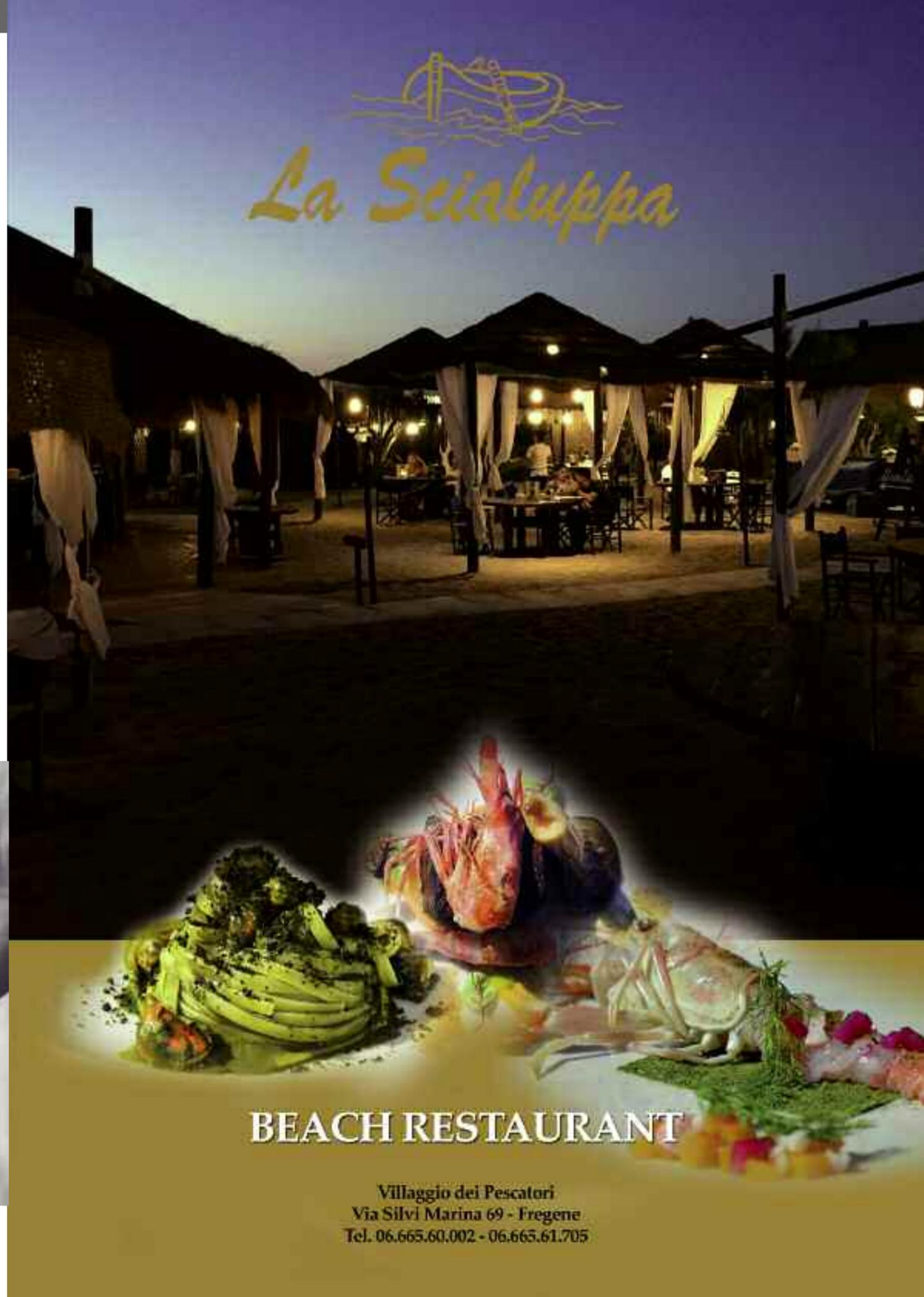
quello sopra descritto. Accolgo la proposta di Qui Fregene per raccogliere idee e proposte direttamente dai cittadini che conoscono bene le esigenze più profonde del territorio in coerenza con i principi fondativi delineati. Ci farebbe piacere ricevere soluzioni adatte alla comunità per promuovere il progetto e ricevere un riscontro in termini di idee innovative ed eventuali cofinanziamenti". Non resta allora che iniziare a proporre e inviare le soluzioni all'email media.press@virgilio.it del giornale, che si rende disponibile a fare da tramite con la Fondazione e a selezionare proposte anche più complesse da parte di associazioni qualificate del territorio che da sempre si occupano di temi di solidarietà e disagio sociale.

La Fondazione Gennaro Santilli nasce su iniziativa di Ludovica Santilli, generosa esponente di una storica famiglia di costruttori di origini abruzzesi. Classe 1929, Ludovica Santilli, insieme alla sorella Pierina, ha amministrato un cospicuo patrimonio immobiliare, costruito a Roma dal padre Gennaro Santilli. Un'eredità, quella paterna, che ha saputo gestire con straordinario talento e acume fino al giorno della sua morte avvenuta nel gennaio del 2018. Dal carattere forte, coraggiosa, dotata di una fede incrollabile, Ludovica Santilli ha sempre associato al suo ruolo di imprenditrice quello di donna attenta al sociale e alle persone più bisognose, in particolare ai bambini, dedicandosi a progetti di volontariato e di assistenza in favore degli emarginati.

La Fondazione nasce proprio dalla sua idea lungimirante di non disperdere il lavoro compiuto in vita e di onorare al tempo stesso la memoria dell'amato padre, da sempre ritenuto la fonte di quei valori di altruismo e solidarietà sociale che hanno ispirato la sua vita e il suo lavoro. È stata costituita nel maggio del 2018 e ha lo scopo di tutelare i poveri, i bambini malati e in generale tutte le persone che si trovano in una situazione di disagio fisico ed economico.

Alla guida della Fondazione c'è oggi l'avvocato Adriano Izzo, il quale è la persona incaricata di trasformare i progetti in realtà. Con lui c'è stato un proficuo scambio di idee, perché anche a Fregene la Fondazione dispone di immobili adatti a perseguire questi obiettivi. "La pianificazione di una strategia filantropica - spiega l'avvocato - ha con-

Uno spazio per bambini e giovani



BEACH RESTAURANT

Villaggio dei Pescatori
Via Silvi Marina 69 - Fregene
Tel. 06.665.60.002 - 06.665.61.705

Donne

Riflettori non sui personaggi, ma su chi vive nella comunità. Stanche per il doppio lavoro, casa e fuori, ma solide e sempre con il sorriso. Loro ce la faranno sempre

di Delfina Ducci

Le colonne di Fregene

Non voglio parlare delle donne famose che hanno scelto Fregene come luogo di vacanza estiva. Le abbiamo conosciute, le abbiamo ringraziate per aver dato lustro alla nostra spiaggia, le abbiamo ricordate, le accogliamo ancora con piacere, sono ospiti speciali. Vorrei accendere i riflettori, invece, su quelle che a Fregene vivono tutto l'anno con la loro famiglia, i loro figli, il loro lavoro. Le donne che hanno dato vita alla comunità, alla quale certamente hanno contribuito anche gli uomini che non sono stati a guardare, si sono rimboccati le maniche nei momenti più difficili nel passato e nel presente. Ma direi che sono state brave a dare una fisionomia particolare costruendo il volto della località, per renderla accogliente, mettendo a frutto la loro inventiva perché la spiaggia abbia qualcosa di particolare, che attrae. Conducono negozi, tavole calde, centri commerciali, sono a capo di studi professionali, di bar, centri esteti-

ci... Si spendono per offrire servizi anche in questo momento così complicato da affrontare. Le donne non sono mai state fragili, sentono Fregene come la propria casa e da qui non se ne andrebbero mai. Nel bisogno si aiutano anche quando mostrano i denti per disapprovare qualche iniziativa che non reputano valida al successo di una spiaggia che ha tanto valore.

Le storie che non hanno visibilità sono quelle più preziose. Quando le incontro per strada dicono che hanno assistito le amiche incappate in qualche male, si mettono a disposizione in qualsiasi momento. Sono pronte a cucinare per loro, ad accompagnarle con la propria auto, a fare la fila quando il virus ha proibito ai più deboli di uscire e di provvedere alle esigenze giornaliere. E poi sono simpatiche, amano raccontare scenette casalinghe, e non le batte nessuno nel conoscere le storie delle famiglie, fino all'ultima generazione. Spesso sono parenti tra di loro, alcuni figli sono sposati scegliendo il partner fregenate e allora se a qualcuno venisse in mente di fare qualche battutaccia se ne guardi bene, attenzione... ri-

schia di pagarne le conseguenze! Le chiacchiere non sono poi così penalizzanti, tutt'altro, è peggio non essere oggetto di nessuna voce. Qui non si vive l'anonimato. Si preoccupano se nessuno li conosce, perché è come se non meritassero di essere conosciuti. La famiglia si stringe tutta intorno a chi viene a mancare e puoi giurarci che lo ricorderanno sempre in bene, per non perdere quel pezzo di vita che ha fatto parte della storia di Fregene.

Alcune donne hanno origini maccaresane, ma non sono estranee al contesto perché anche loro hanno origini venete, mantovane e hanno lavorato sodo, si sono costruite un presente con tanti sacrifici. Non è poi così vera la rivalità tra le opposte sponde dell'Arrone, ciò che unisce le donne è riconoscersi in un progetto comune che è stato il benessere della famiglia, l'istruzione dei loro figli, la vivibilità del luogo. Al termine della giornata lavorativa corrono subito a casa, è raro che abbiano voglia di raggiungere Roma per passare il tempo libero. Sono stanche, stessate dalla responsabilità, per una donna il lavoro è sempre doppio: casa e fuori casa. Vestono sportive, pratiche ma non prive di gusto, sempre con i capelli fatti, mani e piedi smaltati, profumate e con il sorriso. Detto questo non dobbiamo temere di non farcela, Fregene vuole riappropriarsi della fama di località sicura e bella, dove tutto è a portata di mano e le passeggiate a piedi e in bicicletta sono uno stile di vita. Si concedono la vacanza speciale solo alla fine dell'estate, dopo aver fatto la stagione e per quanto bello possa essere il posto raggiunto: "Non vedevo l'ora di tornarmene a casa", dicono. Questa è la vera natura della casa: il luogo della pace, il rifugio non soltanto da ogni torto, ma anche da ogni paura, dubbio e discordia.



morbidelli
SPORT

DAL 1980

Le migliori marche
per lo sport e il tempo libero

UOMO ... DONNA ... BAMBINO

SALE!
DAL 1 AGOSTO



via Casenatico, 51 (angolo viale Viareggio) - Tel. e Fax 06.668.54.82

www.morbidellisport.it



Donne

Documentario durante il Covid, 16 autrici e 150 protagoniste con crowdfunding e sostegno al film con iniziative, il 16 luglio quella al The Place

di Federica Alderighi

I momenti di crisi sono di grande ispirazione per gli artisti e questo lockdown non è da meno. In pochi mesi sono nati numerosissimi progetti creativi, da libri a opere contemporanee, passando per canzoni, film, serie tv e molto molto altro. Nel mondo del cinema spiccano nomi altisonanti come Leonardo Di Caprio e Sorrentino, ma ci sono anche produzioni davvero meritevoli che si stanno facendo avanti in una giungla sempre più fitta e rischiosamente fagocitante.

Una delle più interessanti è "Tutte a Casa - Donne, Lavoro, Relazioni ai Tempi del Covid-19", documentario partecipato che narra il rapporto tra donne e lavoro ai tempi del Coronavirus.

Il film è stato ideato da un gruppo di professioniste dello spettacolo (documentariste, sceneggiatrici, autrici teatrali ma non solo) che hanno lanciato una call a marzo, in piena quarantena. Un vero e proprio appello a tutte le donne ad "autonarrarsi" in video, raccontando che cosa fosse per loro il lockdown, che cosa significasse "essere tornate nelle quattro mura di casa".

Le 16 autrici, membri del collettivo e poi dell'associazione culturale "Tutte a casa", hanno raccolto un archivio di 5mila video, centinaia di ore di girato, realizzati perlopiù da smartphone da più di 150 donne, da cui emerge una narrazione collettiva da un punto di vista di genere sul momento storico che abbiamo vissuto. Un periodo che rimarrà nei libri di storia, ma che probabilmente verrà narrato solo dal punto di vista delle scelte politiche e quindi, per larga parte, dal punto di vista maschile.

Il nostro comune è tra le "location" di questo documentario, dato che una delle registe e alcune delle pro-

tagoniste vi risiedono. Cominciano a farsi avanti anche diversi nomi del panorama politico e culturale nazionale e internazionale a supporto del progetto, come la senatrice Monica Cirinnà e la scrittrice Gioconda Belli che hanno speso bellissime parole per descrivere il documentario.

E ora, in piena fase 2, il collettivo "Tutte a casa" lancia, sulla piattaforma "Produzioni dal basso", il crowdfunding a sostegno del film che durerà dal primo luglio fino al 30 settembre (www.produzionidalbasso.com/project/tutte-a-casa-donne-lavoro-relazioni-ai-tempi-del-covid19). L'obiettivo da raggiungere è di 15mila euro: con il contributo si affronteranno così alcune delle spese del montaggio e della post-produzione.

Per far conoscere il progetto e la raccolta fondi, sono numerosi gli

eventi in via di realizzazione, come quello del 16 luglio alle 18.30 al The Place - Spirit&Soul Food di Fregene, dove intervengono alcune delle protagoniste: la consigliera comunale Paola Meloni e Micaela Sangermano cofondatrice dell'associazione culturale L'Angolo degli Artisti e alcune delle registe del collettivo "Tutte a Casa". Ad allietare la serata, la meravigliosa voce di Erika Scherlin. Partecipate numerosi, perché le buone iniziative vanno premiate, specialmente durante le fasi critiche come quella che stiamo vivendo.

Per maggiori informazioni: www.tutteacasa.com - tutteacasa@gmail.com

Per fare una donazione: associazione culturale Tutte a casa - Iban: IT14M0306909606100000173031 - PayPal: tutteacasa@gmail.com.

Tutte a casa

presentano il crowdfunding a sostegno del social movie

TUTTE A CASA

DONNE, LAVORO, RELAZIONI AI TEMPI DEL COVID-19

16 LUGLIO - ORE 18:30
The Place - Spirit&Soul Food
Viale Castellammare 426 Fregene

Presenta Elisabetta Galgani, giornalista
Walter Angarò
Erika Scherlin, cantante e performer
Alessandra D'Amico, illustratrice
e sceneggiatrice del film
Paola Meloni, consigliera comunale e imbrogliona
Micaela Sangermano, Co-fondatrice Associazione Culturale L'Angolo degli Artisti
e il Collettivo Tutte a Casa
Con la regia di Erika Scherlin

E grazie alla collaborazione:
tutteacasa@gmail.com
www.tutteacasa.com



Un nome, una garanzia



Da quasi cinquant'anni una tradizione artigianale basata sulla preparazione di pane di tanti tipi, pizza e dolci da forno: biscotti, torte della nonna, crostate, capresi e ciambelloni. Su richiesta ordinazioni per rinfreschi con pizzette, panini, tramezzini e dolcetti. Consegna a domicilio per supermercati, stabilimenti e ristoranti.

Fregene
Viale Castellammare, 268
Tel. 06-66561383

Violenza, aumento del 50%

Donne

Se all'inizio del lockdown c'è stato un calo di richieste di aiuto al Centro antiviolenza I-Dea di Maccarese, a fine marzo picco dei maltrattamenti per la coabitazione forzata

di Elisabetta Marini

Èra stato inaugurato a luglio 2018 con l'obiettivo di dotare il Comune di Fiumicino di un servizio di sostegno e protezione alle donne e ai bambini che hanno vissuto o vivono una situazione di violenza in ambito domestico. Grazie all'ammissione al finanziamento tramite apposito bando regionale, il Comune di Fiumicino ha ottenuto le risorse necessarie per istituire e poi riconfermare per il prossimo anno il Centro antiviolenza I-Dea, progetto in collaborazione con la cooperativa sociale BeFree, da anni impegnata nel contrasto della violenza di genere nel Lazio e in altre regioni del Centro Italia.

Situato a Maccarese, presso la Casa della Partecipazione, in questi due anni il Centro ha dato supporto a centinaia di donne in difficoltà, anche oltre i confini del Comune di Fiumicino, un servizio che durante la chiusura per l'emergenza sanitaria del Covid-19 è stato essenziale. In realtà, nei primi giorni in cui è scattato il primo Dpcm, si è registrato un calo di richieste di aiuto da parte di donne che per la prima volta chiamavano un centro antiviolenza. Da fine marzo, invece, c'è stata una forte accelerata di chiamate, pari a quasi il 50% in più rispetto allo stesso periodo del 2019, chiaro segno che la coabitazione forzata delle coppie ha generato situazioni spesso insostenibili di maltrattamenti a carico della parte femminile.

"I contatti con le donne che ne han-

no fatto richiesta – spiega Carmen Carbonaro, coordinatrice del gruppo di operatrici I-Dea che presta servizio a Maccarese – sono stati gestiti telefonicamente, via Skype e via email. Abbiamo utilizzato tutti i canali possibili per poter raggiungere e dare supporto a quante più donne possibile".

Obiettivo dei centri è di dare la possibilità alle donne che escono da situazioni di violenza di riprendere in mano la propria vita, senza tuttavia perdere quello che avevano in precedenza.

L'ufficio legale della cooperativa BeFree ha puntato molto sulle richieste di misure di allontanamento dalla casa coniugale, una risposta concreta che permette alla donna di non essere lei a doversi allontanare, ma il maltrattante, a maggior ragione in un periodo come quello del lockdown in cui c'era molta difficoltà a trovare posti in accoglienza. Alle problematiche legate all'emergenza Covid-19, infatti, si è sommata una difficoltà atavica del contesto italiano, ossia la disponibilità di un decimo dei posti in accoglienza che sarebbero previsti dal Consiglio d'Europa per donne che fuggono da situazioni di violenza. A questo si aggiunge il fatto che i

centri di accoglienza non specificamente adibiti alle donne vittime di violenza nei mesi scorsi hanno sospeso il servizio.

"Per sopperire alla carenza di posti – racconta Carmen – è stato fondamentale il finanziamento ottenuto dalla Fondazione Haiku. Lì dove l'allontanamento del maltrattante non è stato possibile, o quantomeno non immediato, questo progetto ci ha dato la possibilità di accogliere tutte le donne che hanno avuto la necessità di allontanarsi da casa. Abbiamo così ospitato 16 donne in residence, luoghi non tipicamente adibiti all'accoglienza. Da una parte abbiamo dovuto supportare queste strutture, inevitabilmente impreparate a tale tipo di ricezione, dall'altra le operatrici si sono recate sul posto per fare colloqui e dare sostegno alle donne. Infatti, non si è trattato solo di garantire loro un tetto sulla testa, ma di iniziare un processo di elaborazione della violenza subita e fornire un sostegno psico-emotivo, che potesse favorire processi di empowerment delle donne che stavano uscendo da una situazione di violenza". Per chi desiderasse mettersi in contatto con il Centro antiviolenza I-Dea è attivo tutti i giorni h24 il numero di cellulare 366-1245342.

♀

Befree, in un progetto sperimentale finanziato dalla Fondazione Haiku Lugano, dà una prima risposta alle innumerevoli richieste di aiuto giunte dalle donne in difficoltà.

#BeFreeResta

Contattaci troveremo insieme una soluzione anche nel caso tu debba allontanarti da casa!

www.befreecooperativa.org
Segui l'hashtag #BeFreeResta per saperne di più.

Impianti termoidraulici, gas e condizionamento
PAOLO PREVIDI

AZIENDA
CERTIFICATA PER
IL CONDIZIONAMENTO



Via della Luna, 277 – Maccarese – Tel. 335-6158535

Gli appuntamenti da non perdere



TEATRO

"E...state al Wood" 2020

Il Parco Avventura di Fregene e l'associazione culturale Rondini presentano anche quest'anno la rassegna teatrale "E...state al Wood". Nella suggestiva cornice tra gli alberi della grande pinetina alle spalle delle leccete andrà in scena un piacevole mix di teatro e musica, con una rassegna originale e divertente per trascorrere qualche ora spensierata, nel massimo rispetto delle regole di sicurezza sanitaria.

Il 17 luglio sarà in scena Andrea Perrozzi e del suo "Cantastelle", scritto insieme a Manuela D'Angelo. Un cantastorie tra i grandi cantautori, un viaggio emozionante tra gli astri della musica italiana. Il 24 luglio sarà la volta di "Domani si recital", spettacolo interpretato da Marco Morandi e Claudia Campagnola, con il maestro Giorgio Amendolara al piano. Un cantante e un'attrice raccontano in chiave ironica la preparazione di un imminente debutto.

Il 31 luglio andrà in scena "Così è la vita" con Roberta Albanesi, anche autrice assieme a Bruno Stanzione e Angelo di Palma. Un recital con brani inediti e non che consacrano il sodalizio di Roberta Albanesi con il Puff di Lando Fiorini. La rassegna si chiuderà il 7 agosto sotto le stelle, nel prelude della notte di San Lorenzo, con lo show dei Favete Linguis. Stefano Fresi, Antonio Fornari ed Emanuela Fresi si propongono al pubblico con il loro "meglio di" con sketch comici e acrobazie vocali di tre meravigliosi artisti costantemente acclamati dal pubblico.

Biglietto unico: 12€, ingresso omaggio per bambini al di sotto dei 140 cm. Info e prenotazioni: 324-5576210 - www.parcoavventurafregene.it (voce acquista biglietti)

STORIA

Castello San Giorgio ed Ecomuseo

Come ogni secondo sabato del mese, l'8 agosto si replicherà la visita al Castello San Giorgio e all'Ecomuseo del Litorale Romano - Polo di Maccarese. L'incontro è alle 10.00 in piazza della Pace, davanti all'ingresso dell'Ecomuseo. Si inizierà con un tour guidato del Castello, a seguire la visita del museo con proiezione di filmati sulla storia del territorio.

La visita verrà effettuata rispettando tutte le norme di sicurezza anti-coronavirus, quindi è obbligatorio presentarsi all'appuntamento muniti di mascherina. L'ingresso ai siti è gratuito, ma è richiesto un contributo di 5€ a persona per la visita guidata (obbligatoria) a cura del personale della CRT (Cooperativa Ricerca sul Territorio). La prenotazione è obbligatoria al numero 06-6672336 (orario d'ufficio), in quanto i posti sono limitati.



CULTURA

Serate Agliarchi

Il 17 luglio e il 7 agosto "Agliarchi" dell'immobiliare Bitelli (via Castellammare, 69/b) piacevoli serate di intrattenimento con improvvisazioni di musica, poesia, racconti, teatro e letteratura. Appuntamento alle 21.00 muniti di mascherina e distanziati di almeno un metro.

VISITE

Appuntamenti all'aperto

Continuano le visite dell'associazione Natura 2000, solo appuntamenti all'aria aperta. Ecco il calendario delle prossime uscite sempre alle ore 17.00: 16 luglio il Porto di Claudio (Fiumicino), il 23 luglio la Via Severiana e Villa di Plinio (Ostia), il 6 agosto i ruderi immersi nel verde di Galeria Antica (Roma). Info e prenotazioni: natura2000@libero.it - 339-6595890.

E...STATE! AL WOOD

17 LUGLIO CHIAMATEMI NIMI
CLAUDIA CAMPAGNOLA

17 LUGLIO CANTASTELLE
ANDREA PERROZZI

31 LUGLIO COSÌ È LA VITA
ROBERTA ALBANESI

24 LUGLIO DOMANI SI RECITAL
CLAUDIA CAMPAGNOLA

7 AGOSTO FAVETE LINGUIS
STEFANO FRESI, ANTONIO FORNARI, EMANUELA FRESI

VENERDI ORE 21.30

PARCOAVVENTURA FREGENE
Via della Veneziana snc - Fregene - info e prenotazioni 324 557 6210
online <https://www.parcoavventurafregene.it>

CONCERTI

Museo del Sax

Per la rassegna "Fai bei suoni", il Museo del Sax presenta una serie di eventi musicali estivi. Sabato 18 luglio si inizia con "Roaring the Twenties" con il Red Pellini 4et, il 25 luglio sarà la volta di "Michael Supnick & the sweetwater" con la Jazz Band, infine il 1° agosto sarà in scena "The music of Virgilio Fraternali". Ingresso consentito fino a un massimo di 65 partecipanti.

Alle ore 20.30 apericena, alle ore 21.30 concerto. Biglietto concerto 15€, apericena 10€.

Il Museo del Saxofono si trova in via dei Molini snc (angolo via Reggiani) a Maccaresse. Prevedita su www.liveticket.it/museodelsaxofono.



MUSICA

Café Concerto

Venerdì 17 luglio a partire dalle 20.00 nella magnifica cornice del parco del Borgo di Tragliata (via del Casale di Tragliata, 23), cena sotto le stelle e spettacolo musicale con Goimba Trio. Alessandro Golini al violino, Stefano Indino all'accordeon e Paolo Batistini alla chitarra: tre musicisti eclettici e talentuosi con un repertorio che varia dal magico mondo musicale delle colonne sonore allo swing e il Latin per poi passare al passionale Tango di Piazzolla e Galliano, il tutto in una veste sempre raffinata ma che lascia spazio a virtuosismi e spiritose Gag.

Aperitivo, cena e spettacolo, 35€ a persona. Prenotazione obbligatoria e normative anti Covid-19 applicate in ogni ambito.

Info e prenotazioni: 06-6687393.

TORNEI

Tra le manifestazioni più longeve di Fregene, anche quest'anno non mancheranno "Gli scacchi lungo la strada", manifestazione open organizzata dall'Immobiliare. L'appuntamento 2020 è fissato per il 2 agosto Agliarchi di Bitelli, in viale Castellammare 69/b. Info: 06-66563973.

PER I PIÙ PICCOLI

Letture e spettacoli

Tanti nuovi appuntamenti per l'Estate dei bambini 2020 presso la Biblioteca dei Piccoli di Maccaresse alla Casa della Partecipazione (Maccaresse, via del Buttero). Domenica 19 luglio "Da qui all'infinito" di Yayoi Kusama, con letture e laboratorio a cura di Apertaparentesi. Sabato 25 luglio sarà in scena lo spettacolo "Plutone e Proserpina" di F. Picciotti a cura di Divisoperzero. Infine, domenica 26 luglio "Una splendida giornata" di R. Jackson e S. Lee, con letture e laboratorio a cura di Traccedarte. Grazie alle prestazioni a titolo gratuito di queste collaborazioni, tutte le iniziative saranno a ingresso libero e avranno inizio alle ore 18.30. Per partecipare agli eventi, che si terranno nel pieno rispetto delle normative anti Covid-19, è obbligatoria la prenotazione. Info e prenotazioni: 06-6679388 - biblioccoli@gmail.com.



Novità dell'estate

Cene magiche sotto la luna!

Cucina tradizionale con prodotti del nostro orto per chi partecipa dalle 20.00 percorsi avventura baby gratuiti



Ristorante aperto giovedì venerdì sabato e domenica
via della Veneziana snc • Tel. 324-5576210

Le II edizione in programma dal 17 luglio alla Casa della Cultura, presentazione di libri, letture sceniche, dibattiti, si chiude l'8 agosto sulla terrazza del Castello di Maccarese

di Chiara Russo



Pallotta a Fregene, in viale della Pineta, 140. La rassegna inizierà il 17 luglio alle 19.00 con la presentazione del Rapporto di Avviso Pubblico "Amministratori sotto tiro" con Giovanna Pugliese, assessore alle Pari Opportunità della Regione Lazio, Claudio Forleo e Giulia Migneco, curatori del Rapporto, Arcangela Galluzzo, delegata alla Legalità del Comune di Fiumicino, e Bruna Colaneri, consigliera comunale di San Vito Romano. Modera il dibattito Manuela Iati, giornalista Sky. Sempre nella stessa sede il 31 luglio alle 18.30 si terrà la presentazione del libro di Angela Caponnetto "Attraverso i tuoi occhi. Cronache dalle migrazioni" (Piemme Editore). Dialogano con l'autrice Tori Mira, caporedattore di Avvenire, Eleonora Camilli, giornalista e Arcangela Galluzzo. Il 3 agosto alle 18.30 la Casa della



sceniche di Diana Iaconetti, il programma è ancora in via di definizione mentre andiamo in stampa. La rassegna si concluderà l'8 agosto alle 20.30, stavolta presso la

Il Festival della Legalità

Dal 17 luglio all'8 agosto 2020 si terrà la seconda edizione del Festival della Legalità, la rassegna organizzata da Arcangela Galluzzo per il Comune di Fiumicino in collaborazione con Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie e con il patrocinio di Raccontiamoci le mafie e dell'associazione Quote Merito. Tanti appuntamenti con eventi culturali gratuiti e aperti al pubblico con dibattiti, presentazioni di libri e spettacolo teatrale finale. Sede privilegiata delle iniziative sarà la Casa della Cultura - Biblioteca

Cultura accoglierà la presentazione di un altro libro, quello di Angela Iantosca, intitolato "In trincea per amore. Storie di famiglie nell'inferno delle droghe" (Paoline Editoriali Libri). Dialogheranno con l'autrice don Antonio Coluccia, prete antimafia e presidente dell'Opera Don Giustino Onlus e Arcangela Galluzzo. Modera la sessione la giornalista Francesca Procopio, letture sceniche di Diana Iaconetti. Sempre in viale della Pineta 140, il 7 agosto alle 19.00 verrà presentato il libro di Claudio Cordova con la prefazione di Federico Cafiero De Raho "Gotha" (PaperFirst). Letture

suggestiva terrazza del Castello San Giorgio a Maccarese. La serata inizierà con un'intervista a Claudio Cordova, autore del libro "Gotha". Dopo i saluti istituzionali, alle ore 21.00 si concluderà l'edizione 2020 del Festival della Legalità con lo spettacolo teatrale "Altri 100 passi... Musica e parole per la Legalità". Naturalmente, nell'interesse di tutti verranno osservate tutte le misure previste per garantire la sicurezza sanitaria. I posti disponibili sono 60 per cui è indispensabile la prenotazione scrivendo a legalita@comune.fiumicino.rm.it oppure chiamando il numero 380-6913674.



BAR GELATERIA

RAVAROTTO

I GUSTI DEL MESE



Ricotta variegata ai pistacchi

Mora di gelso

Passion fruit

Consegne gelato a domicilio
tel. 333-7566723 - 392-9379594

Viale Castellammare, 272b

Ogni sabato la visita notturna nell'Oasi di Macchiagrande del WWF alla ricerca dei dinosauri nascosti, 22 riproduzioni da scoprire tra torce, lampade, ombre e rumori del bosco

di Fabio Leonardi



Ritornano le Sauronotti

Un'avventura straordinaria per adulti e bambini di visitare in notturna la già meravigliosa Oasi di Macchiagrande del WWF alla ricerca dei dinosauri nascosti nel parco. Ventidue gigantesche riproduzioni di questo animale preistorico da scoprire in un'atmosfera unica, tra torce, lampade, ombre e rumori del bosco. Dall'11 luglio il via alle visite, a partire dalle 21 e fino alle 24 ogni sabato, tre turni ogni 30 minuti della durata 2 ore, lontani dalla calura estiva. Una passeggiata nella Riserva naturale guidati da esperti con la possibilità di incrociare sotto la luna anche daini, volpi ma anche falchi, gufi, e altri rapaci notturni.

Una mostra che ha per filo conduttore il tema dell'estinzione delle specie attraverso l'hashtag "#Non-Estinguerti" e rappresenta un format innovativo che prevede all'interno di una riserva naturale l'in-

stallazione di 22 ricostruzioni iperrealistiche e in grandezza naturale di dinosauri e altri animali preistorici realizzate dall'azienda veneta GeoModel di Mauro Scaggiante con un team di paleontologi, paleoartisti e artigiani riconosciuti a livello internazionale.

Di giorno continua anche la mostra "Dinosauri in carne e ossa", ogni

sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00, sempre rispettando tutte le disposizioni anti covid-19. Partecipazione solo su prenotazione, costo: 10 € con visita guidata, gratuito per bambini sotto i 4 anni e i diversamente abili. Munirsi di torce per la visita guidata.

Info e prenotazioni: macchiagrande@wwf.it.

SAURONOTTI

Suggestive visite guidate alla sola luce delle torce

ogni Sabato dalle 21:00
solo su prenotazione
macchiagrande@wwf.it



NEL BOSCO COLI DINDOSAURI

dino
sauri
IN CARNE
E OSSA

Riserva Naturale
Macchiagrande - FIUMICINO



www.dinosauricarneossa.it/fiumicino

La mostra è aperta sabato, domenica e festivi dalle 10:00 alle 20:00*

*Attrezzatura: la biglietteria chiude alle ore 18:00, due ore prima dell'orario di chiusura indicato

HOTEL CORALLO
★★★

00054 FREGENE - Via Gioiosa Mare, 140
Tel. 06.66560121/222 - Fax 06.66560011
www.hotel-corallo-fregene.it

Dedicato a Carlo Benetton, contiene ben 100mila documenti sulla storia della maggiore azienda agricola italiana e di tutta Maccarese

di Elisabetta Marini

pata, passando da meno di cento abitanti a fine Ottocento ai quasi 5mila alla fine degli anni '30 del Novecento. Tutti temi che emergono dai documenti conservati nell'Archivio, che costituiscono dunque fonti preziose per gli studiosi di agraria, zootecnia, storia, sociologia, ma anche per gli appassionati e per gli abitanti del territorio alla ricerca delle proprie radici.

Il recupero e la valorizzazione dell'Archivio storico sono stati decisi dalla Maccarese Spa con la collaborazione scientifica della Fondazione Benetton Studi Ricerche.

Circa cinquecento metri di documenti, registri e faldoni, appunti, statuti e bilanci, verbali di riunioni e

la loro riorganizzazione logica e fisica, primo fondamentale passo per interventi più capillari che richiederanno ancora degli anni.

Una prima selezione di materiali che risultano di maggiore interesse storico, è stata anche digitalizzata con la collaborazione del Digilab Centro interdipartimentale di ricerca e servizi di Sapienza Università di Roma.

"L'archivio della Maccarese – racconta Francesca Ghersetti, responsabile del centro documentazione della Fondazione Benetton e coordinatrice del progetto di recupero dell'archivio – rappresenta un tassello importante di una rete di fonti archivistiche per la storia del-

Riapre l'Archivio storico



In concomitanza alla riqualificazione del Borgo Antico di Maccarese e del restauro della chiesetta di San Giorgio, ha riaperto al pubblico anche l'Archivio storico dell'Azienda Agricola Maccarese, intitolato a Carlo Benetton, anch'esso situato negli spazi restaurati del Castello di San Giorgio.

La storia dell'Azienda Agricola Maccarese, la più estesa realtà imprenditoriale italiana del settore, è strettamente connessa con alcuni grandi temi della storia italiana del Novecento, tra cui le bonifiche e le migrazioni interne, le tecniche e le politiche di produzione agraria e zootecnica, le lotte sindacali del secondo dopoguerra, e altrettanto strettamente con la comunità che attorno alla sua attività si è svilup-

incontri, fotografie, disegni tecnici e planimetrie, registri contabili e di produzione, documenti di progetto, corrispondenza con enti e istituzioni, ruoli e fascicoli del personale costituiscono un unicum in Italia e uno dei più ricchi patrimoni archivistici di azienda agraria conosciuti.

Data l'enorme mole di materiale, il lavoro di archiviazione scientifica richiederà ancora degli anni e specifici progetti. A oggi, le "carte Maccarese" hanno trovato una casa adeguata alle necessità di conservazione e consultazione, sono state sottoposte a interventi conservativi e un gruppo di archivisti esperti della società Memoria Srl che collabora al progetto ha effettuato una prima e accurata analisi dei materiali. Da questo è derivata

l'agricoltura. Queste fonti, tutte insieme, nell'ottica di costituire un'unica grande fonte storica, sono un patrimonio nazionale di assoluto rilievo per comprendere e scrivere pagine importanti della nostra storia economica e sociale".

Decine e decine di migliaia di documenti conservati nell'archivio oggi sono a disposizione dei ricercatori. L'accesso per la consultazione e la ricerca è consentito su appuntamento il giovedì, il venerdì e il sabato. L'accesso per visite e per informazioni, il giovedì dalle ore 14.00 alle 18.00 e il sabato dalle 10.00 alle 13.00. Visite guidate per gruppi, solo su appuntamento.

Info: 06-66579616 - archivio@maccarese.com.

PIAZZA DEL MACCARESE

Il cuore della Tradizione



BAR PASTICCERIA CENTRALE

Torte e rinfreschi
Tabacchi aperto 8,30-18,30
Ricariche telefoniche
 Tel. 06.6679415
Consegne a domicilio
Take away

MACELLERIA MACCARESE

di Luciano e Luciano
Carni di Maccarese
Preparati pronti a cuocere
Mini catering
Consegne a domicilio
 Tel. 06.6679201

OFFICINA MECCANICA FULVIO MENEGAZZI

Dal lunedì al venerdì
8.30/13.00 - 15.00/19.30
sabato 8.30/13.00
 Tel. 06.6678063

Q5
Extra

Ad Ostia, proprio accanto a Cineland, ha aperto l'arena più grande d'Europa, 60mila mq per 450 auto, maxi schermo e food ordinato da Whatsapp portato in bicicletta

di Francesco Camillo

È come tornare indietro nel tempo. Per l'estate romana, infatti, Ostia ha aperto il Drive-in più grande d'Europa. Un grande ritorno del cinema in auto, l'unica possibile ripartenza sicura delle proiezioni sul grande schermo. Notti d'altri tempi, all'aperto, seduti in auto godendosi un buon film, è la formula del Drive-in "Paolo Ferrari", inaugurato il 9 luglio e che durerà fino al 15 settembre. Facilmente raggiungibile in auto anche da Fregene e Maccarese, l'ingresso è in via dei Romagnoli 515, un'area di 60mila mq accanto ai parcheggi della multisala Cineland, in grado di ospitare fino a 460 auto e 50 tra moto e motorini. A questi ultimi è dedicata un'area attrezzata

di lettini, sdraio e radio completa di cuffie per poter ascoltare il film. Lo schermo è enorme, di 23x10 metri, comodamente visibile da tutte le piazzole di sosta che misurano circa 10 mq l'una. Le auto, invece, saranno distanziate mediamente 7 metri l'una dall'altra. La programmazione di questa prima fase prevede uno spettacolo unico tutte le sere dalle 21.00.

Il cinema all'aperto è sempre stato una delle proposte qualificanti di Cineland che in passato, durante l'estate, ha spesso delocalizzato i suoi spettacoli in un'arena estiva nel cortile interno.

La proposta è arricchita da un'area dedicata al food curata da Magnolia Eventi e Barnaba Winebar e Cucina, che prevede la possibilità di ordinare con un semplice messaggio Whatsapp la propria cena, consegnata in pochi minuti da addetti in bicicletta, oppure ci si può recare nell'ampia area ristorazione adiacente.

A rilanciare il Drive-in ha contribuito senza dubbio l'attuale difficile momento post-lockdown, c'è voglia di cinema e al contempo bisogna coniugarlo con il distanzia-

mento sociale riducendo drasticamente gli spazi a disposizione delle sale e delle arene. La soluzione, o meglio l'alternativa, è apparsa così il Drive-in ed è nato così il "Cinema Paolo Ferrari".

"Durante il lockdown - racconta Giuseppe Ciotoli, che ha voluto fortemente il progetto - ero nel mio ufficio. Guardando le sale e i corridoi vuoti, mi sono detto: 'Questa è la casa del cinema e nonostante le difficoltà economiche devodare un contributo tangibile a questo mondo'. Il Drive-in è un progetto al quale ho sempre creduto e che vuole promuovere il cinema e valorizzare ulteriormente Ostia.

Il nostro obiettivo è proiettare le pellicole migliori affinché la gente torni al cinema in tutta tranquillità e sicurezza e, se saremo stati bravi, che torni al Drive-in per passare una bella serata. L'ho voluto intitolare 'Cinema Paolo Ferrari' in ricordo di un grande uomo di cinema, mio amico fraterno, che è stato il primo direttore del Metro Drive di Casalpalocco nel 1957, anno della sua apertura".

Non resta che provare l'emozione di una serata davvero particolare.

Il ritorno del Drive-in



Uno solo non basta

Ami il sole?
Lavori tutto il giorno?
Perdi sempre gli occhiali?

Qualsiasi sia il tuo stile di vita, abbiamo una proposta unica per il tuo secondo occhiale con lenti su misura per te.



dal 1958

FOTOTICA *aldo*

sempre il meglio, da oltre 60 anni

UNICA SEDE

→ Via della Torre Clementina, 132 - Centro storico di Fiumicino (RM)

t. 06 6505163 - mob. 393 9517323 - info@fotottica.italy.it - www.fotottica.italy.it



È uscito il terzo romanzo di Angelo Mancinella, l'epopea della sua famiglia in cui narra le vicende negli anni del boom economico, tra sogni e grandi speranze

di Elisabetta Marini



Il Traguardo

La nuova opera editoriale si intitola "Il Traguardo. Dai calzoni corti alla laurea in Medicina e chirurgia. Il nostro microcosmo, specchio di quello di tante famiglie italiane" e chiude la trilogia regalando il racconto di uno spaccato della sua vita personale negli anni della gioventù.

"Il romanzo narra le vicende della nostra famiglia negli anni 1953-70 - racconta il dott. Mancinella - anni del boom economico, di sogni e di grande speranze per le famiglie italiane. È stato un periodo di duro lavoro per tutta la famiglia, per costruire un futuro migliore. Ricordi di infanzia, di giovinezza, i primi amori, belle amicizie e qualche bel viaggio." Non si tratta di un racconto continuativo, piuttosto di episodi che tracciano i contorni di una storia familiare, in una fase storica di duro lavoro per cercare di assicurare a tutti i componenti un futuro migliore. Sono storie vere intrecciate a racconti inventati, con personaggi e situazioni usciti dalla fantasia e dalla penna dell'autore, ma che si integrano perfettamente nella trama della sua memoria.

C'è anche la nostra Fregene nel-

le pagine del nuovo libro, troviamo il racconto dell'acquisto nel 1953 della villetta dove ancora oggi la famiglia di Mancinella si ritrova in estate. Ma anche particolari della storia sociale locale che giacciono sotto decenni di memoria impolverata, come la televisione del bar Veneto che si riempiva di gente all'ora del telegiornale, la Messa di don Cesare, la solenne processione dell'Assunta a Ferragosto e l'atmosfera vacanziera che si respirava per le strade e sulle spiagge quando ancora ville e villeggianti erano numericamente modesti.

Un racconto coinvolgente che fa riflettere sul valore della ricostruzione post-bellica, sui sacrifici e il coraggio di tante famiglie italiane, dove c'è posto anche per l'amore. Per chi è appassionato di storie di tutti i giorni in un passato non troppo lontano, questa "terza puntata" del romanzo di Mancinella si legge con grande piacere.

È possibile acquistare "Il Traguardo" su Amazon, Ibs o sulle principali piattaforme di acquisto online, a Fregene si può trovare presso l'edicola Bitelli in viale Castellammare, 96.

Codognola SERRAMENTI

Da sempre la qualità al vostro servizio

Porte finestre e sistemi di sicurezza

Nella nostra sede di 300mq troverete la nostra produzione artigianale e i migliori marchi made in Italy presenti sul mercato.

grate a scomparsa



infissi



serramenti in legno



Posa in opera garantita a vita

installatore Qualificato LEGNO - ALLUMINIO - PVC ALDO LEGNOLEONO

VENITE A SCOPRIRE LA NUOVA FINESTRA IN LEGNO ALLUMINIO

UNICA EQUILIBRIO PERFETTO

SPIFFERI, RUMORI, UMIDITÀ? ADDIO!



BELLO DA VEDERE

Un cassonetto completamente nuovo, dal design elegante che rinvigorisce l'ambiente con stile. Pronto da pitturare, in versione stondata o quadrata.



RISPARMIO ENERGETICO ED ECONOMICO

MYBOX migliora l'efficienza energetica e contribuisce a ridurre le spese di riscaldamento e raffreddamento, con la possibilità di usufruire degli incentivi statali. Migliora la classe energetica aumentando il valore dell'immobile.



MONTAGGIO RAPIDO

In poco tempo il vecchio cassonetto viene sostituito completamente, senza opere murarie, senza sporcizia e senza disagi, perché MYBOX è realizzato su misura e arriva in un kit completo.



SEMPLICE DA INSTALLARE

MYBOX è davvero semplice da installare, grazie anche al pratico sistema a click a prova di errori, persino su fori molto ampi.



SU MISURA

MYBOX viene progettato in funzione delle caratteristiche murarie specifiche del contesto per poter facilmente intervenire in qualsiasi edificio, anche in complessi storici.



MYBOX, IL CASSONETTO DA RISTRUTTURAZIONE PER STARE BENE IN CASA.

Viale di Porto, 714 - Maccarese - 06/6589854 - codognolaserramenti@gmail.com

www.codognolaserramenti.it - Codognola Serramenti

La cucina giapponese nel pop-up store in viale Castellammare 104. Nello stile accogliente voluto dai fratelli Tesciuba, qualità e tradizione a pranzo, a cena e take away

di Chiara Russo



Daruma approda a Fregene

Klein Russo ha curato tutta la comunicazione, l'allestimento del locale, inclusa la parete su cui padroneggia il nuovo claim "Si, amo Daruma", che ha la doppia funzione di rafforzare l'orgoglio di essere Daruma e parlare ai tanti #darumalovers, e i gadget che verranno distribuiti durante questa esperienza nella nostra località che si preannuncia già come un grande successo.

"Siamo entusiasti e siamo certi sarà un successo – dichiarano i fratelli Tesciuba, titolari di Daruma – la nuova apertura darà nuovo slancio in un momento storico in cui le attività chiudono. Noi invece crediamo nell'Italia e nella sua forza di rialzarsi, viva l'Italia, viva Daruma!". Daruma è aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena. Disponibile il servizio di consegna domiciliare e take away. Info, tel. 06-69423103.

L'apertura del pop-up store di Daruma a Fregene per la stagione estiva è stata l'occasione per il lancio del nuovo payoff "Cucina giapponese, passione italiana" che esalta l'italianità della cucina giapponese di Daruma non come deriva fusion, ma come esperienza di qualità e tradizione. Dopo oltre 15 anni di attività, 7 punti vendita nella Capitale tra ristoranti (Parlamento, Eur, Ponte Milvio, Prati ed Euclide) e take away (Monti e Portico D'Ottavia) e l'ottenimento di numerose certificazioni in ambito di sicurezza alimentare, Daruma inizia proprio a Fregene una nuova avventura. Il nuovo locale, progettato dall'architetto Patrizio Bitelli, è in viale Castellammare 104 e riprende lo stile accogliente ed essenziale firmato Daruma.



Fregene NEW OPENING



SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
A PRANZO E A CENA.

Take away

VIALE CASTELLAMMARE, 104

Delivery

DARUMASUSHI.COM

06 69423103 | 800 022 800

SEGUICI SU:  | 



DARUMA
CUCINA GIAPPONESE
PASSIONE ITALIANA

Il locale continua a migliorare, quest'anno nell'ampio giardino è arrivato anche il banco macelleria a vista. Carne e pizza speciali, sempre a prezzi ragionevoli

di Aldo Ferretti

Quando gli anni passano per un'attività commerciale il rischio è quello di non trovarsi più al passo con i tempi. Una regola che vale un po' per tutti e quando i gusti del pubblico ti hanno voltato le spalle è troppo tardi per rimediare, gli esempi non mancano. La ristorazione è uno dei settori più vulnerabili, ambiente, menu, servizio, se non si cambia quello "stare a casa" viene interpretato alla lettera e ci si può stancare. Chi ha sempre cercato di giocare di anticipo è stato Agrisesto, difficile che sia passato un anno senza vedere qualche novità. Sesto Fabiani ha da

tempo capito che "è meglio prevenire che curare" e da quando ha deciso di fare ristoratore non si è mai fermato. Lavori, spostamenti, modifiche, un cantiere permanente alla ricerca della soluzione migliore con l'obiettivo di far stare sempre meglio i propri clienti.

Agrisesto è una ristrutturazione permanente, i muratori sono di casa perché c'è sempre un angolo da sistemare, un nuovo servizio da offrire. E i clienti apprezzano perché la "location" ha la sua importanza e quando ti siedi a tavola non conta solo il palato. Quest'estate Agrisesto ha migliorato ancora di più il giardino, già molto gradevole con quei grandi tavoli e le lampade a creare un'atmosfera speciale. E ora è arrivata anche la macelleria a vista con i tavoli ancora più distanziati e ben allineati nello spazio opposto, tra i fiori e le piante.

Forma e sostanza è la formula, perché la cucina non delude mai. La carne alla brace diventa sempre

più buona, questo perché Sesto negli ultimi anni ne cura personalmente la scelta, dopo aver seguito macellai di lungo corso che gli hanno insegnato tutti i segreti. Così, quando la bistecca arriva al tavolo, l'unica sorpresa che si può provare è quella della piacevolezza di un boccone che si scioglie in bocca. Ottima anche la pizza, sottile, croccante e molto digeribile, la notte si dorme bene dopo averne consumata una nel piatto. Nel menù insieme a quelli tradizionali non mancano piatti più arditi, senza mai sconfinare nella ricerca fine a se stessa e soprattutto senza sorprese al momento del conto, sempre ragionevole.

Una filosofia gradita ai clienti che in Agrisesto trovano un punto riferimento sempre sicuro, compresi molti personaggi dello spettacolo che quest'anno, dopo il lockdown, sono arrivati a Fregene e hanno scelto per le loro cene proprio il locale di viale di Porto.

Agrisesto, una certezza



OCCHIALI DA VISTA • LENTI A CONTATTO • OCCHIALI DA SOLE • FOTOGRAFIA



FIUMICINO

via Formoso, 21a
tel 066583866
via della Torre Clemetina, 44/a
tel 06-45665965

FREGENE

viale Castellammare, 106b
tel 066685555

WWW.OTTICATTARDI.IT



Il ragazzo indiano è arrivato al Dottorato con il sostegno a distanza della onlus Farmacisti in aiuto: 60 bambini seguiti da 7 insegnanti. Aiutiamolicon il 5x1000

di Marta Melodia

molti anni e che, oggi, sta frequentando un Dottorato a Bhopal. Sua mamma invece è insegnante al doposcuola di Puruthipara, centro studi finanziato grazie alle generose donazioni e che offre gratuitamente questo servizio a oltre 60 bambini seguiti da 7 insegnanti. La nostra onlus Farmacisti in Aiuto, infatti, da molti anni ha attivato un progetto dal nome "Sostegno a distanza" che ha come beneficiari i bambini indiani dei villaggi che appartengono a famiglie di paria, i fuori casta, ovvero coloro che occupano la posizione più bassa e miserabile all'interno del sistema delle caste stabilite indiane.

fare per rendere la loro vita migliore. Probabilmente senza l'aiuto dei suoi genitori adottivi Aswin non avrebbe potuto consolidare questo sogno. "Sostenere i bambini di Farmacisti in aiuto - spiega il presidente Tullio Dariol - è davvero facile: con poco, si può fare molto! Tutti i progetti di Farmacisti in aiuto sono possibili grazie alle donazioni di persone generose e di buon cuore. Invitiamo tutti quindi a prendere visione delle nostre iniziative o a chiedere informazioni." In questo periodo riparte la campagna per il 5x1000, che consente ai contribuenti di destinare una parte delle imposte dell'Irpef a favore

I traguardi di Aswin

Squilla il telefono, sono le 18:40 di un qualsiasi mercoledì di giugno. È la nostra referente in India. Poco tempo fa vi avevamo parlato di quanto l'istruzione in India fosse un privilegio; oggi invece vogliamo raccontarvi una bella storia, una di quelle che si possono definire a lieto fine. Protagonista di questa storia è Aswin, un ragazzo indiano che è stato seguito dalla nostra onlus per

il sostegno a distanza è un atto di solidarietà e generosità che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo per offrire la possibilità di migliorare le condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono questi bambini con le loro famiglie. La storia a lieto fine di Aswin è un esempio concreto di quello che si può

delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale come Farmacisti in aiuto. In sede di dichiarazione dei redditi, basterà inserire il codice fiscale 97427160581 per contribuire in prima persona alle belle storie come quelle di Aswin. Aiutaci a fare sempre di più. Aiutaci ad aiutare. Per avere ulteriori informazioni, www.farmacistiinaiuto.org, FB FarmacistiinaiutoOnlus, segreteria@farmacistiinaiuto.org, tel. 346-4360567.



DESTINANDO IL TUO
5X1000
A FARMACISTI IN AIUTO
SOSTIENI I NOSTRI
PROGETTI

**FARMACISTI
IN AIUTO**
INSIEME-CONTRO-L'INDIFFERENZA
C.F. 97427160581
www.farmacistiinaiuto.it



PRONTO INTERVENTO 24 ORE NO STOP



Fornitura acqua, anche per piscine

- Disostruzioni e disincrostazioni
- Gestione e manutenzione reti fognarie
- Videospezioni e mappatura reti fognarie
- Risanamento reti fognarie
- Smaltimento rifiuti e liquami
- Trasporto calcinacci e materiali vari

Via Monte Sallustri, 1 - 00057 Maccarese
tel. 06.6679351 - cell. 348.5174042 - 347.7064980
www.autospurgodipietro.com - info@autospurgodipietro.com

Maria Rosa Lamonica, eletta all'unanimità dai vicini: "Sempre pronta a darti una mano. Ce ne fossero tante così"

di Elisabetta Marini



nostra beniamina. Magari tutte le vie di Fregene avessero una Maria Rosa!".

Sposata con Giuseppe e residente a Fregene da oltre 20 anni, Maria Rosa è una vera e propria eroina in via Rio Marina. Anzitutto per il suo buonumore: la senti canticchiare per strada, è sempre sorridente, saluta tutti con cortesia, è una persona diretta ma sempre senza rinunciare al garbo e alla gentilezza. Doti sempre più rare da trovare.

Maria Rosa controlla costantemente che tutto sia in ordine nella sua via, che la spazzatura sia rimossa, che la posta sia bene inserita nelle cassette e non si bagni se qualcuno è assente per qualche giorno, è punto di riferimento per i corrieri perché ritira i pacchi per tutti i residenti della strada. Si interessa del benessere dei cani che vivono nei dintorni e non di rado parte con

un sacco nero e guanti per raccogliere i rifiuti nella vicina lecceta e gli escrementi di animali lasciati in giro.

Insomma, una donna generosa, attentissima al decoro urbano e con uno spiccato senso civico da cui sarebbe opportuno trarre ispirazione. Proprio per questo motivo Carla si è fatta promotrice di questa singolare investitura, per dare a Maria Rosa il riconoscimento ufficiale di un ruolo che ufficiale non è ma che di certo è super meritato.

Chiediamo cosa ha messo il "sindaco di via Rio Marina" nel suo programma per il futuro. "Ci ha assicurato che continuerà a essere il nostro punto di riferimento locale - spiega Carla - la priorità è il rifacimento del manto stradale dissestato. Siamo sicuri che con la sua grinta, segnalazioni e proteste prima o poi avremo anche l'asfalto rinnovato!".

Il sindaco di via Rio Marina

Evviva gli esempi positivi di civiltà. Ne abbiamo uno curioso stavolta da condividere e lo facciamo sempre volentieri, nella convinzione che senso civico e gentilezza possano essere contagiosi.

Lo scorso 22 giugno, le famiglie residenti in via Rio Marina hanno eletto il loro sindaco: Maria Rosa Lamonica ha infatti ricevuto una vera e propria fascia tricolore, con tanto di festeggiamenti e omaggio floreale da parte dei suoi vicini di casa, che all'unanimità l'hanno scelta come loro "rappresentante" ufficiale.

"Nella vita ci sono anche le cose belle! Maria Rosa è una persona straordinaria - racconta Carla Donadio, che abita nella stessa via - generosa, altruista, sempre attenta e pronta a darti una mano. Si interessa a tutto quello che succede nella via, informa tutti di quello che accade, insomma è la



da  igi[®]

PIZZERIA • ROSTICCERIA • TAVOLA CALDA

**Fornelli accesi
per consegne a domicilio**

SIA A PRANZO CHE A CENA



**Piatti espressi
e solo su prenotazione**

Da Vent'anni mettiamo a tavola qualità e cortesia

Per info: 330-970839 (Gigi) - 392-3625931 (Maurizio)



Chiusa l'edicola sul lungomare, troppo difficile adeguarla alle norme anti Covid. Con loro due a casa la ciclabile ha perso la sua anima, i saluti di tutti gli amici

di Fabrizio Monaco

Walter e Silvana, ci mancate!

vuto fermare – spiega – come postazione eravamo troppo vicini al marciapiede. Avremmo dovuto mettere il plexiglas e poi portare tutto il giorno la mascherina. Ma vi immaginate lì dentro, sotto il sole cocente, a che temperature saremmo arrivati? Penso che saremmo soffocati tutti e due. Così a malincuore io e Silvana questa estate la passeremo a casa, non mi annoio, ho le mie cose da fare, fra l'orto e il giardino. Poi ci sono i francobolli, la mia passione. E Silvana che non si ferma un attimo non avrà certo problemi. Approfitto di voi per salutare i miei affezionati clienti, loro mi mancano tanto, tutti. Quelli che la mattina venivano a prendere i giornali erano ormai persone di famiglia. Sì, ricordatevi di salutarmeli tutti".

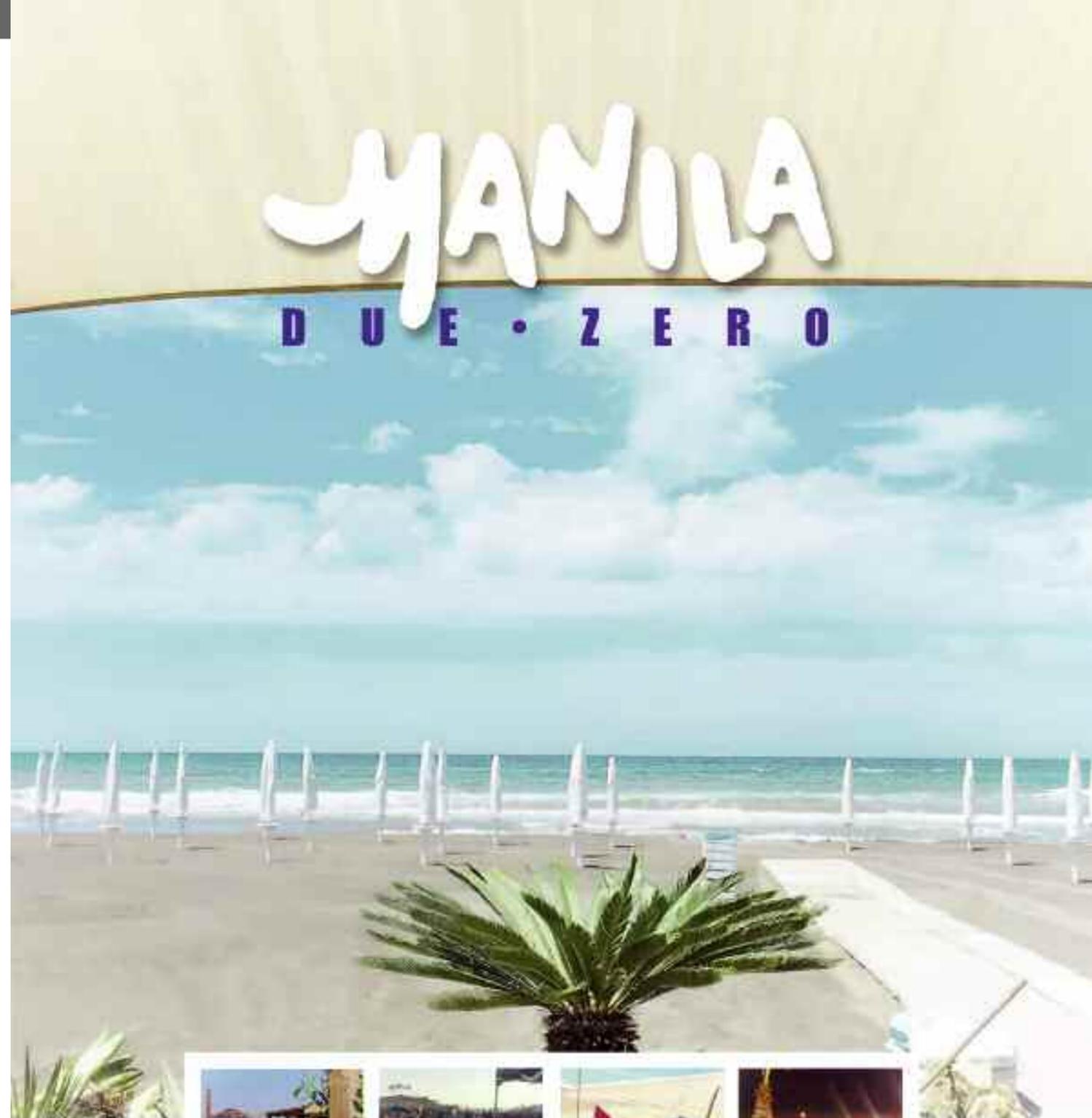
Certo quel lungomare senza Walter e Silvana non sembra più lo stesso. Quando in bicicletta si passava sulla ciclabile loro erano una tappa fis-

sa per le famiglie. O se si andava di fretta come minimo scattava il saluto al passaggio: "Ciao Walter", "Ciao Silvana", a seconda dell'orario della giornata. Perché lui all'ora di pranzo la pennichella sulla sdraio se la faceva quasi sempre. Uno dei segni più evidenti della loro mancanza è la pulizia della pista nel tratto dove c'era il chiosco aperto, ma anche dell'aiuola di fronte, perché Walter la mattina presto quando arrivava puliva tutto: carte, bottiglie, buste... Prima si arrabbiava, poi non ce la faceva a lasciare tutto così.

Resistono ancora, proprio di fronte all'edicola, le due piante messe tra la pista e la strada, due lanterne gialle che continuano a spiccare nella desolazione generale della ciclabile abbandonata sempre di più a se stessa. "Ciao Walter, Ciao Silvana", il mio saluto davanti a quei fiori scatta sempre lo stesso.



Niente Walter e Silvana per questa estate. La loro edicola sul lungomare resta chiusa. Troppo complicato adeguare quel chiosco alle norme anti Covid-19. Lo racconta lo stesso Walter: "Dopo 37 anni di attività mi sono do-



Ristorante - Pizzeria • Cene a bordo piscina

Fregene - Lungomare di Levante - Tel. 06.66560345 - Cell. 338.9182008
www.manilabeach.com

Laura sulla ciclabile di Maccarese raccoglie ogni giorno rifiuti. Melissa regala giochi e libri ai bambini del Villaggio, piccoli gesti contagiosi per cambiare il mondo

di Elisabetta Marini



Il potere della gentilezza

le, sentiamo la necessità di ricambiare, anche senza esserne del tutto consapevoli e senza che nessuno ci stia chiedendo espressamente qualcosa in cambio. Ci sentiamo in "debito di gentilezza" e questa sensazione ha la capacità di cambiare le persone e, di conseguenza, il mondo. Semplicemente ognuno di noi può dare inizio a qualcosa di straordinario, contagiando con piccole gentilezze quotidiane diverse persone che, a loro volta, potrebbero fare lo stesso con altri. Per trasformare le parole in fatti è sufficiente impegnarsi a compiere gesti cordiali e disinteressati il più spesso possibile nel nostro quotidiano.

Deve aver pensato questo Laura, una giovane donna di Maccarese, che probabilmente in tanti vedono regolarmente camminare sulla ciclabile di viale Castel San Giorgio con una busta in una mano e un bastone con pinza nell'altra per raccogliere i rifiuti di tutti i tipi dispersi su quel tratto di strada. Lo fa ragionando in anticipo sui giorni di ritiro previsti dal calendario comunale a Maccarese, quindi il lunedì raccoglie il vetro, il martedì la carta, il mercoledì la plastica e il venerdì il secco residuo, così il mattino successivo può smaltire tutto regolarmente. Ma soprattutto lo fa con il

sorriso. E a chi si avvicina chiedendo informazioni sul suo pratico bastone con la pinza, spiega dove poterlo acquistare a pochi euro e, in più di un caso, ha addirittura regalato il suo. Un piccolo gesto gentile che sicuramente ha portato positività nella vita di qualcuno, e magari lo ha anche ispirato a diffondere altra gentilezza.

Lo stesso principio ispiratore certamente ha guidato a Fregene Melissa che, su un'idea di Laura, ha creato una piccola postazione dove regalare giochi e libri sulla ciclabile del Villaggio dei Pescatori. Due semplici cassette di legno impilate per fare un dono a bambini di passaggio. Mi piace pensare che anche i bimbi che hanno preso un libro o un giocattolo siano stati contagiati dalla gentilezza di questa sorpresa inaspettata e a loro volta si adoperino per un altro gesto di cortesia.

Magari anche leggendo questa pagina qualche lettore di buona volontà potrà prendere spunto e diffondere gentilezza in altro modo. Perché la storia insegna che è sempre stato un piccolo gruppo di persone a dare inizio ai grandi cambiamenti dell'umanità. E noi vogliamo ancora credere che con un piccolo impegno di ciascuno si possa rendere il mondo un posto migliore.

“La gentilezza è tutta bellezza”. Mi piacerebbe che entrasse nell'uso comune questo nuovo proverbio che ho appena coniato. Eh sì, perché spesso neanche ci rendiamo conto quanto possano impattare i nostri gesti gentili sul mondo che ci circonda, sulla possibilità di generare intorno bellezza, ma è un dato di fatto.

Il potere della gentilezza, infatti, è straordinario e più imponente di quello che possiamo immaginare. In psicologia si chiama "meccanismo della reciprocità" e si innesca quando, ricevendo un gesto genti-



FLORA & FAUNA
IL TUO NEGOZIO PER IL GIARDINO E GLI ANIMALI



anche con la mascherina
si può sentire il profumo dei fiori

Disinfestazioni anti zanzare e derattizzazioni • Impianti di annaffiamento su misura
Impianti elettrici ed elettronici • Pagamenti personalizzati

Viale Catellammare, 128 • Tel. 06.665.62.109

Si infila tra i panni in lavatrice, dopo un'ora di bucato è uno straccetto inerte. Ma un miagolio riaccende la speranza e le cure amorevoli dei veterinari fanno il resto

di Peter

“È già successo, ma lei è stato davvero fortunato!”. Così ha risposto lo studio veterinario Fulignati di Fregene all'angosciato cliente e nostro concittadino quando lo scorso 12 giugno si è visto arrivare in ambulatorio in codice rosso un povero gattino, con un mese di vita, finito per sbaglio in lavatrice. Il proprietario, che ha già all'attivo una tribù di una decina di gatti che vivono in campagna, ha spiegato che quella mattina si era prodigato nell'usuale bucato giornaliero in lavatrice. Ha riempito il cestello, si è allontanato un minuto per rispondere al telefono e al ritorno ha controllato che tutto il bucato fosse dentro; quindi ha chiuso il cestello, ignaro del dram-

ma che stesse per succedere. Il povero, curioso, gattino ha approfittato dell'assenza momentanea del padrone e si è infilato in lavatrice, nascondendosi fin troppo bene tra lenzuola e magliette. Purtroppo l'inesorabile è accaduto: un'ora e 5 minuti di lavaggio, ciclo completo e alla riapertura dell'oblò il dramma. Tirando fuori il bucato è spuntata la sua testolina. La disperazione del proprietario era incalcolabile, il gattino era praticamente morto, ancora incastrato in mezzo alle lenzuola. Quando è stato preso in mano era praticamente uno straccetto molle e bagnato, pronto per essere solo compianto e seppellito. Ma un lievissimo miagolio, un respiro veloce, quasi impercettibile ha richiamato l'attenzione del disperato proprietario: era ancora vivo ed è stato portato immediatamente dal veterinario. Spiegando la situazione alle tante persone in attesa, il gattino è stato consegnato nelle mani esperte di Emma e Paolo. Punture, antibiotici, cortisone, flebo, preghiere, amore e professionalità: un cocktail vincente. Entrambi i veterinari si sono prodigati in un salvataggio in extremis e... ce l'hanno fatta!

“Due professionisti da cui tutti dovrebbero prendere esempio – ha dichiarato il proprietario del gattino miracolato – perché oltre alla professionalità e alla competenza mettono nel loro lavoro quell'elemento in più che si chiama Amore!”. Il gattino è stato curato con tanta premura per sei giorni, ha continuato a buttare fuori acqua da ogni orifizio; ha avuto diversi ematomi e una forte infiammazione agli occhi, ma è fuori pericolo e sta facendo passi da gigante verso il traguardo della completa guarigione. Ce l'ha fatta: un record da Guinness dei primati. “Purtroppo – commenta sollevato il proprietario – in caso di colonie di gatti molto numerose come la mia (con l'ultima cucciolata di 5 gattini sono saliti in totale a 12) è fondamentale prestare la massima attenzione ai cuccioli, perché si infilano da tutte le parti: armadi, cassetti, sotto i cuscini. Bisogna avere un occhio molto attento per evitare possibili tragedie. Questa mia, per fortuna, è stata a lieto fine”. Il gattino non aveva un nome, ma dopo questa avventura è stato battezzato. Si chiamerà “Ventitré”, che a Roma vuol dire “fortuna”!

Il gattino miracolato



PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE A DOMICILIO

TENDE DA SOLE
PERGO-TENDE
AVVOLGIBILI PER FINESTRE
ZANZARIERE
TELI E COPERTURE IN PVC
PANNELLI DIVISORI IN PVC TRASPARENTI



Rocca tende
di Angelo Rocca



06 6521877 • 3356493714 • FIUMICINO

Cronache

Le altre scadenze sono 15 settembre, 15 novembre e 31 dicembre, i bollettini spediti in questi giorni. Riaperti anche gli uffici della Fiumicino Tributi

di Paolo Emilio

Sono in arrivo in questi giorni, nelle cassette delle lettere dei cittadini, i modelli di pagamento Tari 2020, la tassa sui rifiuti. A causa della crisi economica dovuta all'emergenza Covid-19, l'Amministrazione comunale ha deciso di prorogare la scadenza dei versamenti per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Pertanto per il 2020 le utenze domestiche e le utenze non domestiche che siano rimaste aperte perché non interessate dall'obbligo di chiusura previsto dal Dpcm 9 marzo 2020, le date di versamento saranno 31 luglio per la prima rata, 15 settembre per la seconda, 15 novembre per la terza e 31 dicembre per la quarta, salvo conguaglio. "Un termine differente – ricorda l'assessore al Bilancio Marzia Mancino – è stato previsto per le utenze non domestiche che siano state interessate dall'obbligo di chiusu-

ra: 15 settembre, 31 ottobre, 15 dicembre e addirittura 31 gennaio 2021 per la quarta rata, salvo conguaglio. Ciò per consentire a queste attività di riprendere a pieno ritmo il proprio lavoro e avere maggior respiro. Questa Amministrazione ha però scelto di fare di più: in sede di conferma delle tariffe Tari, abbiamo deciso di prevedere una scontistica per i mesi di effettiva chiusura di queste attività. Una decisione simile è stata possibile grazie alla nostra azione politica e all'encomiabile lavoro degli uffici finanziari nella rinegoziazione dei mutui in corso con la Cassa Depositi e Prestiti: il risparmio attuale ci ha consentito di ottenere la liquidità necessaria a sostenere le imprese in difficoltà a causa del lockdown". È bene ricordare che anche il termine per richiedere le agevolazioni di natura sociale, già previste dall'Amministrazione comunale, sono prorogati. Le domande potranno essere presentate entro il 31 luglio dai nuclei familiari composti esclusivamente da cittadini ultrasessantacinquenni con Isee fino a €29mila e da famiglie residenti con alme-

no un componente portatore di handicap grave e Isee fino a €25mila. I dettagli per la richiesta saranno disponibili sul sito del Comune di Fiumicino e saranno inviate comunicazioni puntuali a coloro che negli anni passati siano già rientrati tra gli aventi diritto allo sconto. Intanto sono stati riaperti al pubblico dallo scorso 13 luglio gli uffici, della Fiumicino Tributi. Per accedervi sarà necessario indossare la mascherina e verrà inoltre misurata la temperatura che dovrà essere inferiore ai 37,5 gradi. Sarà possibile entrare in un numero massimo di 6 persone contemporaneamente. Gli orari sono: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14.00; martedì e giovedì dalle 8.30 alle ore 16.30 (con possibile interruzione a metà giornata per sanificazione). I nuovi numeri di telefono a disposizione degli utenti sono: centralino 06-65043210; Imu-Tasi-Ici 06-65043252; Tari-Tarsu 06-65043253; Accertamento 06-65043254; Icp-Tosap 06-65043256; Pubbliche affissioni-Amministrazione 06-65043251; Codice della strada 06-65043255.

Tari, prima rata il 31 luglio



Benvenuti a Fregene!

Parco Federico Fellini

Vuoi fare una serena Vacanza?

- Mantieni la distanza
- Non fare assembramenti
- Usa sempre la mascherina e i guanti
- Lavati spesso le mani e disinfettale

Aiutaci a mantenere Fregene pulita

- non sporcare
- non parcheggiare sui marciapiedi

Se tutti noi rispettiamo le regole faremo sicuramente delle BUONE VACANZE A FREGENE



Cronache

I volontari del WWF hanno rimesso la recinzione a Macchiagrande per i lati fronte mare e in viale dell'Olivetello. Con la speranza che duri

di Chiara Russo

Nuova rete per l'Oasi



Ultimati i lavori di rifacimento della recinzione dell'Oasi di Macchiagrande per i lati fronte mare e viale dell'Olivetello. I volontari del WWF si sono adoperati per risolvere, speriamo per il maggior tempo possibile, l'annoso problema dei danni procurati alla recinzione perimetrale dell'Oasi. "Purtroppo – dice Andrea Rinelli, responsabile delle Oasi del Litorale – chi taglia la rete per addentrarsi senza permesso nell'area privata, non si rende conto che, oltre a violare la legge, mette in pericolo la fauna selvatica che trova, in quelle vie di accesso, un modo per uscire dall'area protetta, provocando danni alle colture, mettendosi in pericolo e creando pericolo anche per i cittadini che possono incrociare animali lungo la strada". Una prova di civiltà sarebbe quella

di rispettare l'impegno del WWF nel cercare di conservare la biodiversità del luogo e non pensare alla recinzione come a un mancato diritto di vivere questo patrimonio natura-

le. A tal fine esiste la convenzione stipulata tra WWF Oasi e Comune di Fiumicino che dà la possibilità ai cittadini di fruire gratuitamente dell'area tutte le domeniche.

Via Federico Fellini

Approvata la mozione del M5S per intitolare una strada al regista

di Matteo Bandiera

Finalmente Fiumicino avrà una via intitolata a Federico Fellini. "Ritengo che sia giusto e doveroso – dice Walter Costanza, consigliere comunale M5S – dedicare una strada al grande regista che ha portato in giro per il mondo luoghi della nostra città attraverso i suoi capolavori. Federico Fellini ha soggiornato per molto tempo nelle nostre località, facendo amicizia con molti concittadini. Ancora oggi viene ricordato come grande amante della nostra cucina e dei prodotti locali. Sono felice che i colleghi consiglieri abbiano votato all'unanimità la mia mozione, Federico Fellini lo merita e la nostra città glielo deve".



GRAZIE
PER AVERCI SCELTO

QUALITÀ E CONVENIENZA
IL NOSTRO IMPEGNO

Ogni giorno per Voi



VIA CASTEL SAN GIORGIO, 215 | **MACCARESE**
dal Lunedì al Sabato 8.00-20.30 Domenica 8.30-13.30 - Tel. 06.6678400

VIA COCCIA DI MORTO, 223 | **FOCENE**
8.00-21.00 7 Giorni su 7 - Tel. 06.65083107

VIALE DELLA PINETA, 52 | **FREGENE**
8.00-21.30 7 Giorni su 7 - Tel. 06.61968339

 **CONAD**
Persone oltre le cose

Sport

Luca Falbo, dalla partita con l'Atalanta, è sempre stato convocato da Simone Inzaghi. In attesa del suo esordio in campionato con la Lazio Fregene fa il tifo per lui

di Francesco Camillo

Lazio Primavera, qualche mese fa. Proprio nel momento clou della stagione, quando la prima squadra allenata da Simone Inzaghi stava viaggiando a ritmi sostenuti, tanto da minacciare l'egemonia della Juventus e le ambizioni dell'Inter di Antonio Conte. Poi è scoppiata la pandemia del Covid-19 e si è fermato tutto. Così come l'arrembante corsa della Lazio. Ma non il sogno di Luca, che ha compiuto 20 anni lo scorso 21 febbraio. E che durante la sosta forzata ha trovato ulteriore energia per alimentare quel sogno a suon di allenamenti, nel giardino della sua casa a Fregene, dove vive dal 2010, e sui campi sportivi di Formello. In realtà Luca si allena regolarmente anche con la prima squa-

dra dallo scorso 15 agosto e ha anche debuttato in Europa League in Rennes-Lazio dello scorso 12 dicembre, entrando in campo al minuto 75° al posto di Denis Vavro. Ma è stato in questo periodo di stop del calcio che Simone Inzaghi ha deciso di promuoverlo in prima squadra. E così, in concomitanza con la ripartenza del campionato, in occasione di Atalanta-Lazio dello scorso 24 giugno, per Luca è arrivata la prima convocazione in Serie A Tim. E da quel momento è sempre figurato nella distinta di gara. E chissà se da qui a fine campionato, seppur in un clima surreale a causa dell'assenza dei tifosi, Luca potrà coronare il suo sogno. Intanto Fregene fa il tifo per lui.

“Sì, il mio sogno è l'esordio in Serie A”. Erano state queste le parole di Luca Falbo, vicecapitano della

Convocato in Serie A



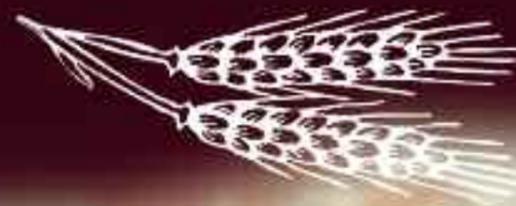
Leva calcistica 2006, vi aspettiamo

Per i valori dello sport e dell'amicizia, un gruppo di irriducibili di Fregene, trovata ospitalità a Maccarese, riparte dal campionato provinciale ma bisogna allargare la rosa

di Paolo Emilio

Viste le vicissitudini del campo storico di Fregene la squadra di calcio della categoria 2006 si è accasata al Giada Maccarese. Le incertezze societarie hanno destabilizzato l'ambiente e alcuni calciatori della categoria hanno preso altre vie, ma lo zoccolo duro della squadra si sta ricompattando a Maccarese ed è in cerca di altri compagni di squadra per allargare la rosa e condividere i valori del calcio, dello sport e dell'amicizia. La squadra per quest'anno parteciperà al campionato dei provinciali. La prospettiva per il campionato successivo sarà quella di difendere il titolo della categoria 2005 che attualmente milita nel campionato dei Regionali. I calciatori interessati a questa avventura possono contattare il dirigente del Giada Maccarese Nicola Zito al numero 347-7033926.

Il Forno delle Meraviglie



Le mani in pasta

Pizza a volontà e Dolci fatti in casa



Via Numana, 33 (Fregene) – Tel. 06-66560920

Appunti

Il Centro Senior di Fregene, secondo le disposizioni concordate con il Comune, non riaprirà durante l'estate. Impossibile garantire la sicurezza con le nuove norme

per il Consiglio il presidente Roberto Bellani

gestibile con le norme vigenti assicurare un minimo di sicurezza a tutti. Ci siamo dati comunque appuntamento nel mese di settembre per valutare lo sviluppo della situazione, nel frattempo per quello che riguarda le iscrizioni e relativi rinnovi saranno presi in considerazione al momento dell'apertura, come detto a ottobre sempre valutando la situazione. Per le competenze del nostro Centro, è stata inoltrata al Comune la richiesta di sistemare il tetto, in quanto ci sono molte infiltrazioni di acqua, abbiamo nel frattempo rifatto il campo bocce, installato un gazebo nel giardino dei lecci, un gazebo antistante l'entrata principale, acquistato nuove sedie per le sale carte e sanificato gli ambienti, pensando a un'imminente apertura che invece non è stato possibile effettuare. Colgo l'occasione per comunicare a tutti gli iscritti di attenersi a nuove regole decise in Consiglio comunale, cioè la partecipazione e la frequentazione al Centro dei soli iscritti, proprio per avere sotto controllo

con un monitoraggio veloce della situazione di emergenza che potrebbe nascere per un eventuale contagio.

Al momento dell'eventuale apertura, gli ambienti saranno di nuovo sanificati con materiale che ci verrà fornito dal Comune. Probabilmente i soci partecipanti dovranno attenersi a nuove disposizioni sulla sicurezza, come le distanze interpersonali e i vari requisiti di igiene personale e pubblica. Se e quando sarà possibile l'apertura ne sarà data pronta comunicazione a tutti i soci.

Comunico inoltre che per colloqui interpersonali con i responsabili della Marina anche per quest'anno ci è stato concesso l'ingresso al mare. Tutto quello proposto per l'anno in corso è stato naturalmente resettato, sarà comunque nostro compito, appena sarà possibile, riformulare un eventuale programma di eventi per il futuro.

Tutto il Consiglio di Gestione vi augura un'estate serena e un arrivederci a presto!

Ai nostri associati del Centro Senior Fregene si comunica che il circolo, come tutti gli altri centri analoghi del Comune di Fiumicino, rimarrà chiuso fino a tutto settembre. Nella riunione congiunta di tutti i presidenti dei centri effettuata il 12 giugno nella sala consiliare del Comune, alla presenza del vicesindaco, il dirigente, l'assessore al Welfare, l'addetto comunale alle relazioni con i centri, il presidente della Commissione, si è giunti a questa decisione dopo un'attenta supervisione della situazione attuale. Si è considerata la natura del rischio in quanto si tratta persone anziane, si è calcolato che non sarebbe possibile fare aggregazione di nessuna natura, diventerebbe in-

Chiuso per tutto settembre



Scuola di musica La Pantera Rosa



**aperti dal 3 giugno
per tutta l'estate**

**NUOVO CORSO
PROPEDEUTICA MUSICALE PER BAMBINI**

CORSI PER TUTTI GLI STRUMENTI

CANTO - SOLFEGGIO

LABORATORI MUSICALI

ARRANGIAMENTO

PREPARAZIONE AL CONSERVATORIO

APERTE LE ISCRIZIONI TUTTO L'ANNO

FREGENE via Porto Conte, 4

info 334 1734613 - 334 1789387

Un riconoscimento per Mario Facco

Appunti

Lo propone Roberto Feola, portavoce del circolo Fdi-Patria e Libertà: "Dedichiamogli una targa o un'area verde a Fregene"

di Aldo Ferretti



Roberto Feola, portavoce del circolo Fdi-Patria e Libertà a Fiumicino, ha fatto la sua proposta. "Mario Facco - aggiunge Feola - ha trascorso gli ultimi anni della sua vita a Fregene godendo del rispetto di tutti i cittadini della frazione del nostro Comune e quindi trovo giusto che quando una persona diventa un simbolo per la cittadinanza, fede calcistica a parte, gli si debba rendere omaggio. E uno dei migliori modi a mio avviso sarebbe quello di dedicargli una targa o un giardino a Fregene, che era diventata la sua casa".

AAA Cercasi apprendista Termoidraulico

Cercasi apprendista idraulico, tel. 06-66563732

"Giocatore della Lazio che contribuì allo scudetto del 1974, ma anche e soprattutto simbolo di un calcio che non esiste più e che era di esempio a tante generazioni di giovani appassionati, era ammirato anche da tifosi di altre squadre e, a due anni dalla sua morte, meriterebbe un riconoscimento da parte del nostro Comune".



AULA MULTIMEDIALE PER ESERCITAZIONI QUIZ
Disponibile tutti i giorni senza limiti di tempo

SERVIZI PER:

**TRIBUNALE - CAMERA DI COMMERCIO - AGENZIA DELL'ENTRATE
P.R.A. E MOTORIZZAZIONE - PAGAMENTO BOLLO AUTO**

Tel. 06 6678550

Sonia 339 6397348 - Patrizio 338 7121883

Email: patriziobonaventura@gmail.com

Orari 10:00-13.00 / 16.00-19.00 **Per pratiche auto e rinnovo patente su appuntamento**

Maccarese (Stazione) - **Via della Muratella Nuova, 36**



Ristorante • Pizzeria • Forno a legna

Viale Rospigliosi, 50 - Tel. 06.66.78.764 - Sempre aperto pranzo e cena

Forum

Tante promesse mai mantenute da nessuna amministrazione, così il degrado aumenta in particolare nell'Area C della Pineta con sempre meno secchioni e più rifiuti in giro

di Antonio Gentile

Verità e bugie su Fregene

decoro, raccogliendo buste e bottiglie per poi metterle nei contenitori, sempre di meno e sempre pieni. Il 28 giugno, piacevolmente sorpreso, vedo un quod con tanto di lampeggiante blu acceso della Protezione Civile girare in quell'area. Mi è venuto spontaneo chiedergli se potevano segnalare lo svuotamento dei cestini stracolmi all'interno dell'area. Risposta: "Noi siamo qui per salvare le persone, per la sua richiesta c'è un numero verde". Allora, due sono le cose: o a questi volenterosi ragazzi non hanno insegnato niente, oltre a guidare il quod, oppure non capiscono che

Protezione Civile è un servizio che si fa al prossimo in tutte le sue componenti. O forse erano entrati in Pineta solo per fare un bisogno? Sono un pompiere da poco in pensione, un mestiere per me votato all'altruismo, non all'eroismo, al prossimo, a cercare di risolvere i problemi della popolazione quando questa non sa più a che santo votarsi. Beh, in questo caso voglio suggerire ai due giovani volontari che le aree verdi pubbliche, specie nel periodo estivo, presentano una vegetazione incolta con rifiuti di ogni genere, in caso di incendio il fuoco si propaga con estrema facilità.

Il primo appunto è un ringraziamento all'articolo apparso nella rivista di giugno a firma di Andrea Corona, dove finalmente qualcuno riporta tutte le innumerevoli volte che questa Amministrazione e chi l'ha preceduta (Giunta Canapini) hanno detto che eravamo a una svolta nella riqualificazione di Fregene. Ora non voglio elencare le cose da fare, tanto sono sempre le stesse, basta leggere l'articolo, promesse che invece puntualmente non hanno prodotto un bel niente. Capisco che i compromessi servono anche per sopravvivere, cercando di avere notizie che altrimenti non si otterrebbero, ma a volte bisogna avere questo coraggio di denunciare la verità, perché è sotto gli occhi di tutti quello detto e non fatto. Adesso poi avranno sicuramente la facile scusante dei ritardi dovuti al Covid-19, come se questo esistesse da vent'anni. Secondo appunto, come spesso faccio vado a correre nella Pineta Area C cercando di dare un po' di



IL PELLICANO

Stabilimento balneare - Beach volley
Un posto dove incontrarsi a Fregene



ristorante - bar - chiosco

Fregene, Lungomare di Ponente, 53 • tel. 06/66563100

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

VELA SPORTING CLUB



LEZIONI ADULTI E BAMBINI VELA • WINDSURF • SURF • SUP • KAYAK
SETTIMANE BLU PER RAGAZZI DAI 6 AI 17 ANNI (dal 10/6 a fine estate)
CENTRO ESTIVO
AMPIO RIMESSAGGIO SOCI

Info: 389 1614605 - www.velasportingclub.it - Facebook vela sporting club

Blu Garden

Piante e Fiori - Trattamenti antizanzare
Allestimento Giardini
Impianti di irrigazione e illuminazione

Viale Castelfiorentino, 202
Tel. 06 645 41777
cell. 333 76 99 442
blugardenfregene@libero.it

FRUTTERIA SERGIO
frutta esotica e di stagione



FREGENE - Via Cervia 214 - Tel. 3337348564

Liete
Gli auguri
ai nostri cari



Giacomo Scelba il 13 luglio si è laureato con 110 e lode in Giurisprudenza all'Università La Sapienza. Bravissimo Giacomo, orgoglio del padre Mario e di tutti gli amici di Fregene.



Il 15 giugno è nato **Paolo Serratore**, per la gioia della mamma, Ilenia Cammarata, del papà Alessandro, dei nonni e di tutti gli amici e i parenti di Fregene e Fiumicino. Benvenuto Paolo!



E come da tue precise indicazioni... Tanti tanti auguri per i tuoi 48 anni bis compiuti il 3 luglio! Buon compleanno a **Enrico** dagli amici maccaresani.



Tanti auguri **Andrea** che anche quest'anno ha festeggiato il suo compleanno con gli amici di una vita.



Vogliamo augurare un felicissimo anniversario a **Ferruccio e Franca** che il 19 marzo hanno festeggiato 60 anni di matrimonio, vi auguriamo di passarne molti altri, felici e insieme. Anche se non abbiamo potuto festeggiare tutti insieme perché distanti, eravamo tutti lì con il cuore. Siete il nostro esempio. Fabio, Tiziana, Carla, Aldo, Manuele, Valerio, Veronica, Roberta, Cristiano, Andrea, Marina, Matteo, Marta, Jacopo, Fabio.

Insieme avete vissuto 60 anni crescendo al meglio i vostri figli, avete costruito mattone dopo mattone la vostra casa, con sudore e fatica avete superato ogni difficoltà e dopo tanti sacrifici finalmente potete godervi il risultato di tutti questi sforzi. Avete 2 figli splendidi, 6 nipoti che vi amano in modo indescrivibile e addirittura 2 pronipoti. Per tutti noi siete un esempio di amore e costanza, di impegno e dedizione, le colonne portanti di questa famiglia. Dal nulla avete creato qualcosa di meraviglioso e ogni giorno continuate a supportarvi e a sopportarvi e ad aiutare ognuno di noi a trovare il proprio posto nel mondo. Penso di parlare a nome di tutti noi nell'affermare che siete i migliori nonni che si possano avere, avete un cuore enorme che ci ha sempre riempiti di amore. Per questo non posso che ringraziarvi davvero di cuore per tutto quello che ci avete dato. Vi amo molto, Veronica.



In Comune con la tua Città

L'Amministrazione dei Tributi del Comune di Fiumicino

IMU, TASI | TARI, TARSU | ICP - TOSAP
Pubbliche affissioni | CDS - Codice della strada
Servizio Accertamento

FIUMICINO
TRIBUTI

ORARI
RICEVIMENTO PUBBLICO

lunedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 14.00

martedì - giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 16.30
(con possibile interruzione a metà giornata per sanificazione)

nuovi numeri di telefono:

IMU - TASI - ICI 06.65043252 • TARI - TARSU 06.65043253 • ACCERTAMENTO 06.65043254
ICP - TOSAP 06.65043256 • PUBBLICHE AFFISSIONI - AMMINISTRAZIONE 06.65043251
CODICE DELLA STRADA 06.65043255

Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. Centralino 06.65043210

protocollo@fiumicinotributi.it
protocollo@cert.fiumicinotributi.it
www.fiumicinotributi.it

ufirst Prendi il numero per la fila con il tuo smartphone

Lutti
In ricordo di



Roberto Pizzichini

Dopo una lunga malattia ci ha lasciati Roberto Pizzichini, amico di una vita e compagno di tante battaglie calcistiche. Lascia le figlie Martina e Valeria e un grande vuoto in tutti noi.

166

Walter Brunasso

Caro Walter, l'8 agosto è un anno che ci manchi, ma sei sempre con noi. Tutti ti ricordano sempre con affetto. Un caro abbraccio da figli, nuore e un bacio grande dalla tua Teresa.

Paola Toniolo

Non so dove vanno le persone care quando scompaiono. Ma so dove restano. Ti porto nel cuore perché per mano non lo posso fare. Le figlie Silvana, Agnese e Rosanna.



Mario D'Angelantonio

14 luglio 2000 - 14 luglio 2020

Venti anni passati sono un tempo assai lungo.
Alcuni sono stati un po' complicati.

Altri meno.

E qualcuno è stato anche bello, anche se con te sarebbe stato... bellissimo!
Per questo siamo ancora qui a dirti: Grazie per tutto il bene che ci hai dato!

La tua famiglia

STUDIO
Nicoletta Tirabassi

Consulente
del lavoro

VIA PORTO AZZURRO, 86
00054 FREGENE
TEL. 06-66562167 - FAX. 06-66564683
nicoletta.tirabassi@consulentidellavoro.it



MACELLERIA
NONNO LORENZO

Via Cervia 174-Fregene - TEL. 066680840/335308475

NUMERI UTILI

Comune di Fiumicino
Via Portuense, 2498
Tel. 06-65210245

Ufficio Postale Fregene
Viale Nettuno, 156
Tel. 06-66561820-180

Ufficio Postale Maccarese
Via della Muratella, 1059
Tel. 06-6679234

ATI Cons. Raccolta Rifiuti
N° verde 800-020661
Centro Raccolta Fregene
Via Cesenatico
Centro Raccolta Fiumicino
Via del Pesce Luna, 315
Ritiro ingombranti a domicilio
Tel. 800-020661 (da fisso)
Tel. 06-6522920 (da cell.)
Lun-Sab 9.00-14.00

ORARIO SANTE MESSE

FREGENE

• Domenica e festivi
8.30 Spazio sacro Oratorio
11.00 Spazio sacro Pineta
17.30 Spazio sacro Oratorio
19.00 Spazio sacro Pineta
• Sabato
17.30 Spazio sacro Oratorio
19.00 Spazio sacro Pineta
• Feriali
17.30 Spazio sacro Oratorio

MACCARESE

• Domenica e festivi
7.30 San Giorgio
9.00 San Giorgio
10.30 Sant'Antonio
11.00 San Giorgio
• Sabato
7.30 San Giorgio
18.00 San Giorgio
• Feriali
18.00 San Giorgio

EMERGENZE

Ambulanza - Tel. 112

Guardia Medica - Tel. 06-570600

Antincendio - Tel. 803.555

Prot. Civile e Antincendio
Delegazione GOEA Fregene
Tel. 338-7825199
Tel. 338-5752814

Vigili del Fuoco Fiumicino
Tel. 06-65954444-5

Capitaneria di Porto
Fiumicino - Viale Traiano, 37
Tel. 06-656171
Ufficio Locale Marittimo
Lungomare di Ponente snc
Tel. 0766-1943538

Polizia di Stato Fiumicino
Tel. 06-6504201

Carabinieri
Viale Castellammare, 72
Tel. 06-66564333

Guardia di Finanza
Fiumicino - Viale Traiano, 61
Tel. 06-65024469

Polizia Locale Fiumicino
Piazza C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. 06-65210790

Pronto Intervento Acea
Tel. 800-130335

Protezione Civile Animali
Tel. 06-6521700
Cell. 389-5666310

Segnalazione guasti
illuminazione pubblica
Tel. 800.894.520

NUCLEO CURE PRIMARIE

Viale della Pineta, 76
Tel. 06-56484202

Sportello CUP

• accettazione prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• prenotazioni cassa
lun-mer-ven (9.45-11.45)
mar (8.00-16.45)
gio (8.00-12.45)

Consultorio

Tel. 06-56484201
lun-ven 8.00-13.30
lun e mer anche 14.30-17

CUP Regionale

Tel. 06-9939

Ambulatorio
Tel. 06-56484212

• prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• medicazioni e terapie
lun-ven (10-12 e 15-16)
• ritiro referti
lun-ven (10.30-12.30)

Ambulatori Specialistici

Prenotazioni Tel. 803-333
• oculistica: mar (8.30-10.30)
mer (15-18.30)
• ortopedia: gio (14.30-18)
• endocrinologia: gio (8.30-13)
• neurologia: mer (8-10.30)
• diabetologia: mer (8-13)
• gastroenterologia: lun (8-13)

FARMACIE NOTTURNE

11-17 luglio
Farmacrimi
Via delle Meduse, 77
Tel. 06-65025633

18-24 luglio
Farmacie della Darsena
Via Anco Marzio, 44-46
Tel. 06-89232057

25-31 luglio
Farmacia Farinato
Via Trincea delle Frasche, 211
Tel. 06-6580107

1-7 agosto
Farmacia Comunale
Trincea delle Frasche
Via Trincea delle Frasche, 161/A
Tel. 06-65025116

8-14 agosto
Farmapiram
Via T. Clementina, 76-78
Tel. 06-6505028

15-21 agosto
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445

treni da Maccarese a Roma

MACCARESE	P. GALERIA	AURELIA	S.PIETRO	TRASTEVERE	OSTIENSE	TUSCOLANA	TERMINI
✕S	5.09						
✕S	5.43	5.51					
✕S	6.06						
✕+S	6.36						
✕	6.53						
✕S	7.07						
✕S	7.13						
✕S	7.25						
✕	7.34	7.43					
+S	7.40						
✕	7.50						
✕	7.59						
S	8.07						
+	8.12						
✕	8.26						
✕	8.37						
✕	8.55						
✕+S	9.15						
✕	9.26						
S	9.31						
+	10.11						
✕	10.15						
✕S	10.37						
✕S	11.31						
✕S	12.15						
✕S	12.36						
✕S	13.15						
✕+S	13.37						
✕	14.14						
✕S	14.36						
✕+S	15.36						
✕	16.14						
✕S	16.31						
✕+S	17.31						
✕	17.54						
✕+S	18.15						
✕+S	18.37						
✕	19.22						
✕+S	19.31						
✕+S	20.10						
✕S	22.09						
✕S	22.22						

treni da Roma a Maccarese

TERMINI	TUSCOLANA	OSTIENSE	TRASTEVERE	S.PIETRO	AURELIA	P.GALERIA	MACCARESE
✕	5.26	5.32	5.37	5.41	5.46	5.52	6.01
✕	6.27	6.33	6.38	6.42	6.47	6.53	7.02
✕S	6.42	6.48	6.53	6.57	7.02	7.08	7.18
✕			7.08	7.12	7.17	7.23	7.32
✕S	7.12	7.18	7.23	7.27	7.32	7.38	7.47
✕+S	7.27	7.33	7.38	7.42	7.47	7.53	8.02
✕	7.42						8.07
✕S	8.12	8.18	8.23	8.27	8.32	8.38	8.47
✕S	8.42	8.48	8.53	8.57	9.02	9.08	9.17
✕S	9.12		9.21	9.25	9.30	9.36	9.45
✕+S	9.42	9.48	9.53	9.57	10.02	10.08	10.18
✕S	10.42	10.48	10.53	10.57	11.02	11.08	11.17
✕	11.12		11.21	11.25	11.30		11.42
+	11.12	11.18	11.23	11.27	11.32	11.38	11.48
✕S	11.42	11.48	11.53	11.57	12.02	12.07	12.18
✕+S	12.42	12.48	12.53	12.57	13.02	13.08	13.17
✕S	13.12		13.21	13.25	13.30		13.41
✕S	13.42	13.48	13.53	13.56	14.01	14.07	14.18
✕	14.27	14.33	14.38	14.42	14.47	14.53	15.02
✕+S	14.42	14.48	14.53	14.57	15.02	15.08	15.17
✕	15.12		15.21	15.25	15.30		15.41
✕S	15.42	15.48	15.53	15.57	16.02	16.08	16.18
✕	16.27	16.33	16.38	16.42	16.47	16.53	17.02
✕+S	16.42	16.48	16.53	16.57	17.02	17.08	17.18
✕S	17.12		17.22	17.26	17.31		17.42
✕+S	17.27	17.33	17.38	17.42	17.47	17.53	18.02
✕S	17.42	17.48	17.53	17.57	18.02	18.08	18.17
✕	17.57	18.03	18.08	18.12	18.17	18.23	18.32
✕+S	18.12	18.18	18.23	18.27	18.32		18.44
✕+S	18.42	18.48	18.53	18.57	19.02	19.08	19.17
✕	18.57	19.03	19.08	19.12	19.17	19.23	19.32
✕S	19.12		19.21	19.25	19.30	19.36	19.45
✕S	19.42	19.48	19.53	19.57	20.02	20.08	20.17
✕+S	20.12		20.23	20.27	20.32		20.43
✕	20.27	20.35	20.40	20.44	20.49	20.55	21.04
✕+S	20.42	20.48	20.53	20.57	21.02		21.17
✕+S	21.12		21.21	21.25	21.30	22.08	21.42
✕	21.40*	21.47	21.53	21.57	22.02	22.38	22.17
✕+S	22.12	22.18	22.23	22.27	22.32	23.53	22.47
✕+S	23.27	23.33	23.38	23.42	23.47	23.53	00.01

✕ feriale S sabato † domenica e festivi * Tiburtina ° cambio treno

N.B. Gli orari dei treni sono suscettibili di variazioni da parte di Trenitalia.
Per informazioni contattare il numero verde 892.021 oppure visitare
il sito www.trenitalia.com



Ristorante Pizzeria

Calipso

Antipasti unici, pasta fatta in casa, specialità di pesce,
pizze tonde e da asporto

consegna a domicilio e asporto

Fregene, via Giottammare 15, tel. 06.665.69.227



Q5 Fregene

LUGLIO 2020
ORARIO TRASPORTI

cotral

linea Fregene-Roma

Orari soggetti ad aggiornamenti settimanali da parte di Cotral - Info: 800.174.471

da Fregene capolinea v.le Sestri Levante										da Roma capolinea stazione Cornelia (metro A)									
feriali	5.40	6.40	7.30	8.40	9.30	11.00	12.35	13.25	14.25	feriali	6.45	7.10	7.45	8.30	9.10	10.20	10.40	11.40	12.40
	15.30	16.20	16.30	17.25	17.35	18.25	18.30	19.35	20.40		13.40	14.15	15.00	16.25	17.45	18.45	19.35	20.35	21.35
sabato	5.40	6.40	7.30	8.45	9.30	11.00	12.35	13.25	14.25	sabato	6.45	7.10	7.45	8.30	9.10	10.20	10.40	11.40	12.40
	15.30	16.20	16.30	17.25	17.35	18.25	18.30	19.30	19.35		13.40	14.15	15.00	16.25	17.45	18.45	19.35	20.35	21.35
	20.40																		
festivi	5.50	6.35	8.35	9.30	11.00	12.30	14.30	15.30	16.30	festivi	7.30	7.55	9.10	10.40	12.00	13.00	14.00	15.00	16.30
	17.30	18.30	19.30	20.30							17.30	19.00	20.35	21.35					

Collegamento da/per aeroporto L. Da Vinci

Tutte le corse provenienti da Roma Cornelia transitano per Fregene almeno 30-40 minuti dopo la partenza da Roma, proseguono per Fiumicino città e giungono al capolinea dentro l'aeroporto L. Da Vinci.
Viceversa, le corse che da Fregene sono dirette a Roma partono tutte dall'aeroporto 20 minuti prima rispetto alla partenza prevista da Fregene. Il capolinea del Cotral in aeroporto si trova di fronte al Terminal 2, zona Arrivi. Per raggiungerlo seguire l'indicazione "Regional Bus Station".

NUOVO trasporto locale

N.B. Linee e orari suscettibili di variazioni. Aggiornamenti su www.trotta.it/rp.aspx?p=fiumicino_tpl&m=1

linea 1

Maccarese - Focene - Fiumicino

Feriale
Andata 6:15 7:52 9:07 10:32 12:15 14:10 15:47 17:45 19:10 20:50 22:31
Ritorno 7:15 8:30 9:45 11:26 13:15 15:00 17:02 18:27 19:55 21:30 23:20

Sabato e Domenica
Andata 8:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20
Ritorno 9:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20

linea 11

Circolare Fregene

Feriale
Circolare 7:42 8:10 8:40 9:21 9:50 10:20 11:30 12:00 12:28 12:58 13:25 13:55 14:30 15:00 15:30 16:05 16:40 17:30 18:00 18:30 19:05 19:35 20:25

Sabato e Domenica
Circolare 7:42 8:10 8:40 9:21 9:55 10:35 11:10 11:50 12:35 13:05 13:46 15:00 15:35 16:10 16:50 17:35 18:10 18:46 19:15 19:43 20:15 20:46

linea 14

Maccarese - Aranova - Maccarese

Feriale
Circolare 6:15 7:07 7:45 8:30 9:15 10:00 11:00 11:45 12:30 13:20 14:20 14:50 15:45 16:30 17:18 18:00 18:45 19:25 20:10 21:00 22:00 23:00

Sabato e Domenica
Circolare 7:00 7:35 11:20 11:55 15:45 16:20 19:10 19:45

linea 2

Maccarese - Parco Leonardo - Fiumicino

Feriale
Andata 6:47 8:10 9:35 11:00 12:25 14:10 15:52 17:45 19:05 20:40 22:31
Ritorno 6:05 7:30 8:55 10:15 11:45 13:10 15:00 17:05 18:25 19:53 21:25 23:18

Sabato e Domenica
Andata 9:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20
Ritorno 8:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20

linea 12

Maccarese - Passoscuro - Ospedale - Palidoro - Maccarese

Feriale
Circolare 7:00 8:05 9:10 10:20 11:30 12:30 13:35 14:35 15:45 16:55 18:05 19:18 20:25

Sabato e Domenica
Circolare 8:05 9:10 10:20 12:30 14:35 16:55 18:05 20:25

linea 16

Maccarese - Testa di Lepre - Tragliata - Palidoro

Feriale
Andata 7:45 9:15 10:45 12:15 13:45 15:15 16:45 18:15 19:45
Ritorno 7:00 8:30 10:00 11:30 13:00 14:30 16:00 17:30 19:00

UN GIORNO PIENO DI VACANZA



LEVANTE
beach • restaurant • resort

SPIAGGIA RISTORANTE PISCINA BAR EVENTI CHIRINGUITO BEACH TENNIS
KIDS CLUB PIZZERIA APERITIVO AL TRAMONTO TAVOLA CALDA PARCHEGGIO

VI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

LUNGOMARE DI LEVANTE, 72 - FREGENE
levantefregene.it | info@levantefregene.it | 06 6680975



ITALPOL

Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.
Personale adeguatamente selezionato e formato.
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile: portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza
- COVID manager per gestire e rendere operative le procedure di prevenzione antivirus
- Fornitura di tecnologie all'avanguardia per l'attuazione dei protocolli COVID, in particolare per la misurazione della temperatura corporea e per la sanificazione



Numero Verde
800 327311

www.italpolvigilanza.it



Fatti proteggere da una buona stella